Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 20 aprile 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8691 nuova serie Fondazione 1881

PROFONDO TURBAMENTO NEL PAESE PER LA LUNGA CATENA DI TRAGICHE VIOLENZE

Vertice al Quirinale Moro e Gui da Leone

Consultazioni anche con Fanfani - Berlinguer condanna «squadristi e terroristi» - Nuovi appelli alla solidarietà fra i partiti politici e tutte le forze democratiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il Capo dello Stato è stato informato dal presidente del consiglio sulla gravissima situazione in cui versa il paese dopo i tragici avvenimenti che negli ultimi giorni hanno portato la morte per tre giovani e il disordine nelle piazze delle maggiori città. Moro prima di recarsi da Leone aveva avuto un lungo colloquio con il ministro degli interni Gui ed aveva preannunciato che, nel quadro degli incontri con gli esponenti politici per l'esame dell'ordine pubblico, lunedì riceverà la delegazione socialdemocratica e, successivamente quella repubblicana e liberale. Nel tardo pomeriggio si è recato dal Presidente della Repubblica anche il segretario della DC Fanfani che aveva lasciato Chianciano dove si svolge la seconda assemblea pre-elettorale del partito.

I tragici fatti di Milano e le ripercussioni che si sono avute con la morte del giovane fiorentino iscritto al PCI hanno dominato anche oggi la giornata politica. Per i socialdemocratici, le cui sedi sono state prese di mira a Milano da elementi extraparlamentari, condanne per le violenze di questi giorni sono state espresse dal presidente Tanassi e dal segretario Orlandi. Dal canto suo l'on. Magliano del PSDI ha chiesto, con un'interrogazione, al ministro degli interni «se non ritiene opportuno di rimuovere con effetto immediato il prefetto di Milano Petriccione, notoriamente inadatto a ricoprire un posto di tanta responsabilità, ma in quella sede a suo tempo inviato dall'Aquila — sua unica e non felice esperienza — in seguito a pressioni di un partito della coalizione».

Tanassi ha affermato che la protesta e la deplorazione per la violenza neofascista è senza riserve, ma che bisogna respingere «con uguale sdegno la pretesa ritorsione degli extraparlamentari di sinistra, che con i loro atti violenti si pongono, essi pure, contro la Repubblica democratica». Dal canto suo Orlandi ha attaccato il PCI definendo l'iniziativa di Moro di ricevere la delegazione comunista «sostanzialmente giustificazionista». A seconda delle situazioni — ha detto — il PCI oscilla tra l'accordarsi e il dissociarsi dalle minoranze estremiste, che all'insegna dell'antifascismo finiscono col manifestare una intolleranza di tipo squadristico». Orlandi ha attaccato anche la DC in quanto «il partito di maggioranza relativa che ha gestito ininterrottamente per 30 anni il ministero degli interni non può non rendersi conto della preminenza delle sue responsabilità».

Ferme parole di condanna di disordini di questi giorni sono venute dal segretario del PCI Berlinguer. «La risposta dei lavoratori e degli antifascisti è stata e deve continuare ad essere ferma, unitaria e responsabile. Gli organi dello stato vanno energicamente richiamati al loro dovere di mettere subito squadristi e terroristi nell'impossibilità di nuocere. Vanno condannate e decisamente evitate, isolandone i promotori, le azioni che in qualsiasi forma — ritorsioni violente, assalti a sedi politiche e a locali pubblici e privati, aggressioni alle persone, ricorsi alle armi — contribuiscano a una spirale di provocazioni e di disordini. I comunisti — ha concluso Berlinguer — fanno appello — nell'interesse della causa antifascista — alla distensione degli animi e alla vigilanza».

Fanfani da parte sua, aprendo i lavori del convegno di Chianciano, ha cercato di respingere le accuse di chi afferma che è la DC a volere i disordini per un gioco elettorale. «Il fatto stesso che riprendiamo la serie delle nostre preassemblee attenendoci strettamente al tema del momento in cui il paese è afflitto da una ripresa, da una parte delle treme e degli attentati di pura marca fascista, dall'altra di ritorsioni che, andando al di là della misura finiscono, indipendentemente dalle intenzioni, per corrodere le strutture dello stato e mettere a repentaglio la libertà, dimostra quanta falsità ci sia nelle affermazioni di coloro che ripetono volere la DC dividere il paese, dividere le forze democratiche, accingersi alla rissa».

De Martino ha chiesto alle forze di sinistra che in questi giorni manifestano il loro sdegno antifascista di non lasciarsi prendere dalla violenza. «I socialisti — ha detto il segretario del PSI — rivolgono un pressante appello ai lavoratori più giovani e agli studenti per respingere ogni suggestione a risolvere con atti di forza una situazione che va affrontata con la massima energia e decisione, ma con gli strumenti e i mezzi della lotta democratica». De Martino ha poi aggiunto che è necessario respingere, isolare e denunciare con il massimo rigore le provocazioni di singoli individui o di piccoli gruppi che, quale che sia la loro etichetta politica, mascherano comunque l'obiettiva coincidenza con un disegno eversivo cui solo la destra oggi è interessata. Il segretario del PSI ha poi richiamato l'attenzione degli organi di governo e in particolare del ministro degli interni sulla «grande responsabilità delle forze dell'ordine, la cui necessaria fermezza per garantire l'incolumità dei cittadini non deve essere disgiunta dal controllo dei propri atti per il verificarsi di altri luttuosi avvenimenti, provocando in tal modo gli effetti opposti a quelli che ci si propone».

Per i repubblicani l'on. Mammì ha affermato che «la preoccupante situazione che si va determinando, impone ai partiti costituzionali uno sforzo di intesa per fronteggiare il pericolo di destra e di isolare le irresponsabilità e la stupidità criminale cui si abbandonano a sinistra frange avventuristiche, senza rappresentanza reale». Il ministro Bucalossi, sempre del PRI, ha detto che è giunto il momento di indicare come fasciste tutte quelle forze che programmaticamente hanno adottato la violenza come metodo di lotta politica.

Infine il segretario del PLI, Bignardi, ha detto che «il Paese non può essere lasciato né in preda alla violenza né pericolosamente esposto a tentazioni di autodifesa e di rappresaglia. C'è dunque un vuoto politico da colmare, e spetta ai partiti democratici colmare questo vuoto raccogliendo le istanze di ordine e l'appello alla civile tolleranza che è espresso dal Paese. Difficile non restare perplessi di fronte all'operato del presidente del consiglio che ha ricevuto una delegazione comunista ancor prima di incontrarsi con gli esponenti della maggioranza e dello stesso PLI che pure aveva dato al governo Moro un' astensione sulla fiducia. Sia chiaro — ha concluso — che l'ordine che i liberali reclamano non è né l'ordine che regna a Varsavia né quello di Budapest o di Praga».

Marina Alessi

È morto a Firenze un giovane colpito durante la sparatoria

La vittima è un iscritto del PCI di 28 anni, Rodolfo Boschi - E' rimasto coinvolto in uno scontro a fuoco - Un agente in borghese è fatto segno a spari e reagisce a sua volta - Gravi sospetti su un ventiseienne che è rimasto ferito

Un duello nella strada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 19

Mezzanotte di fuoco e un morto a Firenze, dopo un pomeriggio, di confusione e di guerriglia. Scesi per le strade a manifestare per i fatti di Milano, gruppi numerosi di extraparlamentari di sinistra hanno tenuto impegnata dal primo pomeriggio di venerdì la polizia che voleva evitare l'assalto alla sede del Movimento sindacale in piazza Indipendenza. Ripetutamente caricati dalla forza pubblica che verso le 18.30 si era trovata di fronte una massa sempre minacciosa di manifestanti, gli extraparlamentari hanno usato le armi improprie disponibili, dimostrandosi organizzati quasi militarmente e provocando danni di ogni genere: vetture incendiate, devastati diversi locali, lancio di bottiglie «Molotov» (una cassetta di questi pericolosi ordigni è scoppiata in una casa di via del Giglio dove era stata predisposta una base della guerriglia), 75 fermati, 7 poliziotti e 3 civili feriti.

Nella mattinata c'era stata qualche avvisaglia di manifestazioni non autorizzate; risoltesi con tre feriti (fra gli uomini della polizia) nelle prime scaramucce; nel pomeriggio era ripresa la guerriglia con fasi molto intense specialmente verso le 18 e le 20. Un'auto della squadra politica della questura è stata circondata, sfasciata con spranghe di ferro e soltanto per il tempestivo intervento di alcune camionette, giunte di rinforzo, si sono evitati guai peggiori.

Rallentata nelle ore a cavallo della cena, la guerriglia riprendeva, mentre si stava svolgendo in piazza della Signoria una manifestazione antifascista. Gruppi di extraparlamentari sono tornati ad ammassarsi nella zona di piazza Indipendenza, vicina alla stazione di Santa Maria Novella, dove alle 23 (mentre il comizio si era già sciolto e i partecipanti se n'erano tornati a casa) i tumulti hanno assunto particolare violenza.

A mezzanotte sembrava che finalmente la situazione andasse chiarendosi, quando è scoppiata la tragedia, che ha avuto come vittima l'operaio dell'Enel Rodolfo Boschi, di 28 anni, nato a Montevarchi ma abitante a Firenze, iscritto al partito comunista, donatore di sangue.

L'agente Orazio Basile, un giovane di 28 anni, messinese, da otto mesi in servizio all'ufficio politico della questura, in abiti civili, camminava in via Faenza proteggendo alle spalle i colleghi che avevano fermato alcuni extraparlamentari e che li stavano accompagnando verso la vicina caserma della Pubblica Sicurezza. In via Nazionale ha visto un giovane venirgli incontro e spararagli alcuni colpi di pistola. Si è gettato per terra e ha tirato fuori la pistola d'ordinanza, rispondendo al fuoco. Lo sparatore si è accosciato sul marciapiede comprimendosi il braccio sinistro. L'agente gli si è avvicinato dando un calcio alla pistola (una Bernardelli che è stata poi ritrovata accanto al marciapiedi) che il ferito teneva ancora in mano per evitare che potesse essere ancora usata.

Temendo un'eventuale reazione da parte di amici del giovane ferito, Basile si è quindi rifugiato nell'atrio dell'albergo «Ascot». Sulla strada era rimasto però un altro giovane, gravissimo: Rodolfo Boschi, che è stato soccorso poco dopo e portato all'ospedale ma che è morto alle sette di oggi. Era stato raggiunto alla testa da un proiettile, forse sparato dall'agente Basile (al quale il sostituto procuratore della repubblica Cariti ha notificato comunicazione giudiziaria quale indiziato di reato) o forse proveniente da un'altra arma: l'autopsia del cadavere del Boschi sarà fatta domenica mattina e fino e quel momento non si può dire da quale arma sia partito il colpo mortale.

Le indagini non hanno ancora consentito di ricostruire con chiarezza gli avvenimenti. Il giovane che ha sparato contro l' agente e che da questi è stato disarmato sembra essere Francesco Panichi di 27 anni, da Arezzo, abitante a Firenze. Studente universitario fuori corso. Nega di avere partecipato alla sparatoria di via Nazionale, nega anche di essere iscritto a qualche movimento politico. E' invece noto come uno dei più attivi e violenti extraparlamentari, uscito da «Potere operaio» per dare vita al gruppo «Autonomia operaia» sempre presente nelle operazioni di guerriglia urbana. E' fratello di Maurizio Panichi che, nel 1968, ebbe un momento di notorietà per aver dirottato a Parigi un «Boeing» dell'Olimpic Airways proveniente da New York e diretto ad Atene.

Francesco Panichi, che si trova all'ospedale per le opportune cure, è stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina per stabilire se abbia sparato con la «Bernardelli» trovata sulla strada o con un'altra arma; la prova del guanto di paraffina è stata fatta anche sulla mano del giovane rimasto ucciso. Un testimone ha visto un giovane che sparava, ma quando gli è arrivato vicino ha notato che non aveva più l'arma e si comprimeva un braccio ferito; ac-

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Firenze — Momenti drammatici durante i gravi disordini dell'altra sera: idranti della polizia in azione nelle strade del centro



Telefoto Ansa
Firenze — Rodolfo Boschi colpito a morte durante la sparatoria

Nuovi episodi d'intolleranza in altre città

Padova, 19

Una trentina di persone mascherate ha fatto irruzione stasera nella sede della Cisnal provocando un principio di incendio. I giovani, con una scusa, si sono fatti aprire il portoncino d'ingresso dello stabile e di corsa hanno raggiunto il secondo piano. Gli sconosciuti hanno sfondato la porta e, rovesciata sul pavimento della benzina che era contenuta in una bottiglia, hanno appiccato il fuoco e sono fuggiti. Un inquilino ha chiamato i vigili del fuoco i quali in breve tempo hanno spento le fiamme che hanno provocato danni irrilevanti.

A Bologna, un ordigno composto da due grossi sacchi di plastica ricolmi di benzina collegati ad una miccia a lenta combustione, è scoppiato stamane nel cortile antistante la sede dell'associazione industriali in via San Domenico. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco; i danni non sono gravi.

A Genova, una bottiglia incendiaria è stata lanciata questo pomeriggio sotto un'«autoradio» dei carabinieri posteggiata nei pressi della sede genovese del MSI, in via Cairoli, al centro della città. A lanciarla sono stati due giovani a viso scoperto che sono fuggiti a piedi per i vicoli del capoluogo ligure e che hanno poi gettato un'altra bomba incendiaria contro un muro di via dell'Oro. I due ordigni non hanno comunque provocato danni. Con tempismo un carabiniere ha infatti subito spostato l'autoradio sotto la quale era stata buttata la bottiglia incendiaria e ha evitato così che la vettura prendesse fuoco.

A Bari, l'ufficio politico della questura sta accertando le responsabilità degli incidenti di ieri. Sono stati arrestati quattro giovani. Due sono estremisti di destra, di 17 anni e 27 anni, accusati di favoreggiamento e di falsa testimonianza. Il magistrato inquirente ritiene che i due conoscano il nome del neofascista che ieri mattina in piazza San Ferdinando ha ferito con un colpo di pistola un passante.

Gli altri due arresti sono stati operati durante incidenti avvenuti in serata in via Sparano. La polizia è intervenuta per disperdere un corteo non autorizzato di extraparlamentari di sinistra. Due extraparlamentari di sinistra, due fratelli di 16 e 23 anni, sono finiti in carcere; devono rispondere di violenza e resistenza e di detenzione di armi improprie.

(Ansa - Italia)

Milano: nuovo assalto a una sezione del PSDI

In arresto gli ultrà: quattro giovani Altri 13 fermi - Ancora aggressioni

Milano, 19

Un'altra sezione del PSDI è stata attaccata e incendiata all' alba di oggi a Milano. Questa volta, però, la polizia è riuscita a rintracciare e fermare 17 giovani, tutti sospettati di aver partecipato agli atti vandalici di questi giorni. In particolare su quattro di questi pesa l'accusa di aver partecipato al nuovo assalto contro la sede del PSDI, quella di viale Mar Jonio 4, la sezione «Camillo Prampolini». Dei quattro, due sono originari di Trieste: Paolo Raniero di 23 anni e Riccardo D'Este di 31; gli altri due sono Claudio Barbaccia di 25 anni di Milano e Claudio Buzzoni di 23 di Lodi. Un testimone li ha riconosciuti come gli assaltatori e a bordo dell'auto su cui viaggiavano è stata trovata una tanica da cinque litri vuota ma ancora umida di benzina e una scatola di fiammiferi controvento. Tutti e quattro sono in arresto sotto l' imputazione di incendio doloso e danneggiamenti.

L'assalto alla sede socialdemocratica è avvenuto, come si è detto, all'alba. Secondo la ricostruzione della polizia le persone che hanno provocato l'incendio sono entrate dopo aver forzato una finestra al pianoterra dello stabile che in quel momento era deserto. Avevano con loro alcuni recipienti pieni di benzina che hanno cosparso sui tavoli del circolo ricreativo del PSDI annesso alla sezione «C. Prampolini» e vi hanno dato fuoco. Ne è scaturito un incendio che è rimasto circoscritto ai locali del circolo, le cui suppellettili sono andate distrutte. I danni, secondo una prima stima, si aggirerebbero sul milione e mezzo di lire. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno in breve tempo domato le fiamme.

Alcuni testimoni, che hanno dato l'allarme, hanno detto agli agenti della squadra «volante» che si sono recati sul posto di aver visto uscire dall'edificio quattro giovani che sono fuggiti a bordo di una «Opel Kadett». La polizia ha fatto subito ricerche nella zona di San Siro, dove si trova viale Mar Jonio, e poco dopo una pattuglia ha fermato un'automobile del medesimo tipo di quella segnalata, con a bordo i quattro giovani.

L'incendio di stamane è il secondo gesto vandalico compiuto in meno di 24 ore a Milano ai danni di sedi del PSDI. Come è noto, infatti, nella tarda mattinata di ieri un gruppo di giovani ha devastato gli uffici della segreteria provinciale del partito in via Dogana asportando documenti e le liste elettorali per le prossime elezioni amministrative.

L'operazione che ha portato alla cattura delle 17 persone (tra cui i quattro di cui si è detto) è avvenuta in varie fasi. Una pattuglia della «volante» in perlustrazione, verso le 4 di stamane, ha notato quattro giovani intorno a una «Fiat 127» in Ripa di Porta Ticinese. Gli agenti hanno controllato cosa stessero facendo e hanno notato nell'auto una tanica di benzina da cinque litri piena a metà. Hanno voluto vederci chiaro e, dato che i quattro avevano detto di abitare in una mansarda di Ripa di Porta Ticinese 33, hanno chiesto e ottenuto dal magistrato il mandato per una perquisizione. Nell'edificio, gli agenti hanno fermato cinque giovani che si avviavano verso l'uscita e altri cinque che si trovavano nella mansarda. Mentre venivano identificati tutti i 13 giovani e denunciati per associazione per delinquere e veniva accertato che la mansarda era stata affittata da Claudio Barbaccia di 25 anni. E' stata effettuata la perquisizione, nel corso della quale è stata trovata un'altra tanica di benzina da 20 litri.

Mentre gli agenti erano anco-

Continua in 2.a pagina

Unità di marines messe in allarme nelle Hawaii

Washington, 19

Il Pentagono si è rifiutato la scorsa notte di fare commenti di sorta a proposito di voci secondo le quali unità di «marine» di base nelle Hawaii sarebbero state poste in stato di allarme. Le autorità militari locali hanno mantenuto uno stretto riserbo in proposito.

Le voci in questione erano state provocate dall'improvviso richiamo in servizio di aviatori del corpo dei «marines» nelle Hawaii ed era stato detto che la messa in stato di allarme poteva essere stata decisa in relazione con preparativi di evacuazione di americani dal Vietnam del Sud.

A Singapore intanto un funzionario dell'ambasciata americana ha dichiarato oggi che la portaerei leggera «Hancock» è partita la scorsa notte da Singapore, dopo una sosta di due giorni, diretta verso una destinazione sconosciuta.

La «Hancock» e la portaerei «Enterprise» avevano preso parte all'evacuazione del personale dell'ambasciata americana a Phnom Penh sabato scorso. La «Enterprise» ha lasciato ieri Manila, circa un' ora dopo esservi giunta per una sosta che sarebbe dovuta durare cinque giorni, dirigendosi anch'essa verso destinazione sconosciuta. A Singapore, circola la voce che le due portaerei siano salpate per il Vietnam, per possibili operazioni di evacuazione.

La «Hancock» era giunta a Singapore mercoledì scorso, proveniente dal Golfo di Thailandia, dopo aver portato le persone evacuate da Phnom Penh alla base navale di Sattahip, a Sud di Bangkok.

(Ansa - Afp)

UN DRAMMATICO ANNUNCIO DELLA RADIO UFFICIALE DEI RIBELLI

Decapitati dai khmer in Cambogia i ministri del governo rovesciato

Giustiziati, secondo l'emittente ascoltata a Bangkok, la maggior parte dei capi dell'«esecutivo supremo» - La stessa sorte minacciata a chi ancora combatte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 19

Dalla Cambogia isolata una radio khmer rossa ha annunciato stamani che la maggior parte dei membri del passato governo di Phnom Penh sono stati decapitati. Dopo questo drammatico annuncio, l'emittente ha rivolto un appello a tutti i cambogiani che ancora resistono a deporre le armi ed a passare dalla parte delle forze rivoluzionarie.

Da questa trasmissione sembra evidente che nel paese, anche dopo la caduta di Phnom Penh in mano alle forze degli insorti, vi sono tuttora delle sacche di resistenza, ma non si deve trattare comunque di un fenomeno rilevante in quanto stando a quanto riferiscono fonti bene informate la maggior parte delle città e dei capoluoghi di provincia sono già ormai sotto il controllo dei comunisti e lo stesso Sihanouk da Pechino ha annunciato oggi che tutto il territorio cambogiano è ormai «liberato».

Ecco il passo relativo all'esecuzione degli ex dirigenti trasmesso dalla radio: «Il nuovo comitato di traditori costituito la settimana scorsa e che con ostinazione aveva deciso di resistere alle nostre forze è crollato. Alcuni suoi membri sono fuggiti ma la maggior parte hanno avuto tagliata la testa». Si tratta, come noto, del «comitato supremo» costituito qualche giorno prima della resa di Phnom Penh e che era capeggiato dal generale Sak Suthsakhan, il solo fra i membri del comitato di cui si sappia con certezza che si trova ormai al sicuro all'estero.

La radio khmer rossa nel dare notizia delle esecuzioni non ha fatto però nomi e d'altra parte è difficile avere conferma e maggiori particolari relativamente a questa notizia da altre fonti, dato che praticamente tutte le comunicazioni tra Phnom Penh ed il resto del mondo sono interrotte da due giorni. A Parigi il giornale «Le Monde», in un dispaccio da Phnom Penh del suo corrispondente, ha affermato che gli esponenti della passata amministrazione, fra cui il primo ministro Long Boret, sono tenuti prigionieri dai khmer rossi insieme a Lon Non, fratello di Lon Nol, ad alcuni membri del passato gabinetto e a diversi generali.

Secondo notizie che circolavano a Bangkok sembrava che Long Boret fosse riuscito a riparare in Thailandia ma ieri, fonti degne di fede hanno riferito che è stato nel momento in cui era sceso dall'elicottero che doveva portarlo al sicuro per andare incontro ad alcuni suoi familiari che gli correvano incontro che alcuni khmer rossi si sarebbero fatti avanti e lo avrebbero arrestato. L'elicottero intanto partiva.

Quattro altri «traditori» dell' elenco avevano già lasciato il paese prima della resa, ma altri due erano rimasti. Sono In Tam, che si dice sia impegnato nell'organizzazione di reparti per la guerriglia contro i khmer rossi nella Cambogia nordoccidentale, e l'ex primo ministro Sirik Matak, rifugiatosi nella zona di sicurezza creata dalla Croce Rossa internazionale nell'hotel «Le Phnom» a Phnom Penh. I quattro che hanno lasciato la Cambogia sono l'ex presidente Lon Nol; il generale Sostene Fernandez, ex capo delle forze armate cambogiane; Cheng Heng e Son Ngoc Than, ex capo dei guerriglieri di destra. Gli altri membri del comitato supremo sono Pan Sothi Yay Sun Dy, comandante della marina cambogiana, Ear Chong, capo dell'aviazione e due altri alti funzionari. Non si sa se qualcuno di questi sia riuscito a lasciare la Cambogia giovedì scorso.

L'annuncio trasmesso dalla radio khmer rossa avverte «tutti gli ufficiali, i soldati e volontari che ancora combattono dalla parte della banda dei traditori di Lon Nol a deporre le armi e passare immediatamente dalla parte delle forze di liberazione. «La vostra ultima onorevole decisione — avverte l'annuncio — è di passare dalla nostra parte, se non volete che le vostre teste cadano».

L'emittente ha anche esortato gli impiegati dello stato che ancora non sono passati alle dipendenze dell'autorità khmer rossa «a smettere di recarsi in ufficio» e a ribellarsi ai loro superiori «allo scopo di conseguire la pace».

Matt Franjola

IN II PAGINA
Martedì sciopero generale
Da domani chiusi gli uffici del fisco
IN XI PAGINA
Rogo sul Reno: diciotto morti

L'ASSALTO A ROMA ALLA SEZIONE DEL MSI

RISCHIA LA PARALISI IL FERITO AL FLAMINIO

Una pistola trovata nella sede - Tre missini fermati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Permangono gravi le condizioni dello studente universitario Sirio Paccino, 20 anni, colpito alle spalle da una rivoltellata esplosagli davanti alla sezione missina di via Luca Signorelli, al Flaminio, durante i disordini avvenuti ieri sera. Il giovane che fa parte di un collettivo di Monteverde, rischia la paralisi delle gambe: il proiettile, si è fermato all'altezza del polmone sinistro e le sue schegge avrebbero sfiorato la colonna vertebrale. I sanitari dell'ospedale «San Filippo» dove il giovane è ricoverato, hanno operato questa sera Paccino.

Sui fatti, per ora, c'è solo la versione dei carabinieri, che, tuttavia, viene contestata dal padre del ragazzo, un ex giornalista. Verso le 21 di ieri sera, sette giovani della sinistra, tra cui Sirio Paccino, sono giunti davanti alla sezione del MSI al quartiere Flaminio. Due sono rimasti sul portone, immobilizzando due passanti, gli altri cinque sono scesi nel sottoscala dello stabile dove appunto sono i locali della sezione. I missini diranno poi che in quel momento erano presenti soltanto tre persone, tre cui il segretario della sezione stessa. I carabinieri ritengono, invece, che i missini presenti erano almeno cinque (gli altri due vengono ricercati). Gli extraparlamentari, immobilizzati i presenti, con la minaccia delle armi, frantumano mobili e suppellettili, poi, prima di andar via lanciano due bottiglie «molotov», una delle quali esplode provocando un principio di incendio.

Al momento della fuga Sirio Paccino resta indietro e viene bloccato. Il fatto provoca la reazione dei suoi compagni che tornano indietro per liberarlo. Proprio a questo punto avviene la sparatoria nel corso della quale Paccino viene raggiunto alle spalle da un colpo di rivoltella. Secondo i missini, a sparare sono stati gli extraparlamentari ma questa versione non trova credito tra gli investigatori per alcune circostanze. Nella sede missina, infatti, sono stati trovati un passamontagna e gli occhiali dello stesso Paccino, nonché una rivoltella calibro 6,35 dalla quale erano stati limati i numeri di matricola.

I tre missini, Gianfranco Rosci, segretario della sezione, Giovanni D'Amico e Alessandro Bucci, sono stati rinchiusi nel carcere di «Regina Coeli» in stato di fermo giudiziario. Stamani il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Plotino ha disposto che venissero sottoposti al «guanto di paraffi-

R. R.

Continua in 2.a pagina

CONFERMATO LO SCIOPERO DEL PERSONALE DELLE IMPOSTE

Potrebbe slittare ancora la dichiarazione dei redditi

Non sono sufficienti secondo i sindacati le assicurazioni di Visentini - Difficile un accomodamento della vertenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Potrebbe slittare ancora, di una decina di giorni, il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, che, come è noto, scade il 30 aprile, a meno che non si verifichi qualche fatto nuovo nella vertenza del personale delle imposte. E' questa l'opinione del sindacato del personale delle imposte dirette che ha confermato, dopo un incontro svoltosi ieri con il ministro delle finanze Visentini, lo sciopero a tempo indeterminato proclamato a partire da lunedì prossimo. La paralisi che colpirà gli uffici a causa dello sciopero — viene fatto notare — indurrà necessariamente il ministro a prorogare i termini di presentazione delle dichiarazioni. Lo sciopero è stato confermato, nonostante l'assicurazione del ministro che il disegno di legge (n. 1784) che prevede l'ampliamento degli organici ed altre misure richieste dal personale finanziario sarà posto in discussione alla commissione finanze e tesoro del Senato, mercoledì prossimo 23 aprile.

In un comunicato il sindacato del personale delle imposte dirette prende atto anche del fatto che il ministro «ha espresso il suo vivo interessamento ai problemi del settore delle imposte dirette». Tuttavia l'azione sindacale è stata confermata «per sottoporre all'attenzione del Paese e del Parlamento le gravissime conseguenze che deriveranno dalla mancata ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria». Respinta l'accusa di «corporativismo» per gli scioperi proclamati, nel comunicato si sottolinea che «il cumulo e le aliquote sono problemi importanti anche se in questi ultimi giorni strumentalizzati a fini elettorali; ma l'attenzione deve essere rivolta nell'interesse dell'intera collettività agli strumenti con i quali, sul piano operativo, si attua la riforma tributaria». Lo sciopero che ha inizio lunedì — conclude il comunicato — non si discosta dagli intenti dell'Unsa che — come si ricorderà — ha proclamato uno sciopero per i giorni 28, 29 e 30 aprile. E' confermato intanto per lunedì l'incontro tra il ministro Visentini e il segretario dell'Unsa, Viganò.

Lo stato di «impasse operativo» in cui si trovano gli uffici finanziari è causato dall'imponente mole di lavoro a cui corrisponde l'inadeguatezza degli organici. Questi gli adempimenti di maggiore impegno a cui — sottolineano i sindacati autonomi — gli uffici fiscali devono far fronte: 1) la liquidazione di 10 milioni di dichiarazioni dei redditi di quest'anno a cui sono addetti 3 mila 500 funzionari; 2) la liquidazione delle domande di condono fiscale che sono state evase finora solo al 60 per cento; 3) l'invio alle commissioni tributarie previste dalla riforma di 1 milione 800 mila ricorsi pendenti; 4) l'aggiornamento delle scritture catastali per l'applicazione dell'Ilor; 5) la rettifica delle dichiarazioni '71, '72 e '73 dei contribuenti che non hanno chiesto il condono; 6) il perseguimento degli evasori delle imposte relative al 1969. Per questi ultimi tre adempimenti il termine di scadenza, pena la prescrizione, è il 31 dicembre 1975.

R. R.

RUMOR IN SVIZZERA per tre giorni

Roma, 19

I problemi dei lavoratori italiani in Svizzera saranno uno degli argomenti centrali dei colloqui che il ministro degli esteri Rumor avrà a Berna nel corso della sua visita ufficiale di lunedì e martedì prossimi.

(Italia)

VARIA IN PARTE CARATTERE LA PROTESTA DEL 22

Avrà colore politico lo sciopero generale

Molti settori hanno mutato l'orario già fissato per consentire le manifestazioni antifasciste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Lo sciopero generale di quattro ore indetto dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per martedì, dopo i tragici fatti di sangue che hanno sconvolto Milano e l'Italia in questi ultimi giorni, avrà una chiara connotazione antifascista. L'agitazione era stata proclamata all'inizio del mese per l'occupazione e per gli investimenti, visto che la vertenza in difesa dei redditi più bassi, con l'accordo per il pubblico impiego può considerarsi risolta.

I sindacati attendono, infatti, che il presidente del consiglio li convochi per discutere le riforme nei settori prioritari (agricoltuta, sanità, trasporti, edilizia ecc.). «Il netto significato antifascista» dello sciopero generale è stato sottolineato oggi dal segretario della Cgil, Lama, il quale ha anche ammonito i lavoratori a non voler «farsi giustizia da soli» ma di manifestare compatti per ottenere dal potere pubblico garanzia di sicurezza sociale. In questo quadro i sindacati hanno indetto a Milano per martedì una grande manifestazione cui parteciperanno i segretari confederali della Cgil Scheda, della Cisl Macario e della Uil Ravenna.

Per consentire la massima partecipazione alla manifestazione le strutture sindacali di Milano e provincia sono state autorizzate ad elevare la durata dello sciopero fino a un massimo di otto ore. I ferrovieri e i lavoratori del trasporto aereo hanno deciso di limitare l'astensione dal lavoro a mezz'ora, dalle 11 alle 11.30.

Ha detto Lama: «In uno stato democratico anche chi ha ragione, e l'antifascismo ha ragione, non si fa giustizia da solo, ma si batte, lotta con tenacia e unitariamente per ottenere che giustizia sia fatta da parte del potere pubblico. Ecco perché, mentre è del tutto controproducente assumere atteggiamenti aggressivi nei confronti delle forze di polizia e cercare lo scontro con esse, è necessario sviluppare ancora e allargare la tensione e la mobilitazione di massa per ottenere dal governo atti concreti che diano segni tangibili all'impegno antifascista. Lo sciopero di martedì — ha concluso — deve essere una grande prova della fermezza, dell'impegno antifascista del nostro popolo, della sua disciplina della sua capacità di battere l'eversione fascista e di sconfiggere la spirale della violenza che minaccia le conquiste democratiche realizzate 30 anni fa quanto liberammo l'Italia dai fascisti».

Queste le modalità di partecipazione allo sciopero delle altre categorie per lo sciopero di quattro ore del 22: i lavoratori della nettezza urbana limiteranno l'astensione dal lavoro a due ore, mentre gli addetti ai settori ospedaliero, del gas, dell'acqua e dell'elettricità assicureranno i servizi indispensabili pur partecipando allo sciopero con 4 ore di astensione. Per tutti gli altri settori e categorie (industria, agricoltura, statali, parastatali, enti locali, postelegrafonici, scuola, spettacolo, portuali e marittimi, ausiliari del traffico e trasporto merci) lo sciopero sarà di 4 ore, preferibilmente nelle prime 4 ore della mattinata.

Sarà, invece di 24 ore lo sciopero dei lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi, che sono in lotta per il rinnovo e per l'unificazione dei contratti di lavoro di categoria. Per lo stesso motivo anche i lavoratori termali si asterranno dal lavoro, il giorno 22 per 8 ore. Spettacolo: gli addetti all'esercizio cinematografico si asterranno dal lavoro in coincidenza del primo spettacolo; quelli del teatro di prosa, e musicali annunceranno al pubblico all'inizio dello spettacolo, la loro adesione alle motivazioni dello sciopero. I poligrafici addetti alla stampa dei quotidiani e della Rai-Tv, al fine di garantire la più ampia informazione sui motivi dello sciopero generale e sul suo svolgimento, limiteranno l'astensione ad un'ora per ogni turno di lavoro ed effettueranno assemblee nelle aziende.

M. A.

RESTA CHIUSA l'Autobrennero

Bolzano, 19

A conclusione di una riunione cui hanno preso parte i dirigenti dell'autostrada del Brennero, quelli dell'Anas, delle ferrovie dello stato, delle dogane e della polizia stradale, è stata confermata oggi la chiusura dell'autostrada stessa, nel tronco fra Vipiteno e il valico, a causa del persistente pericolo di valanghe nella zona in cui, il 5 aprile scorso una slavina aveva seppellito due automobili con sei persone a bordo.

Le autorità avevano suggerito una riapertura limitata a certe ore del giorno allo scopo di consentire un più celere disbrigo delle formalità di confine per gli autocarri pesanti, sinora reso possibile dalla disponibilità delle autorità austriache che avevano reso agibile un piazzale nel loro territorio. Da lunedì prossimo tale agevolazione non potrà più essere mantenuta, per cui si teme che la conseguente strozzatura al valico, ove il traffico pesante è intensissimo, possa comportare gravi intasamenti.

(Italia)

CONCLUSA LA VERTENZA al «Giornale di Sicilia»

Palermo, 19

Il «Giornale di Sicilia» tornerà domani in edicola, dopo tre giorni di sospensione delle pubblicazioni determinata da uno sciopero attuato dai redattori. Oggi è stato raggiunto un accordo tra i giornalisti e gli editori che pone fine alla vertenza aperta sull'organico domenicale. L'accordo ora intervenuto è stato reso possibile grazie anche alla mediazione dell'assessore regionale al lavoro D'Aquisto e dei dirigenti dell'associazione siciliana della stampa.

(Italia)

ABBRACCIO FELICE



Telefoto Ansa

Milano — Il piccolo Paolo Raimondi può riabbracciare il padre

Un'altra vittima a Firenze

Dalla prima pagina

canto a lui c'era un altro giovane, sui vent'anni, pure armato che cercava di soccorrerlo ma che — per evitare di essere fermato dagli agenti che stavano accorrendo — ha rinunciato ad aiutare l'amico salendo, con la pistola spianata, su una «128» verde, allontanatasi verso la stazione.

La testimonianza lascerebbe credere che possa essere il Panichi il giovane che sparava verso l'agente, alla reazione del quale va attribuita — probabilmente — la morte del Boschi. Questo giovane era andato ad assistere al comizio indetto dall'Anpi in piazza della Signoria e, sembra, si sia trovato per caso in via Nazionale, in mezzo a un gruppo di giovani che brandivano bastoni, stava dirigendosi a piedi verso piazza della Stazione dove aveva lasciato l'auto, insieme con un amico, quando si sono sentiti i colpi di pistola: l'amico — Lonello Scutellari — ha visto cadere Boschi, ha cercato di soccorrerlo, perdeva tanto sangue dalla testa, ha chiamato aiuto. Nella confusione dopo qualche minuto è arrivata un'ambulanza che ha raccolto sia il Boschi che il Panichi portandoli all'ospedale.

Diversi colpi di pistola sono finiti sul muro, accanto all'ingresso dell'albergo «Ascot», dove si trovava l'agente: è la prova che dall'altra parte della strada effettivamente qualcuno, o più d'una persona, gli hanno sparato. E' la prova che Basile era il bersaglio degli sparatori e che la sua reazione è stata quanto meno giustificabile, anche se disgraziatamente ha fatto una vittima, con ogni probabilità, proprio in una persona che sul posto si trovava soltanto come passante e non come partecipante alla guerriglia.

L'agente Basile non ha saputo precisare quanti colpi il giovane abbia sparato contro di lui e quanti ne abbia sparati lui. Non è stato nemmeno in grado di fornire un particolareggiato racconto della sparatoria per la fulmineità con cui si sono verificati i fatti e per lo stato di tensione e di fatica in cui si trovava dopo una giornata di logorante servizio. Ha detto, infine, di avere fatto uso della pistola sia per difendersi sia per assicurare alla giustizia chi gli aveva sparato. Il magistrato non ha preso nessun provvedimento sulla libertà dell'indiziato il che lascia chiaramente dedurre che egli ritiene valide e comprovanti le dichiarazioni fatte dal Basile.

La ricostruzione della sparatoria non è, come si vede, ancora precisa e ci sono ancora alcuni lati da chiarire e da approfondire. Lo ha detto lo stesso dottor Cariti ai giornalisti facendo il punto delle indagini. «L'inchiesta — ha precisato il magistrato — si presenta assai complessa. Ci sono numerosi testimoni, alcuni dei quali ho già interrogato, mentre ho disposto degli accertamenti peritali e altri elementi si trarranno dalla necroscopia. Un'altra persona, descritta da alcuni testimoni, ha sparato e la stiamo ricercando. Per il momento non ci sono elementi per procedere contro il Panichi».

F. A.

MILANO

ra sul posto, avveniva l'attentato alla sezione del PSDI. Subito dopo questo attentato un testimone ha telefonato alla questura avvertendo di aver visto quattro persone che uscivano precipitosamente dalla sede del partito salendo su una «Opel Kadett» color carta di zucchero. Questi dati sono stati comunicati a tutte le auto in perlustrazione, ma sono stati proprio gli agenti della pattuglia che si trovava impegnata nell'operazione in Ripa di Porta Ticinese che hanno visto arrivare un'auto di questo tipo e colore con i quattro giovani a bordo. Quando il guidatore ha visto gli agenti ha cercato di accelerare ma l'auto è stata bloccata. E' così risultato che fra coloro che erano a bordo dell'auto vi era proprio il Barbaccia e che l'auto era intestata proprio a lui.

Risulta che il gruppo scoperto oggi era legato ad una delle organizzazioni estremiste più equivoche comparse in questi ultimi anni, quella dei «commontisti», nata a Torino all'inizio del 1970. I «commontisti», che si qualificano «essenza di tutti gli uomini», propongono la delinquenza comune spacciandola come metodo rivoluzionario. I «commontisti» vennero clamorosamente alla ribalta a Torino con il rapimento di Toni Carello. Due di essi, Giorgio Piantamore e Gianni Dorino, furono arrestati per questo sequestro. Gli altri «commontisti» però progettarono di farli evadere. I piani per questa evasione furono trovati il 5 luglio 1974 a Torino, in un box di via Bardonecchia 95. Nello stesso box furono trovate nove pistole ed un mitra, oltre ad una stamperia che pubblicava manifestini simili a quelli delle «Brigate rosse».

Già conosciuti come «commontisti» erano Riccardo D'Este ed un altro dei giovani fermati in Ripa di Porta Ticinese, Paolo Turetta, di 21 anni, di Orbassano (Torino). Riccardo D'Este è uno degli elementi più inquietanti del gruppo dei «commontisti». Figlio di un gerarca fascista citato anche nel libro di Zangrandi, «Lungo viaggio attraverso il fascismo», ha sempre sostenuto enfaticamente di essere uno dei discendenti dei signori rinascimentali di Ferrara. Dai 14 ai 19 anni si proclamava esplicitamente nazista. Trasferitosi a Torino a metà degli anni '60, divenne uno dei fondatori del gruppo dei «commontisti» che in un primo tempo si erano chiamati «consigliari». Fu implicato in episodi di teppismo alla Fiat e alla «Pirelli» di Milano. Ha anche precedenti penali per detenzione di stupefacenti, per sottrazione consensuale di minorenne e per istigazione a delinquere. Il gruppo dei «commontisti», pur proclamandosi costantemente della sinistra più estrema, ha avuto contatti con personaggi legati ad «Ordine Nuovo» che organizzavano campi paramilitari.

Sebbene Milano stia gradualmente ritornando a un clima meno pesante e drammatico (oggi le scuole erano chiuse in segno di lutto) anche oggi si sono dovuti segnalare episodi di intolleranza. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate la notte scorsa, verso le 3.30, contro i magazzini «Upim» di piazzale Corvetto a Milano. Le bottiglie sono esplose in via Polesine e hanno provocato un principio d'incendio che è stato subito domato dai vigili del fuoco. Il principio d'incendio ha provocato danni limitati: il calore ha causato la rottura di alcuni vetri mentre alcune saracinesche si sono annerite.

In piazza Gorini, uno studente, Fabrizio Greco, di 25 anni, abitante in via Strambio 3, è rimasto vittima di un'aggressione da parte di due giovani che lo hanno colpito alla testa con chiavi inglesi. Il Greco ha dovuto essere ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli dove i medici lo hanno giudicato guaribile in un mese per un trauma cranico e ferite varie alla fronte. Poco tempo dopo, una pattuglia della polizia si è imbattuta in un gruppo di quattro giovani che si aggiravano nella zona dove era avvenuta l'aggressione. Alla vista degli agenti il gruppetto ha tentato la fuga; inseguiti i quattro sono stati però raggiunti e bloccati dopo una colluttazione nel corso della quale uno degli agenti, Silvio Minotti, di 21 anni, è rimasto lievemente ferito. Si sta ora accertando se tra i giovani fermati vi sono i responsabili.

Nessuna traccia ancora di Antonio Braggion, il neofascista ricercato da un ordine di cattura per l'«omicidio volontario continuato» di Claudio Varalli. Le indagini sul suo conto segnano il passo e, negli ambienti interessati, si spera solo nella sua costituzione. Si è appreso, intanto, che si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 a Baranzate di Bollate (comune alle porte di Milano) i funerali di Claudio Varalli.

Ancora da rilevare, sempre nell'ambito dell'inchiesta sui disordini dei giorni scorsi, che il magistrato ha disposto l'acquisizione di tutti gli atti di servizio dei reparti dei carabinieri e della polizia impiegati in servizio di ordine pubblico nelle giornate di giovedì e venerdì. Ciò consentirà al magistrato di avere un visione più completa della dinamica e delle responsabilità dei fatti.

(Ansa - Italia)

ROMA

na», l'esame tecnico per accertare se abbiano usato di recente armi da fuoco. Lo stesso magistrato ha emesso mandato di cattura per Sirio Paccino per i reati di detenzione e uso di materiale esplodente.

Il padre del giovane ferito, Dario Paccino, che è stato redattore dell'«Avanti!» e di «Paese Sera», in una lettera inviata ai giornali mette in discussione la versione fornita dai carabinieri, mentre rivolge pesanti accuse per il comportamento della forza pubblica. Ecco il testo della lettera: «Mio figlio Sirio è stato ferito ieri sera con un colpo di rivoltella sparato dal basso in alto, davanti alla sezione del MSI di via Luca Signorelli e ricoverato al S. Giacomo. Questa mattina leggo su «Paese Sera»: «Lo studente ferito davanti alla sede del MSI — colpito alle spalle resterà paralizzato». Ieri sera era così grave che i sanitari del San Giacomo hanno stimato opportuno eseguire la laparotomia per accertare che non vi fossero emorragie interne. Mentre scrivo, avviene il trasporto al San Filippo Neri per un complesso intervento chirurgico.

«Nonostante ciò, — aggiunge il padre del ragazzo ferito — ieri sera né le forze dell'ordine, nè la direzione dell'ospedale mi hanno comunicato nulla, e solo casualmente sono venuto a sapere del ferito; andato con mia moglie all'ospedale, dove Sirio, con le gambe paralizzate, era sorvegliato da otto carabinieri, non ci è stato concesso di vederlo. Per tutta risposta mi hanno invitato a tornare a casa per una perquisizione, che ha dato esito negativo. Questa mattina, poi, ho appreso per radio che è stato spiccato mandato di cattura contro mio figlio per detenzione di esplosivi. Da notare che il magistrato ancora non ha potuto interrogare il solo che possa dare una versione da confrontare con quella delle persone interrogate, fra le quali si trova presumibilmente il feritore».

Le indagini intanto proseguono. Particolare valore gli investigatori e il magistrato ammettono alla traiettoria del proiettile che ha colpito Sirio Paccino. La pallottola gli è entrata nella schiena, all'altezza della vita, è salita in alto fermandosi vicino al polmone sinistro. Questa traiettoria fa presumere che il colpo sia stato sparato al Paccino mentre egli si trovava in cima alle scale con l'intento di fuggire, da una persona che era all'interno del locale del MSI sui gradini più bassi della rampa. Entro lunedì si conosceranno i risultati della prova del guanto di paraffina alla quale sono stati sottoposti i tre missini e della perizia balistica sui bossoli e sulla pistola trovata nella sezione missina; si sospetta che a sparare sia stato uno dei due missini che la polizia ritiene siano fuggiti.

R. R.

A SEDICI GIORNI DAL SEQUESTRO AVVENUTO IN UNA VILLA A CANEGRATE

Rilasciato dai rapitori il piccolo Paolo Raimondi

E' stato ritrovato in buona salute, anche se ancora sotto choc, in un'auto nei pressi dell'Arena a Milano - Il bambino ha potuto riabbracciare il padre

Milano, 19

Paolo Raimondi, il bambino di dieci anni rapito il 3 aprile scorso a Canegrate (Milano), è stato rilasciato dai suoi rapitori questa sera, verso le 21.45, a Milano. E' stato trovato dai carabinieri a bordo di una «Mini Minor», in via Nicolini, nei pressi dell'Arena. Secondo le prime informazioni, i rapitori hanno telefonato questa sera in casa Raimondi, a Canegrate, avvertendo che Paolo era stato rilasciato a Milano. Sono stati avvertiti immediatamente i carabinieri di Legnano e di Milano, che hanno inviato alcune loro pattuglie sul posto. Il bambino, che sta bene, è stato accompagnato al comando della legione dei carabinieri, in via Moscova, dove si è recato il padre: i due si sono abbracciati, commossi.

Il rapimento di Paolo Raimondi avvenne alle 19.10 del 3 aprile, nella villetta di Canegrate di proprietà dei genitori adottivi del piccolo. Paolo era appena rientrato in casa e la mamma, Mariuccia, gli stava cambiando i calzini quando sulla soglia del soggiorno apparve un uomo armato e mascherato. «Cos'è, un cinema?», chiese la donna, pensando ad uno scherzo. «No — disse lo sconosciuto mentre dietro di lui apparivano altri due banditi — e perciò stia calma e si stenda sul divano, è meglio per tutti».

Fu accertato più tardi che un quarto bandito aveva partecipato al rapimento, rimanendo in attesa nei pressi della porta d'ingresso della villetta. Mariuccia Milani fu imbavagliata con un cerotto, le furono legati piedi e mani, mentre implorava: «Prendetevi tutto ma non il bambino». Il vero obiettivo dei malviventi era, invece, proprio Paolo che fu trascinato via con un cerotto sulla bocca per impedirgli di gridare.

Poco dopo che i banditi avevano lasciato la casa, la donna riuscì a liberarsi parzialmente dei legacci, corse in strada e raggiunse il negozio di elettrodomestici di Egidio Meraviglia. Venne subito avvertito anche Ireneo Raimondi che, al momento del sequestro, si trovava nei capannoni della ditta, situati dietro la villetta. Sulla base del racconto di Mariuccia Milani, parve possibile stabilire che i malviventi si erano allontanati a bordo di un autofurgone.

L'attesa della famiglia Raimondi e dell'avv. Mario Volpe, subito incaricato di tenere gli eventuali contatti con i rapitori, si prolungò per oltre 24 ore. Nella tarda serata del giorno successivo, un emissario dei banditi telefonò nell'abitazione di San Vittore Olona dell'avv. Volpe per il primo contatto. Il lunedì successivo, a quasi quattro giorni di distanza dal rapimento, fornendo la prova che Paolo era nelle loro mani, i banditi fecero la prima richiesta: un miliardo e duecento milioni di lire.

Il rapimento di Raimondi, atipico in questo genere di malavita organizzata per la sicurezza ostentata dai banditi che sono entrati in una casa per prelevare la vittima, presenta molte analogie, almeno come tecnica d'esecuzione, con quello di cui fu protagonista il giovane Fazio Longhi, di 17 anni, sequestrato il 12 febbraio 1974 e rilasciato dopo quasi due mesi. Anche allora i malviventi fecero il rapimento nell'abitazione della vittima. In quel caso essi si fecero trovare sul posto quando i componenti della famiglia Longhi rientrarono nell'alloggio. Per le possibili analogie con gli altri sequestri si stanno svolgendo le indagini.

Paolo Raimondi è stato il quarto bambino rapito in questi ultimi due anni in Lombardia: aprì la serie Mirko Panattoni, di sette anni, bergamasco, figlio del titolare di alcuni ristoranti, liberato dietro il pagamento di 300 milioni; seguì, nell'ottobre scorso, Daniele Alemagna, di sette anni, figlio dell'amministratore delegato dell'industria dolciaria: una prigionia abbastanza breve (cinque giorni) ed un riscatto che ha certamente superato i due miliardi; poi Nicoletta Di Nardi, di 12 anni, figlia di un commerciante in preziosi, sequestrata per venti giorni e rilasciata dopo il pagamento di 380 milioni di lire. Paolo Raimondi è stato l'ultimo di questa serie. (Ansa)

L'OTTAVA SESSIONE DEL COMITATO MISTO

Il punto sui rapporti fra Italia e Jugoslavia

Firmato un documento che sollecita l'aumento di scambi economici e commerciali tra i paesi

Roma, 19

Si è conclusa l'ottava sessione del comitato misto italo-jugoslavo per la cooperazione economica, industriale e tecnica, presieduto, da parte italiana, dal ministro del commercio estero on. De Mita e, da parte jugoslava, dal membro del consiglio esecutivo federale Borisav Jovic. Ne da notizia un comunicato ministeriale.

La riunione, terminata con la firma di un protocollo da parte dei due ministri, ha permesso — prosegue il comunicato — un approfondito scambio di idee sulle tendenze e le prospettive delle relazioni economiche e commerciali tra i due paesi. La Jugoslavia ha visto nel 1974 e nei primi mesi del 1975 accumularsi un deficit nella sua bilancia commerciale con l'Italia, che — afferma il comunicato — non è fonte di preoccupazione solo per quel paese.

L'Italia è, infatti, interessata all'equilibrata espansione delle relazioni economiche bilaterali, al mantenimento della sua posizione su quel mercato, al rafforzamento della complementarietà delle due economie. Il comitato ha riconosciuto l'importanza che, a tal fine, riveste lo sviluppo della cooperazione economica, industriale e tecnica, in quei settori prioritari per l'economia jugoslava, che presentano interesse anche per l'Italia, importatrice di materie prime. Si tratta, in particolare, dei prodotti di base del settore energetico, della cellulosa, dell'industrializzazione dell'agricoltura.

FULMINEA TRAGEDIA A ORUNE IN SARDEGNA

CARABINIERE AGGREDITO SPARA E UCCIDE UN GIOVANE

Ciriaco Zizi aveva improvvisamente impugnato un coltello e gli si era gettato contro - Ferito al torace e alla gola

Nuoro, 19

Un giovane di 22 anni, Ciriaco Zizi, da Orune (Nuoro), è stato ucciso da alcuni colpi di pistola esplosi dal carabiniere di servizio nella stazione dell'arma di Orune. Secondo la prima ricostruzione dell'episodio, Ciriaco Zizi, per motivi non ancora chiariti, ha estratto da tasca un coltello con il quale ha cercato di colpire il carabiniere che, impugnata la pistola d'ordinanza, ha sparato colpendo il giovane al torace e alla gola. Immediatamente soccorso, Ciriaco Zizi è stato trasportato all'ospedale civile di Nuoro, dove è deceduto un'ora dopo il ricovero. Tutti i tentativi dei sanitari per strapparlo alla morte sono stati vani.

L'episodio è avvenuto verso le 21, appena fuori la caserma dei carabinieri di Orune lungo il corso Vittorio Emanuele. Ciriaco Zizi, conosciuto in paese come un giovane non del tutto sano di mente, si aggirava nella zona con un coltello in mano nel momento in cui dalla caserma usciva il carabiniere Mario Muscas di 26 anni da poche settimane in servizio ad Orune. Il militare, notato il giovane che brandiva il coltello, ha tentato di bloccarlo sparando due colpi di pistola in aria.

Per tutta risposta il giovane — secondo la ricostruzione del fatto fornita dagli inquirenti — si è scagliato contro il Muscas, colpendolo ad un braccio e provocandogli una leggera ferita da taglio. Il carabiniere ha quindi esploso altri tre colpi di pistola due dei quali hanno raggiunto il giovane alla spalla destra ed alla gola. All'episodio hanno assistito una decina di persone che si trovavano a passare nel corso Vittorio Emanuele davanti alla caserma dei carabinieri.

La tragica vicenda era stata preceduta da un antefatto allorché Ciriaco Zizi, verso le 20.30, aveva bussato alla caserma chiedendo di poter entrare. Una volta dentro il giovane, che a quanto risulta non aveva niente da riferire ai carabinieri, si è rifiutato di uscire e soltanto dopo una ventina di minuti i militari lo hanno convinto ad andar via.

(Italia)

FORSE AUMENTERANNO le tariffe autostradali

Roma, 19

La segreteria nazionale del sindacato del personale dell'Anas, aderente alla Cgil, ha informato che, nella prossima riunione del consiglio di amministrazione dell'Anas stessa, prevista per martedì 22 aprile, verrà proposto l'aumento delle tariffe di pedaggio di tutte le autostrade in concessione del gruppo IRI nella misura, media, del 10-15 per cento. In proposito il sindacato ha ribadito la propria «opposizione» a tale ventilato aumento, definendolo tra l'altro «ingiustificato», sia per i riflessi negativi sul costo dei trasporti, soprattutto di quelli merci, sia per le ripercussioni che ne deriverebbero sui prezzi.

(Ansa)

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'INDAGINE

Querela di Francesco Greco alla commissione antimafia

L'ex funzionario di polizia si ritiene offeso dai giudizi espressi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La commissione antimafia al completo è stata querelata oggi per diffamazione dal dottor Francesco Greco, l'ex funzionario di polizia che per anni ha svolto l'incarico di consulente in elettrofonia per il tribunale di Roma e che è stato interrogato nell'ambito dell'indagine affidata alla stessa commissione. Greco si è ritenuto offeso dai giudizi che nei suoi riguardi sono stati espressi nelle conclusioni alle quali si è giunti nella relazione resa ieri pubblica dall'antimafia a proposito dei rapporti Mangano - Coppola - Spagnuolo.

Tirando le somme di un lavoro durato diversi mesi, i membri della commissione hanno qualificato Greco «personaggio ambiguo». Di conseguenza l'interessato si è rivolto all'autorità giudiziaria per essere tutelato nel suo onore, sostenendo che l'attacco rivoltogli appare gratuito «per il modo con cui sono stati presentati i suoi rapporti con il questore Angelo Mangano, le sue dimissioni dalla pubblica sicurezza e la sua attività di tecnico elettronico».

Nella querela, presentata alla procura con la richiesta di colpire i «responsabili per tutti i reati che potranno configurarsi», Greco si sofferma sui vari giudizi espressi dai membri della commissione sulla sua persona. «Relativamente all'accusa di "ambiguità" — è scritto nel documento — il querelante è in grado di dimostrare documentalmente la sua correttezza e la sua coerenza in rapporto ai fatti che lo hanno visto volontario o involontario protagonista».

Per quanto riguarda, invece, i rapporti con il questore Vincenzo Mangano, Greco «fa presente di essere stato lui a mettersi in contatto con il funzionario, alla fine del '73, nel tentativo di avere notizie sul personaggio Spagnuolo, sulla vera natura dei suoi rapporti con ambienti mafiosi». Gli elementi richiesti gli furono peraltro forniti da persone diverse dal questore Mangano. Nella querela Greco spiega poi i motivi delle sue dimissioni.

Il dott. Greco, ha preannunciato con la querela la sua decisione di inviare alla procura della repubblica presso il tribunale di Firenze un documento inedito concernente i fatti di cui si è occupata la commissione antimafia e che a suo giudizio ha stretta attinenza con il processo in corso di svolgimento per il tentativo di omicidio del questore Angelo Mangano. Greco conclude auspicando che venga al più presto concessa l'autorizzazione a procedere contro quel «consesso di incompetenti» in materia di indagini elettroniche che sono i componenti della commissione antimafia.

Sergio Geraldini

SI E' APERTO A ROMA IL «COLLOQUIO» TRA I PARTITI COMUNISTI E OPERAI

BERLINGUER LANCIA LA FORMULA DEL COMPROMESSO STORICO EUROPEO

E' stata sottolineata l'importanza della distensione nel tendere a superare i blocchi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Con un discorso del segretario del PCI, Berlinguer, si sono aperti oggi i lavori del colloquio dei partiti comunisti e operai d'Europa, che ha segnato la «europeizzazione» della linea del compromesso storico lanciato dai comunisti italiani per risolvere la situazione del nostro Paese. L'iniziativa del convegno è stata presa dal PCI in vista della «conferenza dei partiti comunisti e operai d'Europa» in programma per il prossimo autunno.

Al «colloquio» partecipa, oltre naturalmente ad una delegazione del PCI, composta fra gli altri da Amendola, Peggio Cervetti e Segre, delegazioni dei partiti comunisti dell'URSS (capeggiata da Rumiantxev del CC del PCUS), portoghese, greco, tedesco occidentale, francese, finlandese, cecoslovacco, bulgaro belga, austriaco, spagnolo, romeno, sanmarinese, nonché della lega dei comunisti jugoslavi, del partito socialista unificato della Germania orientale, del partito operaio socialista ungherese e del partito operaio unificato polacco.

Berlinguer ha, innanzi tutto, sottolineato l'importanza che assume per la distensione e nella prospettiva del superamento dei blocchi, l'ormai prossima (si terrà in estate) conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. In questo quadro — ha aggiunto — si inserisce questo convegno, che può «contribuire ad indicare anche per l'autorevolezza dei suoi partecipanti, le grandi potenzialità che esistono per lo sviluppo e la cooperazione economica nell'interesse di tutti i popoli del continente».

«La conferenza europea dei partiti comunisti e operai dovrebbe essere un'occasione di dibattito e di incontro di esperienze diverse, dalle quali fare emergere talune idee e proposte che, con l'apporto e il consenso di tutti i partiti, noi comunisti dovremmo sottoporre al confronto con le altre forze politiche democratiche e in primo luogo con quelle socialiste, socialdemocratiche e di ispirazione cristiana, alle grandi masse dei lavoratori e alle loro organizzazioni, ai popoli d'Europa. In altre parole l'obiettivo dovrebbe essere, secondo noi, quello di promuovere le più ampie convergenze per consolidare e far avanzare ulteriormente il processo di distensione politica per accompagnarlo con un processo di distensione anche sul terreno militare e così dar vita ad un ampio sviluppo della cooperazione nei più diversi campi».

Dopo il discorso di Berlinguer si è iniziato il dibattito con un intervento di Giorgio Amendola, che ha puntualizzato quanto accennato da Berlinguer. Amendola ha annunciato quella che potrebbe essere definita la proiezione in campo internazionale del compromesso storico. «Sarebbe necessaria — ha detto — un'iniziativa unitaria dei movimenti operai e popolari dell'Europa occidentale, purtroppo divisi tra loro in ogni Paese e anche tra i diversi paesi, per spingere avanti, con l'appoggio dei lavoratori, la costruzione di una CEE centro di pace e di cooperazione tra i paesi capitalistici, paesi socialisti e paesi in via di sviluppo».

R. R.

E' MORTO A ROMA l'on. Enzo Poli

Roma, 19

L'on. Enzo Poli, del PSDI, rimasto ferito nei giorni scorsi in un incidente aereo avvenuto nei pressi dell'aeroporto dell'Urbe, è morto questa sera nell'ospedale «San Giovanni».

PURA IPOTESI

IL Direttore Generale, una mattina, si svegliò Generale Direttore. Non aveva mai letto Kafka, ignorava perfino che esistesse uno scrittore di tal nome, e pertanto non si accorse della metamorfosi.

Appena alzato, infatti, fece le solite cose di ogni giorno, come se non fosse successo niente, e che in apparenza non fosse cambiato lo testimoniò il contegno della giovane moglie che, passivamente, si lasciò baciare in fronte col consueto bacio fraterno.

Senonché la moglie doveva essere una donna distratta, perché qualche segno esteriore della metamorfosi c'era, nel Direttore Generale: quella mattina, sul bavero della giacca di grisaglia, s'era appuntato i distintivi di tutti i clubs e associazioni di cui faceva parte, e si può immaginare quanti fossero vista la posizione sociale che occupava. Ma non è tutto.

Sceso in strada, il Direttore Generale, diventato Generale Direttore, fece il giro della propria macchina e, scoprendo per la prima volta ch'era in tutto simile alle altre della stessa marca e cilindrata, tanto da poter essere confusa con quella di uno qualsiasi, dopo aver frugato sotto il cruscotto andò a fissare su uno dei parafanghi davanti una bandierina del Touring. Soltanto questo, fino all'arrivo nel grattacielo dove aveva sede il suo ufficio di Direttore Generale, all'ultimo piano, vicino a quello del Presidente, e cioè con sotto decine, forse centinaia di dipendenti. Perché una volta qui, ridiventando Unico e Indivisibile, come ogni mattina, incominciò, senza che probabilmente si rendesse conto, a dar segni ben più manifesti della trasformazione che aveva subito durante la notte.

Come da agenda degli appuntamenti, convocò il Capo del Servizio del Personale e, invece di chiedergli a che punto fossero le trattative per il rinnovo del contratto, dimenticandosene si lamentò della trascuratezza formale che aveva notato nelle maestranze, gli diede l'ordine di far indossare al portiere una divisa più consona all'autorità che gli si doveva attribuire, di istituire un turno di sorveglianza nei corridoi di ogni piano, di mettere ordine nella mensa aziendale creando almeno due settori separati per distinguere i funzionari dagli impiegati comuni, lo invitò a studiare il sistema di introdurre, accanto alle promozioni di fine anno, il principio delle degradazioni, in quanto indispensabili per aumentare la produttività dei singoli.

Poi, licenziato il Capo del Servizio del Personale, chiamò la segretaria per dettarle delle lettere. Tutto regolare. Ma finito di dettare, mentre quella se ne stava andando, eccolo a richiamarla autoritariamente per suggerirle di metterla di venire in ufficio con le gambe nude, di indossare dei calzoni o di non farsi più vedere, senza nemmeno voler sentire che, vista la vita sedentaria, non le stavano bene.

Sempre come da programma segnato sull'agenda, seguì la riunione coi collaboratori più alti in grado, in cui abitualmente si trattava dell'andamento degli affari, ma quella mattina il Direttore Generale sembrò volerla condurre in modo del tutto particolare: per prima cosa si alzò più volte per vedere se gli altri lo imitavano, poi chiese chi preferiva sedere alla sua destra e chi alla sua sinistra così da chiarire la propria posizione — tanto per lui era indifferente, purché gli fossero fedeli — e infine pretese perfino che si mettesse la cosa a votazioni, per alzata di mano. Delle imposizioni nei confronti dei suoi collaboratori diretti che, tutto sommato, anche se diverse e stravaganti, non apparivano peggiori di quelle che gli erano solite. Ma che dire del suo linguaggio, quando ebbe a inoltrarsi nel futuro ipotetico dell'azienda? Piani tattici e piani strategici; essere pronti a rintuzzare la concorrenza con azioni di sorpresa; proteggere le ali rappresentate dalle consociate; mandare avanti gli ispettori con la frasca in testa, per seguire, non individuati, le mosse delle aziende più agguerrite; tagliare le code delle spese, in maniera drastica, dal momento che sollevavano troppa polvere. Eccetera eccetera. E nell'esporre i suoi piani, aveva il solito aspetto gentile, la solita voce suadente, ma anche uno sguardo simile a una lama puntata contro ogni possibile opposizione, cosicché tutti capirono, impressionati, quanto fosse meglio ascoltare stando zitti.

Venne l'ora di colazione, un intervallo che, forse a causa di qualche indiscrezione, gravò sull'intero grattacielo come un momento storico. Passato il quale, i membri della Commissione Interna, rappresentanti dei lavoratori, chiesero di parlare con lui, chiamandolo Generale Direttore. Proprio in questo modo, quasi sapessero della metamorfosi. E siccome il Direttore accettò di riceverli, e anzi con accento di sfida volle riceverli da solo, ecco l'impossibilità da parte della maggioranza di conoscere cosa corse fra di loro, di doversi accontentare di quello che qualcuno disse d'essere riuscito a vedere per caso.

Alle sedici in punto il Direttore Generale uscì dal suo ufficio affiancato da due della Commissione, con essi prese l'ascensore, con essi attraversò l'atrio, con essi uscì dal grande ingresso principale, sempre con essi sembrò volersi dirigere con le proprie gambe verso la sua macchina, quando invece, sollevato di peso per le braccia, doveva cambiare direzione e salire su un furgone bianco. Tutto qui. Senonché...

La storia che ho raccontato non può essere che frutto di una pura ipotesi, per almeno tre motivi:

1) nessuno al mondo ha mai avuto notizia di un qualche tentativo di golpe in un'azienda commerciale;

2) è sommamente improbabile che fra i membri di una Commissione Interna, rappresentanti dei lavoratori, ci siano degli infermieri del manicomio;

3) se un fatto simile fosse accaduto realmente, non sarebbe certo finito dopo poche ore. Gli esperti dicono che, per risolvere di questi casi, in genere ci vogliono parecchi mesi, per non dire anni, e certe volte addirittura dei decenni.

Stelio Mattioni

I MISTERI DELLE COMUNICAZIONI URBANE NEL MACROCOSMO DI NEW YORK

Soltanto la grande fretta fa scegliere la «subway»

Preferito sarebbe altrimenti l'autobus perché più comodo e relativamente più sicuro
Gli ingiustificati lamenti dell'industria dei taxi quando esistono le ambiguità delle destinazioni

New York, aprile

La subway perde passeggeri. Eppure la città si sforza di incrementare l'uso di questo mezzo di trasporto sotterraneo. La Metropolitan Transportation Authority (MTA), l'ente municipale dei trasporti, non è mai stata tanto fertile come in questi anni recenti di iniziative, programmi e piani diretti ad incoraggiare la cittadinanza ad usare come mezzo di trasporto celere la ferrovia sotterranea. Ma sono sforzi che non sono riusciti ad evitare una costante riduzione di passeggeri. Il 1974 è stato un anno nerissimo per la subway. Il numero dei passeggeri è sceso al livello più basso dal 1918, quando nella città di New York abitavano due milioni e mezzo di persone in meno di adesso.

Il numero dei passeggeri è in diminuzione dal 1945. In quell'anno si sono serviti della subway in media 5 milioni e mezzo di persone al giorno. Nel 1964 il numero è sceso a 4 milioni e 700 mila e l'anno scorso un altro milione circa di persone han fatto a meno della subway.

Parabola discendente

David Yunich, il presidente della MTA, ha detto che anche quest'anno si prospetta poco buono.

Gli esperti indicano varie ragioni per questa parabola discendente nell'uso della ferrovia sotterranea. Ma è a tutti chiaro che la ragione principale sta nella parabola ascendente della tariffa. Questa era di 15 centesimi di dollaro subito dopo la seconda guerra mondiale. Adesso un viaggio in «subway» costa 35 centesimi di dollaro. La tariffa è salita a tale livello due anni fa e da allora non passa mese senza che la MTA prospetti altri aumenti. Per chi deve quotidianamente servirsi di un mezzo di trasporto, la subway è diventata piuttosto costosa. Ne fa a meno ogni volta che lo può.

Lo stesso discorso vale per l'autobus, dato che il servizio costa quanto quello della subway. Ma l'autobus è preferito alla subway, perché più comodo e relativamente più sicuro. Se c'è più gente che si serve del subway che dell'autobus, ciò è esclusivamente dovuto al fatto che abbiamo sempre una gran fretta, e la subway offre un servizio più rapido.

Tra le varie proposte per aumentare il numero dei passeggeri della subway c'è stata pure quella di rendere il servizio gratuito. Ma essa non è stata neppure presa in considerazione. Figuriamoci!

La MTA ha attuato altre misure di incoraggiamento (non è un termine esagerato, incoraggiamento, se si considerano i tanti pericoli che può offrire un viaggio nella subway), quali la tariffa ridotta per i pensionati, la tariffa con diritto a un viaggio di ritorno la domenica e nelle altre giornate festive, l'abbellimento delle stazioni, nuove vetture, la chiusura delle ultime carrozze durante la notte per combattere il crimine, la presenza di agenti di polizia nelle stazioni e sui treni dalle 8 della sera alle 6 del mattino, l'uso di stazioni come gallerie d'arte e una certa tolleranza per i grafitomani, che da qualche anno hanno scelto le vetture della subway come parete per i loro lavori.

La città cerca pure di fare leva sullo spirito di comunità dei suoi cittadini. «Lasciate a casa l'automobile e prendete la subway», raccomanda il sindaco. «Contribuirete a ridurre l'inquinamento atmosferico, i rumori, ad alleggerire il traffico di superficie e aiuterete la nazione nella sua lotta per risparmiare energia».

Ma sono tutte iniziative e raccomandazioni che lasciano come suol dirsi il tempo che trovano. Apparentemente il traffico di superficie a mezzo automobile privata non può essere ridotto che facendolo più costoso, aumentando cioè il prezzo della benzina, i pedaggi sui ponti e nei tunnel.

Anche l'industria dei tassì si lamenta. E' diminuita la gente che va in tassì. C'era da aspettarselo, con le tariffe aumentate più del cento per cento in cinque o sei mesi. Non ti sei ancora seduto che il tassametro segna 65 centesimi, hai appena dato la tua destinazione al tassista che il tassametro già ha compiuto un altro balzo di 10 centesimi e sei praticamente ancora sulla stessa strada, che sai già di dovere pagare un dollaro senza contare la mancia. Il tassametro scatta molto di più del tassì.

E' spiegabilissimo che la gente ci pensi due o tre volte prima di salire su un tassì. Il costo di un viaggio medio in tassì è aumentato di 45 centesimi in due anni. Se prima costava in media due dollari, adesso ne costa quasi due e mezzo. Ma intendiamoci, non si va molto lontano con quel prezzo. Si attraversa a mala pena il Parco Centrale per la sua larghezza, non lunghezza. Chi ha buone gambe lo attraversa in quindici minuti.

Non bastasse l'alta tariffa, spesso ti capita pure un tassista sgarbato o non pratico. La gente vorrebbe dei conducenti più gradevoli. E' quasi un bene che per la paura di caricare un malvivente molti tassisti abbiano alzato una parete blindata tra il loro posto e quello del passeggero. Così si evita di fare conversazione. I soldi si mettono dentro uno sportellino che si abbassa da una delle due parti e si alza dall'altra. Sembra di fare l'elemosina a un impestato o di recare un messaggio ad una suora di clausura.

Rapidi scatti

E' aumentato il numero delle donne conducenti di tassì, ma per chi sta nel tassì è difficile stabilire se è un uomo o una donna che guida. Si vede quasi niente della persona che sta al volante e non è facile leggere il cartellino di identificazione nel cruscotto. Già è difficile leggere il tassametro. Bisogna allungare il collo. Il tassametro scatta più rapidamente dei battiti del cuore. Fumare una sigaretta in tassì — in quelli dove ciò è ancora possibile, intendiamoci — costa non meno di due dollari, più la mancia in proporzione. E' troppo. Una volta ci si poteva pure rilassare in tassì, fumarsi in pace la sigaretta e pensare ad una cosa qualsiasi, possibilmente piacevole. Adesso, bisogna stare attenti, tenere gli occhi aperti. Attenti come parlare, essere assolutamente precisi nel dare la destinazione. Se chiedi di essere portato, poniamo a Fourth Street, non dimenticare di precisare che intendi Fourth Street «qui a Manhattan», altrimenti vieni portato a Fourth Street a Brooklyn, dato che anche là c'è una Fourth Street. E' ovvio che se non precisi, il conducente intende che tu vuoi andare nella Fourth Street più lontana. Mi è capitato. Me ne sono accorto quando eravamo già dall'altra parte del Ponte di Brooklyn. E' successo perché ho acceso una sigaretta appena salito in tassì e mi sono messo a pensare su ciò che andavo a fare o Fourth Street, Manhattan. Non mi ero accorto che quello aveva «capito» Brooklyn.

Non succedevano queste cose prima della stretta economica. Occhi aperti, ci vogliono adesso. Se no, paghi di tasca tua. Ma non gli diedi la mancia. L'unica soddisfazione. Quello imprecò contro di me. Disse che avrei fatto bene a tornare subito al mio paese. Pretendono di avere sempre ragione, quelli. Capisco bene che i padroni dei tassì si prendono la fetta maggiore. Non fanno che dire che l'industria non guadagna abbastanza. Aumentano la tariffa. Se va di questo passo un viaggio medio in tassì costerà quanto il costo di un tassì di venti anni fa. Tutti sono nervosi. E' comprensibile.

Mario Albertazzi

Per l'Arena di Verona tutto è stabilito

Verona, 19

Il consiglio d'amministrazione dell'ente lirico dell'Arena di Verona ha approvato la relazione del sovrintendente Carlo Alberto Cappelli e del direttore artistico maestro Luciano Chailly, riguardante gli interpreti principali, i direttori e realizzatori degli spettacoli del cinquantatreesimo festival areniano.

«Carmen» di Georges Bizet, che inaugurerà la stagione sabato 12 luglio, avrà come protagonista, in un primo ciclo di recite, Viorica Cortez. Nel ruolo di Don José saranno impegnati Franco Corelli e Pedro Lavirgen, mentre in «Micaela» si succederanno Elena Mauti Nunziata, Wilma Vernocchi e Rosanna Lippi. Il personaggio di «Escamillo» è affidato a Tom Krause, Giangiacomo Guelfi, Giulio Fioravanti. L'opera, che verrà eseguita nella versione italiana, sarà diretta dal maestro Reynald Giovaninetti.

«La forza del destino» di Giuseppe Verdi andrà in scena domenica 13 luglio con la direzione del maestro Francesco Molinari Pradelli; regia di Carlo Maestrini, scene del pittore Alessandro Volpi. Nel complesso delle nove rappresentazioni (le repliche sono in programma per le sere del 19, 24, 27 luglio, 1, 5, 9, 13, 16 agosto) il personaggio di Leonora sarà interpretato da Liliam Molnar, Ileana Meriggioli, Giuliana Trombin; Carlo Bergonzi sarà Don Alvaro. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — Azalee bianche, rosa e rosse sono comparse sulla celebre scalinata di piazza di Spagna per la tradizionale Mostra della azalea che ogni anno richiama l'attenzione dei turisti

«GIOCHI DI MANO» DI FURIO BORDON

Arso e desolato come cruda girandola

Un «cross country» per miti in cerca di fango

E' un «cross country» per miti in cerca di buon fango, questo «Giochi di mano» di Furio Bordon, (Mondadori editore), di cui si è già accennato giorni fa.

Il percorso è accidentato e le pozzanghere si allargano dietro le siepi, come occhi paludosi pronti a schizzare melma, a lardellare ciò che fu (o che apparve) cristallino e seducente.

Chi cavalca la tigre in questa gara lugubre? La TV, la Stampa, De Amicis, Mamma Italia, tutta una serie di francobolli commemorativi che, con la stampella delle maiuscole, ci caracolla attorno, strizzando l'occhio e facendo la mano morta.

Siamo schiavi di queste Leggi, di questi Miti, di queste Virtù o non vogliamo piuttosto essere noi a scudisciarle, a spedirle dietro la lavagna perché ripetano all'infinito la poesiola punitiva? Ci proviamo, ma liberarsene non è agevole; se li cacciamo dalla porta ci rientrano dalla finestra, magari adoperando un grimaldello; e si siedono a tavola apparecchiata, esigono il vino d'annata (va bene il '68? Pazzo, almeno il '64!), e ci cacciano dal letto, protestando che le lenzuola non sono fresche di bucato.

Non ci resta che dire «fate come foste a casa vostra», uscendo in punta di piedi per non disturbare il loro sonno lieve e soffice: ma per andare dove, visto che oramai siamo soli e forse disperati e forse oppressi dall'angoscia di aver perduto troppo velocemente la battaglia?

Armiamoci, come fa la protagonista di Bordon, cerchiamo di rendere cruenta una sfida che esige il sangue per riassumere colore e vita: lei, la ragazza, ha scelto presto e bene. Un coltellaccio da cucina, da «assomoir» zoliano, che serva non a colpire il Mito che si è arroccato nel salotto buono e si nutre a pasticcini di marzapane (anche qui: si nutre, o ci nutre?), ma a smembrarsi, per diventare un Grande Oggetto d'Interesse Pubblico, un troncone senza mani, senza braccia. Per far notizia, gettando al Moloch televisivo qualche brandello di carne, una manciata di ossa fresche, nell'illusione di saziarne le brame. Ma le fauci sono insaziabili. In un mondo così efferato e distratto occorre immolare la vita perché i figli crescano nel vizio e nella paura — non hanno altra scelta — e danzino mestamente i loro anni tra carceri e marciapiedi.

Chi scrive questa nota è Uno della Televisione. Quante volte, sfilando vicino a paesi immoti nella nebbia o nel sole, con le antenne che bucano cieli sempre più attoniti, mi sono chiesto: «noi entriamo in queste case convinti di imporre un diktat culturale o d'informazione, sicuri di essere nel giusto, fiduciosi di cullare chi ha, forse, smarrito l'abitudine al pensiero. O non siamo solo dei don Giovanni ambigui e un po' loschi, ghiotti di gente che apre la bocca ancor prima di vedere l'amo (e se lo vede, non lo elude ma lo rincorre, ansimando di gioia)?».

Il libro di Bordon non esaudisce questi interrogativi proprio perché il gioco crudele non deve consentirsi pause di riflessione. Il romanzo è una feroce e bellissima girandola, una giostra del saracino dove i colpi cadono follemente e le teste rotolano nei cesti che noi porgiamo, reverenti.

Per un doblone d'argento vendiamo il corpo nell'illusione di salvarci l'anima. Ci difendiamo dietro al salvadanaio che vorremmo pingue. Ah, fare «ciao ciao» alla «felicità» prima di calarla dal buco-fessura nella pancia di terracotta. E staremo attenti a non rompere il coccio, altrimenti cosa ci rimarrà attaccato addosso, se non la paura di vivere?

Romanzo desolato ed arso, dove lo scherzo odora d'empietà. Il dialogo, un dialogo che si accende e brucia di colori calcolatissimi, percorre e avvelena le pagine rivelando (o confermando) le qualità drammaturgiche dell'autore.

Con «Giochi di mano», libro che ha l'orgoglio di essere sgradevole, Furio Bordon si colloca a buon diritto tra i pochi, giovani scrittori che abbiano qualcosa di nuovo da raccontare, senza acquattarsi sotto la cappa di un camino per rubarne il calduccio.

Sandro Bolchi



Roma — Giulietta Masina e Gianrico Tedeschi saranno gli ospiti di una delle prossime puntate di «Tanto piacere», il varietà televisivo (a cura di Mancini e Testa) in onda la domenica

LA BASILICA DI SAN MARCO ATTRAVERSO L'AMOREVOLE CURA DI FORLATI

Rabbia impotente e disperata di una vocazione di restauratore

Oltre sessant'anni di paziente lavoro dedicati a una missione difficile e incompresa
Scoperte e conoscenze scaturite da capacità di penetrazione e sensibilità storica

Un esordio scarno che va diritto alle radici del problema senza lasciarsi fuorviare da iperboli descrittive, particolarmente allettanti in una trattazione imperniata su uno dei più prestigiosi monumenti del mondo: lo studio che Ferdinando Forlati ci presenta reca di fatto un'indicazione ben precisa che ne delimita i termini e ne vincola le prospettive «La Basilica di San Marco attraverso i suoi restauri».

Sfogliando il volume che la LINT ha pubblicato in questi giorni, si ritrovano sensazioni d'altri tempi, di quando, cioè, l'ampio respiro della pagina, la rarità delle riproduzioni, il melodico fluire del «rigo» tipografico, s'accompagnavano ad un segreto «ritmo» interiore, inscindibile — per inesprimibili esigenze estetiche — dal valore stesso del testo scritto.

Il titolo espresso dal Forlati denuncia una rigorosità tematica difficile e preoccupante: l'aderenza totale ad una lettura «tecnica», imperniata su sistemi di ripristino, di consolidamento, di scavo, eseguiti sia pure su di un edificio notissimo in ogni sua parte, ma pur sempre «visto» con l'occhio di chi va alla ricerca di particolari artistici legati a necessità immediate di studio e di confronto. Il testo però che Ferdinando Forlati ci offre — con quel suo stile preciso, essenziale, quasi privo di aggettivazioni — è di una tale chiarezza e dotato di sì profondo fascino da avvincere fin dalle prime proposizioni «calandoci» quasi nella straordinaria vicenda della veneranda basilica. Ed è da questa «somma di emozioni» che nasce — a libro chiuso — il desiderio di darne notizia (non recensione: chè ad altri essa compete per ben più illuminata pertinenza) bensì richiamo su di un libro che per noi triestini (sospinti, quasi inconsciamente, durante ogni nostro «peregrinare» veneziano, ad una sosta nella fresca penombra della basilica di San Marco) potrebbe divenire fonte di inimmaginabili suggestioni. Chè le vicissitudini della «Marciana», riproposte dal Forlati, s'intrecciano — per indissolubili nodi — con quelle di Venezia e contribuiscono, con l'incastro sapiente della «nota d'archivio», ad una conoscenza più meditata e profonda di tutta la vicenda storica della Serenissima.

E opportunamente lo fa rilevare anche Otto Demus, lo studioso insigne, che ha tracciato, nella breve, densa prefazione, uno stringato profilo dell'«amico Ferdinando Forlati». Del «restauratore di San Marco» infatti, il Demus ricorda (e ne cito le parole precise) gli inizi nel 1911 «appena finiti gli studi a Padova», quand'egli incominciò a dedicarsi al compito «in cui come pochi altri è specialista; alla conservazione cioè ed al restauro dei monumenti di storia ed arte». Oltre 60 anni di lavoro paziente, a volte legato ad una rabbia impotente e disperata (i ripristini «impossibili» della Piazza di Treviso, della chiesa degli Eremitani a Padova, dell'«arco delle Scalette» di Vicenza, annientati dai bombardamenti dell'ultima guerra) a volte invece ampio di soddisfazioni (i restauri della «Ca' d'oro» e di San Giorgio Maggiore di Venezia, della «Torre degli Anziani» di Padova, della Basilica di Santa Maria di Torcello, dell'Arena di Verona, del «Ginnasio romano» di Tindari). Il Demus segnala inoltre la lunga attività del Forlati quale Soprintendente nella Venezia Giulia (e si ricordino qui — per inciso — le sue partecipazioni agli scavi sul Colle di San Giusto ed il suo restauro del Castello di Gorizia), a Venezia e nel Veneto e le benemerenze da lui acquisite in Italia e all'estero (in Austria, in Jugoslavia, in Giordania, a Gerusalemme). Il presentatore rileva le intrinseche qualità di «restauratore» del Forlati: «la sua inesauribile energia, la capacità di penetrazione, la sensibilità storica, l'incomparabile suo genio tecnico»; insistendo, infine, sulle analisi e sulle ricerche d'archivio che lo hanno portato ad «una serie di scoperte e di conoscenze (divulgate in una cinquantina di pubblicazioni) con le quali ha arricchito e completato la storia d'ogni singolo restauro». «Nel 1948 fu chiamato — rileva il Demus — alla carica di Proto di San Marco... anche qui si trattava di un edificio gravemente danneggiato che anzitutto doveva venir consolidato nella sua condizione fisica ma che era anche luogo di un culto vivo, il centro religioso di Venezia»... A questa «basilica viva», Forlati, oramai nonagenario, dedica il presente volume che «spera non tornerà inutile a quanti operano in questo difficile campo».

Con sincerità egli valuta i trionfi e le sconfitte di questo «mestiere» complesso e riconosce che il restauratore s'inserisce nel contesto esistenziale dell'opera d'arte e può — a suo arbitrio — ricrearla o distruggerla. Un'arte in cui non esistono — lo confessa egli stesso — «leggi generali regolate dal meccanismo di un codice e dove la personalità del restauratore si afferma nella pratica perché bisogna avere il coraggio di dirlo, un restauro anonimo, in senso assoluto, non esiste... sta nella coscienza dei restauratori ridurre al minimo questo intervento, rispettando, con tutti gli accorgimenti possibili, l'impronta vitale dell'opera d'arte». Ed è da questa affermazione che prende avvio «il racconto straordinario» dei restauri di San Marco: le tecniche di consolidamento della cripta e degli archi, le difficoltà di «stacco» dei mosaici dal «rovescio delle volte»; l'invenzione delle «iniezioni di cemento» nei vuoti lasciati dai pali lignei, polverizzati dal trascorrere del tempo; l'adozione del sistema dello «scuci e cuci» su pilastri e murature; l'inserimento dei «pali a spillo» (calati a 16 metri di profondità!) per sostenere le sconnesse pareti della «Cappella dei Mascoli». Alcuni moduli già collaudati su altre costruzioni vennero ripresi in «San Marco»: quali «lo svuotamento» dei capitelli, seguito dal successivo inserimento di «nuclei portanti in acciaio inossidabile, collocati in modo da non toccare le superfici esterne lavorate» (tecnica d'avanguardia, già sperimentata dal Forlati sulla «Ca' d'oro») o la ricomposizione di «un elemento architettonico mancante», ricostituito «con il metodo e il materiale dell'antico, separato dall'originale mediante un solco sottile sopra il quale venne incisa la data del rifacimento».

Ma il «frugare» sotto marmi e pavimenti, porta il Forlati a «svolte» determinanti: la scoperta — ad esempio — di abbozzi (in nero o in sanguigna) «spennellati» dall'artista sul letto, ancor molle di malta, pronto ad accogliere un mosaico, in tutto simili alle «sinopie» di coevi affreschi; la messa in luce delle «ossature lignee delle cupole» che egli poeticamente paragona «al fasciame d'un'antica nave rovesciata contro il cielo»; gli «assaggi» sulle murature per «rileggere», attraverso la tecnica costruttiva, la disposizione dei mattoni, il tracciato delle fondazioni e delle criptale alterne fasi creative della basilica millenaria.

Può quindi confutare, alla luce dei suoi ritrovamenti, credenze errate, perpetuatesi per secoli, e ritrovare negli archivi, con l'inoppugnabilità del documento, la validità delle sue affermazioni. Forse il discorso visivo sarebbe stato ancor più efficace se le «piantine» della Basilica, che s'inseriscono fra le suggestive fotografie, fossero state di maggior dimensione e di più chiara decifrazione; chè la suggestione più valida viene evocata proprio dalla compenetrazione sapiente dell'immagine con il racconto, divenendo, di fatto, l'una l'integrazione dell'altro. Mentre la profonda disamina che dalle fondazioni ci porta al sommo delle cupole sembra scomporre analiticamente ogni elemento dell'«imprevedibile» basilica: dal nartece agli archi, dalla «pala d'oro» ai mosaici, dai matronei alle vetrate, dalle colonne al presbiterio, alle porte, ai plutei, all'iconostasi. E lo studio si allarga su problemi affini con adeguata competenza: il commercio, le «Fraglie», le donazioni dogali.

La monografia si conclude con un capitolo dedicato ai «restauri della chiesa di S. Basso e del chiostro di S. Apollonia», riportati a dignitosa e funzionale venustà: mi sia lecito — quale significativo congedo — trascrivere integro il capoverso finale dell'opera, emblematico compendio di tutta la carriera di Ferdinando Forlati: «Quando venni a Venezia quale giovane architetto della Soprintendenza ai Monumenti, visitai il chiostro e sognai fin da allora di restituirlo alla sua originaria bellezza. La Provvidenza ha voluto che proprio con questo restauro io portassi a termine la mia lunga carriera di restauratore dei monumenti antichi».

Bianca Maria Favetta

Libri ricevuti

Elena Tessadri: «Esplanade» - Campironi Editore - Milano (pagg. 172, lire 3.500).

Ancora una volta Elena Tessadri ci regala un dolce e tormentato personaggio, nel suo ultimo romanzo «Esplanade». Protagonista è Irene, fenotipo di femminilità classica, qualificata solo in superfice da alcuni connotati attuali pur importanti — come la professione, la libera disponibilità nell'autogestione, l'accettazione della pulsione sessuale tra le componenti della propria personalità — ma in profondità collegata, drammaticamente, ai miti del suo ruolo sociale di donna.

La storia conta relativamente: il peso strutturale dell'intero racconto è retto dal complesso gioco di emozioni entro cui Irene si dibatte a causa di un'imprevisto che viene a sconvolgere un futuro da lei stessa accuratamente preparato accanto ad Eugenio, l'uomo che deve sposare. Accortisi di amarsi proprio alla vigilia della partenza di lui per la Jugoslavia — dove deve curare la sceneggiatura di un suo romanzo — i due si danno appuntamento all'Hotel Esplanade di Zagabria. Alla vigilia dell'incontro, però Eugenio ha un incidente di macchina: ne esce vivo, ma con la schiena spezzata.

La disperazione di Irene è fisica, lucida e impietosa: nel dolore scopre la propria forza ma anche, paradossalmente, la propria debolezza; proprio all'Esplanade infatti incontra un altro, Stipe, e lei si lascia amare da lui. La sua vita si sdoppia così lungo due direttrici parallele: di giorno accanto ad Eugenio, ad incrementare in lui una speranza impossibile per fedeltà ad un impegno solo implicito, ma ugualmente potente; di notte con Stipe, godendo dei piaceri che il corpo può offrire a se stesso, anche quando la mente continua a torturarsi.

L'evoluzione della vicenda è calibrata sapientemente dall'autrice che riesce a mantenersi in linea con le premesse senza peraltro rinunciare ad un brivido di suspense finale, consistente per la maggior parte in una fine analisi di sentimenti eterni — spirito di dedizione, passion[illegible] siderio, desolazione — e di [illegible] ni ampiamente conflittuali [illegible] mettono l'attenta sfacce[illegible] gemma solitaria che è [illegible] solitudine, a conti fatt[illegible] di partenza e d'arriv[illegible] re come lei.

Elena Tassadri non [illegible] plicanze autobiografe; [illegible] facile immaginare che [illegible] sciuta nel suo personagg[illegible] è spontaneo identificarsi, [illegible] tratti, per quanto di unive[illegible] tiene. Dall'universalità anch[illegible] ra e contenuta poesia di [illegible] de», secondo noi la più [illegible] tra le opere della scrittric[illegible]

○

Luciano Canfora: *Storici [illegible] luzione romana* (Dedalo [illegible] trice, Bari; pagg. 83; lir[illegible]

○

Giacomo Debenedetti: [illegible] *liana del Novecento* (G[illegible] re, Milano; pagg. 247; l[illegible]

○

Autori Vari: [illegible] *sa?* (Feltrinelli Editor[illegible] lire 700).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PELLEGRINAGGIO DI SCOLARESCHE SUI LUOGHI DEL SACRIFICIO DEI MARTIRI

Nel richiamo agli ideali della Resistenza il significativo avvio dei riti del trentennale

Stamane al teatro «Verdi» l'omaggio a Curiel - Tre superstiti della Risiera (un italiano, uno sloveno e un israelita) parleranno giovedì al Presidente Leone

Con la solenne cerimonia organizzata stamane dal PCI al Teatro Verdi in omaggio alla figura di Eugenio Curiel nel trentesimo anniversario dell'eroico sacrificio si apre la serie delle manifestazioni celebrative del trentennale della Resistenza, che culmineranno giovedì prossimo, 24 aprile, alla Risiera di San Sabba — alla presenza del Presidente della Repubblica senatore Leone — per l'inaugurazione del museo della Resistenza. Sono i giorni, questi, consacrati al ricordo esaltante della liberazione dal nazifascismo e all'omaggio alle tante vittime che con il loro sacrificio contribuirono alla rinascita dell'Italia democratica e repubblicana; e sono giorni, purtroppo, in cui il richiamo ai valori e agli ideali della Resistenza è più che mai valido, in presenza di ombre minacciose che ancora incombono sul nostro Paese, di altro sangue, altri lutti provocati oggi come allora dalla criminalità fascista e dallo scatenarsi della violenza.

Per ricordare la figura di Eugenio Curiel, il dirigente comunista concittadino, fondatore del Fronte della gioventù e trucidato a Milano dai sicari fascisti il 24 febbraio 1945, il PCI e la FGCI hanno organizzato per questa mattina alle ore 10.30 al Teatro Verdi una manifestazione nazionale. Alla manifestazione — che sarà presieduta da Giorgio Rossetti, segretario della federazione triestina del PCI, e dall'on. Albino Skerk — parleranno l'on. Pietro Ingrao, della direzione nazionale del PCI, e Renzo Imbeni, segretario nazionale della Gioventù comunista; interverranno inoltre il coro partigiano triestino e numerose delegazioni provenienti dalla Lombardia e dal Veneto, in particolare da Padova, dove Curiel insegnò all'Università, e da Milano, la città che ne vide il sacrificio quando era direttore dell'«Unità» clandestina.

Ieri, intanto, uno spettacolo di canzoni, poesie e testimonianze sulla Resistenza è stato organizzato nel pomeriggio, per iniziativa del PCI, in piazzetta Barbacan. A San Sabba, a cura della Consulta rionale di Valmaura - Borgo San Sergio tutti gli alunni delle terze classi della scuola media «Caprin» hanno visitato la Risiera: accompagnati dai loro insegnanti e da genitori, i ragazzi hanno ascoltato il preside Rolli, che prima di deporre una corona d'alloro ha letto i temi svolti con particolare sensibilità dalla classe III I di Poggi Sant'Anna in omaggio ai martiri della Risiera; sono seguiti canti e letture di condannati a morte e di deportati e infine la visita alle tragiche celle. Questo pomeriggio alle ore 16 avrà luogo nella sede di via Apiari un incontro promosso dalle sezioni del PCI di Roiano e Gretta fra i protagonisti della Resistenza e i giovani.

Per mercoledì alle ore 20 nella sala del Consiglio comunale di Muggia è annunciata la cerimonia della premiazione del concorso sul tema «Storia del movimento operaio e della Resistenza a Muggia», indetto dal quel Comune nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della lotta di Liberazione.

Un indirizzo è stato rivolto al Presidente della Repubblica dall'on. de Vidovich, il quale nel sottolineare la partecipazione di Leone al rito della Risiera, così soggiunge: «I triestini e gli esuli, Signor Presidente, si domandano con amarezza se il Capo dello Stato, che rappresenta tutti gli italiani, possa essere in questi giorni presente a Trieste senza rendere omaggio anche alle foibe, dove giacciono oltre diecimila italiani di ogni credo politico».

Per quanto riguarda la solenne manifestazione nazionale in omaggio alle vittime del nazifascismo che si terrà giovedì alla Risiera con un discorso del Presidente della Repubblica, si apprende che l'esecutivo provinciale della Associazione partigiani cristiani ha messo a punto i dettagli relativi alla presenza dell'Associazione nel contesto della manifestazione, alla quale ha aderito il presidente nazionale dei partigiani cristiani on. Mario Ferrari - Aggradi. Venerdì 25 aprile, infine, l'Associazione volontari della libertà celebrerà il trentennale della Liberazione con una manifestazione, alle ore 10, nella propria sede sociale; nel pomeriggio parteciperà a Buttrio al tradizionale rancio partigiano.

Il Comitato unitario antifascista — che il giorno prima aveva minacciato di disertare la cerimonia alla Risiera qualora non fosse stato permesso un discorso in lingua slovena — ha diffuso ieri una nota per esprimere soddisfazione in ordine alla notizia che un sopravvissuto della Risiera potrà prendere la parola in lingua slovena «come auspicato e richiesto da tutte le forze dell'arco democratico della nostra città». A sua volta la segreteria della locale federazione del PCI plaude a tale decisione, sottolineando che «a questo risultato si è pervenuti grazie all'iniziativa convergente di tutte le forze democratiche locali, che hanno avuto ragione d'incomprensioni di natura burocratica e di ostacoli frapposti da forze reazionarie e conservatrici locali»: la soluzione adottata è tale, pertanto, «da consentire l'impegno unitario delle forze che si riconoscono nella Resistenza per il pieno successo della manifestazione del 24 aprile».

RESO NOTO IL PROGRAMMA UFFICIALE

Il rito alla Risiera

E' stato reso ufficialmente noto ieri dalla Prefettura il programma della cerimonia che si svolgerà giovedì alla Risiera di San Sabba, già eretta a monumento nazionale per la somma di sacrifici che vi si compirono nel periodo più buio dell'occupazione nazista della città, in coincidenza con l'inaugurazione del museo che corona la sistemazione monumentale curata dal Comune del tragico opificio in cui venne attivato l'unico forno crematorio in territorio italiano.

In apertura della manifestazione, fissata per le ore 17, il Presidente della Repubblica sen. Giovanni Leone verrà accolto all'ingresso della Risiera dalle maggiori autorità locali e regionali, che gli verranno presentate. Il Capo dello Stato — secondo quanto fissato dal cerimoniale — si porterà quindi sul piazzale, seguito dalle autorità, e qui riceverà un indirizzo di saluto dal sindaco Spaccini, nonché da tre superstiti della Risiera, il primo dei quali si esprimerà in lingua slovena, il secondo rappresenterà la Comunità israelitica ed il terzo pronuncerà il proprio indirizzo in italiano.

Seguiranno i riti religiosi (cattolico, serbo-ortodosso ed israelitico) e quindi il Presidente Leone terrà il discorso commemorativo.

Gli alunni della scuola «Caprin» di San Sabba nell'omaggio reso ieri alle vittime della Risiera (Attualfoto)

Appello della DC contro la violenza

«Stroncare decisamente e definitivamente il terrorismo e la criminalità politica perpetrati da troppo tempo, con impressionante continuità, dai gruppi eversivi d'ispirazione fascista; opporsi con ogni forza e rompere con prontezza la spirale della violenza voluta dall'estremismo di destra per scardinare le istituzioni democratiche e che ha provocato altri avvenimenti luttuosi e ritorsioni inammissibili in un Paese civile»: questo si afferma in una nota diffusa dalla DC triestina, nella quale si esprime «profondo sdegno per il delitto compiuto da mani fasciste a Milano» e «gravissima preoccupazione per il clima di tensione che va diffondendosi nel Paese». La nota prosegue: «La strada giusta per battere le trame nere e i rigurgiti fascisti in nome della democrazia non è certamente quella della risposta violenta, degli atti inconsulti, dei gesti vandalici, che vanno sempre condannati senza riserve; tutto ciò è assurdo e controproducente perché fa il gioco dei fascisti e di quanti vogliono precipitare il Paese in una situazione d'esasperazione e di fronti contrapposti» nella vigilia elettorale.

I fermati a Milano: nessun precedente di violenze a Trieste

Nell'eco degli incidenti di ieri a Milano, nei quali sono stati fermati due triestini, coinvolti nell'irruzione in una sede del PSDI, non sono emersi precedenti atti di violenza dei quali i due si siano resi responsabili nella nostra città. I funzionari dell'ufficio politico della Questura hanno dichiarato infatti che Raniero e D'Este non sono nomi ricorrenti nella «nera» politica triestina, e che negli ultimi tempi i due non hanno assolutamente avuto nulla a che fare con l'ufficio politico della nostra città.

PER LE RIVENDICAZIONI SINDACALI NAZIONALI

NEL POMERIGGIO MARTEDÌ LO SCIOPERO

Sarà effettuato nelle ultime 4 ore di lavoro Bus fermi invece al mattino dalle 9 alle 11

Anche la nostra città sarà interessata, martedì prossimo, allo sciopero generale che investirà l'intero territorio nazionale. La manifestazione di protesta — che interessa appunto tutte le categorie di lavoratori — si concreterà nelle ultime quattro ore della giornata lavorativa. Non è escluso comunque (anche se nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta al riguardo ma soltanto indiscrezioni) che qualche consiglio di fabbrica abbia preso la decisione di protrarre lo sciopero lungo l'arco delle otto ore, con ogni probabilità per partecipare con proprie delegazioni alla grande manifestazione antifascista in Lombardia; comunque, a quanto viene assicurato dalla federazione Cgil, Cisl e Ccdl-Uil, saranno garantiti i servizi di assistenza e vigilanza.

Le motivazioni essenziali dello sciopero generale di martedì vanno ricercate nella volontà di concretare una nuova politica degli investimenti e delle tariffe pubbliche e garantire l'occupazione a tutti i lavoratori. Si attendono tuttora disposizioni precise per quanto riguarda le astensioni dal lavoro nel settore dei trasporti ferroviari e in quello delle aviolinee.

Dal canto loro, invece, le segreterie provinciali degli autoferrotranvieri e delle autolinee hanno deciso, in accordo con la federazione unitaria, di proclamare uno sciopero dalle ore 9 alle 11 (in queste due ore, pertanto, non funzioneranno gli autobus dell'Acegat e saranno bloccati i pullman); per la verità, la federazione Cgil, Cisl e Uil ha proclamato uno sciopero di quattro ore, ma le segreterie provinciali hanno creduto doveroso dimezzare questo blocco, ritenendo — è detto in una nota — il settore un servizio pubblico essenziale. Gli operai turnisti, gli addetti alla biglietteria automatica e i controllori si asterranno dall'attività in concomitanza con il personale viaggiante, mentre i giornalieri e gli impiegati cesseranno il servizio due ore prima dell'orario normale di lavoro. Con questa ulteriore azione il movimento sindacale del settore ribadisce la volontà di veder accettate le richieste di fondo e l'equità del prelievo fiscale; nel contesto di queste rivendicazioni si inseriscono anche i problemi propri della categoria che ancora non hanno trovato soluzione, quali contingenza, autolinee, ristrutturazione della tabella delle qualifiche.

Domani si asterrà dal lavoro pure il personale degli alberghi e dei pubblici esercizi per l'intero arco dell'ventiquattr'ore, in coincidenza con la manifestazione generale di protesta in sede nazionale. L'annuncio è stato dato dalla federazione unitaria lavoratori commercio, turismo e servizi «in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti della categoria».

Ancora occupata la Vetrobel a Zaule

Continua alla Vetrobel — per i motivi ben noti — l'assemblea permanente iniziata qualche giorno addietro. Martedì, alle ore 15, nella sede dello stabilimento, in zona industriale, sarà tenuta un'«assemblea aperta», nel corso della quale sarà illustrata la situazione della fabbrica alla luce degli ultimi avvenimenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adalgisa — Il sole sorge alle 5.11 e tramonta alle 18.57; la luna nasce alle 12.39 e cala all'1.54.

Ieri: temperatura massima 17,3, minima 10,5; pressione mb. 1019,8 stazionaria; umidità 70 per cento; calma di vento; temperatura del mare 12,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chioschi di benzina aperti oggi: Agip: Muggia, via Coroneo, S. Croce, largo Barriera Vecchia, piazza Verdi, Duino, Campi Elisi. Total: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, via Franca, piazza Squero Vecchio, riva N. Sauro, viale Miramare (Barcola), via dell'Istria n. 214. Esso: largo Roiano, via Giulia (giardino), Opicina. B.P. Italiana: viale Miramare (Barcola), Bagnoli, via F. Severo. Shell: riva O. Augusto, piazza Libertà, piazza Giotti. Mobil Oil Italiana: viale D'Annunzio, via F. Severo. Chevron: piazza Sansovino. Fina: via F. Severo. Agip (notturno): viale Miramare (Ferroviario).

VOTO UNANIME (UN SOLO ASTENUTO) IERI AGLI O.R.

Approvata dagli Ospedali la convenzione con l'Ateneo

E' prevalso il concetto dell'assistenza sanitaria con il tempo pieno anche per i medici universitari

Dopo tanti mesi di attesa e altrettanti di incontri e di colloqui, e proprio quando si temeva che le trattative dovessero naufragare (dopo il recente scontro al rettorato) è stato invece raggiunta un'intesa per la nuova convenzione Ospedali Riuniti - Università. Infatti, dopo l'accordo di massima della settimana scorsa fra la delegazione universitaria e quella ospedaliera e a seguito dell'elaborazione degli allegati da parte degli organi tecnici, ieri il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti ha approvato — astenuto soltanto il consigliere liberale avv. Trampus — la nuova convenzione. Con ogni probabilità anche il consiglio d'amministrazione universitario dovrebbe far proprio il documento, e quindi si arriverà alla firma.

A quanto è dato di sapere, si è convenuto di operare nel quadro del piano sanitario regionale in rapporto ai programmi d'intervento che confermano la priorità dell'assistenza. Lo fa rilevare il consigliere Tonel, il quale ha tenuto a dichiarare di aver dato voto favorevole «perché sono stati recepiti contenuti programmatici avanzati su punti qualificanti».

Ad esempio — si fa notare — il principio del tempo pieno, oltre che per i medici ospedalieri anche per i medici universitari, con relativa esclusione di attività professionale extra ospedaliera, viene considerato uno dei capisaldi della convenzione, che afferma di preferire, nel potenziamento delle strutture, quei reparti in cui operano équipes impegnate prevalentemente a tempo pieno. Accanto al naturale dovere degli universitari di operare nel campo della didattica e della ricerca, la convenzione estende la didattica anche ai sanitari ospedalieri; così pure la qualificazione professionale del personale paramedico sarà compito sia degli universitari sia degli ospedalieri. Si è voluto pure venire incontro alle esigenze della facoltà di medicina con l'estensione dell'attività assistenziale ai contrattisti, esigenze derivate dai provvedimenti urgenti per l'Università recentemente adottati.

Al termine dell'assemblea di ieri si è manifestato uno schieramento unitario fra le componenti politiche del consiglio d'amministrazione e le organizzazioni sindacali ospedaliere (Fio, Anaao, Anpo), che ha permesso di raggiungere questi risultati.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», l'avv. Trampus ha inteso chiarire i motivi della sua astensione dal voto. Il testo attuale della convenzione — ha detto — è il risultato di un disegno politico di programmazione ospedaliera della maggioranza di centro-sinistra, che ha anteposto alla realizzazione di di strutture sanitarie efficienti e fungibili un aprioristico concetto che il tempo pieno per i medici ospedalieri e universitari fosse di per sè idoneo a migliorare l'assistenza sanitaria di cui ciascun cittadino ha diritto. E' mancata — ha sottolineato il consigliere liberale nel consiglio d'amministrazione — la prefigurazione di strutture la cui efficienza si dimostrasse in pari tempo idonea a eliminare frizioni tra mondo universitario ed ospedaliero, e garantisse alla cittadinanza un'assistenza veramente moderna».

Nella stessa giornata di ieri, intanto, è ritornata la normalità nelle corsie degli ospedali dopo quarantott'ore di duro sciopero. In mattinata l'assessore regionale alle finanze, Coloni, ha ricevuto il segretario regionale del PCI, Cuffaro, il capogruppo consiliare regionale Colli e il consigliere d'amministrazione degli O.R., Tonel. I rappresentanti comunisti hanno sollecitato l'intervento dell'assessore al fine di permettere agli Ospedali di corrispondere al personale ospedaliero gli arretrati degli stipendi e dei salari, che finora non sono stati erogati per mancanza di liquidità di cassa dell'ente ospedaliero regionale.

RINNOVO DELLE CARICHE ALL'ASSOCIAZIONE

Modiano confermato presidente degli industriali

Quattrocchi, Riccesi e Wagner i vicepresidenti

... proposta del cavaliere del ... Wagner, il consiglio di... dell'Associazione degli ... di Trieste ha riconfermato con voto unanime a ... gr. uff. dott. Mar... ...no. Vicepresidenti ... eletti il cav. lav. Car... ...ed il presidente del ... struttori, geom. En... ...i. Il dott. Lino Quat... che nei giorni scorsi ... nominato presidente del ... per la piccola e media ... è pure, per statuto, ...ente dell'Associazione. ...iglio ha poi provveduto ... nomina della Giunta esecutiva che risulta composta, oltre alla presidenza, dai signori: ...rio Frandoli, avv. An...di, Hella Kropf, dott. ...no Maizzan, comm. ... Mazzuchin, comm. Francesco Rizzi e cav. ... Sadoch.

...are la carica, il dott... ha detto di sentire ...mente la responsabilità che comporta la guida degli industriali triestini in un momento in cui si stanno vivendo ore particolarmente dolorose per molte aziende. Ha espresso comunque la certezza che la classe imprenditoriale locale saprà superare ancora una volta il periodo di crisi, portando il suo contributo al progresso economico e sociale della città.

Il dott. Modiano, presidente della FOMT, è figura rappresentativa dell'imprenditoria triestina anche in campo nazionale: è componente del consiglio direttivo e della Giunta della Confindustria ed è vicepresidente del comitato nazionale della piccola industria. E' stato fino a pochi mesi fa, presidente della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, carica in cui, per rotazione statutaria, gli è subentrato l'ing. Rinaldo Bertoli. Ricopre inoltre numerosi incarichi rappresentativi in enti economici cittadini; è anche vicepresidente del Circolo della Stampa.

Dissequestrate le «Ziguli»

Il pretore Corrado Bidoli ha emesso ieri mattina un'ordinanza, con la quale stabilisce il dissequestro delle caramelle «Ziguli» prodotte dalla Falqui di Milano, e che si vendevano soltanto nelle farmacie. Il dissequestro è però condizionato all'impegno dei produttore di ritirare tutte le confezioni dal mercato per provvedere a una rielaborazione del contenuto e a una diversa etichetta.

Il pretore Bidoli aveva disposto una settimana fa il sequestro in tutta Italia delle palline «Ziguli», dopo alcune segnalazioni pervenute dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e in seguito alle analisi eseguite dal Laboratorio chimico provinciale di Trieste, riguardanti il contenuto di vitamina C che viene reclamizzato per queste caramelle, confezionate con sapori di arancia, limone, banana e fragola.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 2588; 1 mozzo, turno n. 24; 1 carbonaio, precedenza n. 157; 1 garzone cucina, turno n. 8.

INCIDENTE DURANTE UN'ESCURSIONE DI GIOVANI

STUDENTESSA IN VAL ROSANDRA CADE E ROTOLA LUNGO UN GHIAIONE

Una studentessa di vent'anni è rimasta seriamente ferita ieri pomeriggio in Val Rosandra a causa di un'accidentale caduta. La giovane, Milvia Corso, abitante in via Margherita 4/3, è ruzzolata dal sentiero sul quale stava camminando assieme ad un gruppo di ragazzi e ragazze ed è rotolata lungo un ghiaione costellato di spuntoni di roccia. Purtroppo la giovane ha battuto duramente il capo contro le pietre riportando un trauma cranico, ferite lacero contuse alla fronte, un trauma toracico, contusioni al bacino, la sospetta frattura del femore destro e la frattura del polso sinistro.

L'incidente è successo verso le 16, quando il grupetto era giunto a metà vallata. Immediatamente gli amici di Milvia si sono lanciati in suo soccorso ma subito si sono accorti della gravità delle sue condizioni per cui uno del gruppo si è recato di corsa al rifugio Premuda per telefonare alla Croce Rossa. Al rifugio ha trovato alcuni volonterosi che, con la barella speciale in dotazione al soccorso alpino si sono avviati a raccogliere l'infortunata. Sulla via del ritorno si sono poi incontrati con il dott. Calabrese e gli infermieri Dionis e Vicic, frattanto arrivati al rifugio e che pure si erano incamminati lungo il sentiero, incontro al gruppo dei soccorritori. La giovane, che non era in grado di parlare e non ricordava più nulla, è stata adagiata nell'ambulanza e trasportata a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	81	73	18	31
CAGLIARI	41	56	65	33	49
FIRENZE	10	50	59	85	4
GENOVA	28	70	68	18	1
MILANO	39	7	57	49	11
NAPOLI	71	73	81	17	51
PALERMO	46	84	1	53	5
ROMA	14	83	9	59	79
TORINO	48	41	52	45	71
VENEZIA	17	3	45	46	57

Colonna Enalotto
X X 1 1 X 2 X 1 X 1 2 2

Nove giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo cinque milioni 892 mila lire ciascuno, con schede giocate a Bari, Firenze (due), Milano, Padova (due), Roma (due), Torino. Ai 131 vincitori con undici punti spettano 303.600 lire. Al 1702 vincitori con dieci punti spettano 23.300 lire.

Sposta un'auto e subisce le reazioni del proprietario

Lo spostamento di una macchina abbandonata in una zona di divieto di sosta ha provocato ieri sera un'irata reazione del proprietario del veicolo. E' successo al distributore di carburante della Shell di via Carducci. La vittima è il benzinaio Luciano Divich di 45 anni, abitante in via Navali 50. Verso le 17 nei pressi delle pompe era stata lasciata in sosta una «Giulia», il cui proprietario si era allontanato. Il benzinaro, per le esigenze del suo lavoro, si è visto costretto a spostare la vettura, ma quando l'automobilista è tornato sul posto si è indispettito e dalle parole si è passati ai fatti. Il benzinaro ha avuto la peggio e, soccorso dai sanitari della Cri, è finito all'ospedale Maggiore, dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa al vertice del capo.

SEGNALAZIONI

Cittadini o sudditi?

(Italfoto)
La solita fila agli uffici delle imposte per la consegna del modulo della dichiarazione dei redditi

«A trent'anni dalla Liberazione, il nostro Paese, in alcuni settori, conserva mentalità e strutture tipiche del periodo borbonico. Ne abbiamo un esempio in questi giorni in cui, tra un susseguirsi di notizie confuse e contradditorie, ci avviciniamo al fatidico 30 aprile, termine ultimo — così pare — per la consegna della denuncia dei redditi. Davanti all'Intendenza di finanza c'è una ressa indescrivibile di migliaia di persone condannate a fare la fila; i tabaccai e perfino gli uffici delle imposte sono sprovvisti dei moduli 740 e molte amministrazioni statali non hanno ancora fatto pervenire ai dipendenti il modulo 101, venendo meno a un preciso obbligo (e pertanto sarebbe giusto e, direi, doveroso denunciare i responsabili per omissione di atti di ufficio ai sensi dell'articolo 328 del C.P.). Tutti sappiamo quali interessi da usuraio lo Stato impone a chi paga anche con lieve ritardo le imposte e, d'altra parte, lo stesso Stato e gli istituti previdenziali liquidano le pensioni con enormi ritardi e senza corrispondere alcun interesse. Queste ed altre dolorose realtà mi fanno sorgere l'impressione che non siamo cittadini ma sudditi e che ad alcuni privilegiati è concesso tutto, anche di violare impunemente il codice, mentre il solito Pantalon, benché gli sia consentito di protestare, deve comunque subire ingiustizie e pagare.

«Mi sembra che il modo migliore e più serio per celebrare il trentennale della Resistenza ed onorare quanti sono caduti durante la lotta o vittime delle persecuzioni sia quello di impegnarsi a rendere effettivamente il nostro Paese più civile e più onesto. Dino Saravalli».

I cattolici democratici nella Lega nazionale

«Sul valore e sul contributo dato sempre dai cattolici democratici per la difesa dell'italianità di Trieste da qualsiasi minaccia, diretta o indiretta, molto è stato scritto; quello però che non è stato scritto mai è che la Lega Nazionale non è affatto un movimento di carattere fascista, e nacque sotto l'Austria per la difesa dei sacrosanti diritti civili, culturali e umani degli italiani delle nostre terre. Dopo la seconda guerra mondiale, la Lega Nazionale venne rifondata a Trieste con la partecipazione di don Marzari, già presidente del C.L.N., e del sottoscritto rappresentante della D.C. e della Resistenza, espressione così dei molti cattolici di pensiero e di azione, come Gianni Bartoli, Fausto Pecorari, Paolo Reti, Paolo Blasi, Ettore Stecchina, i fratelli Faraguna e molti altri.

«Nel 1954, dopo il ritorno di Trieste all'Italia, l'attività della Lega trovò delle difficoltà per evidenti ragioni di carattere politico. Tuttavia, la nostra attività all'interno della Lega Nazionale è stata sempre costante e coerente con i nostri principi di democrazia e di libertà, nel quadro nazionale. All'interno della Lega si sono avvicendati in questi decenni presidenti e dirigenti e se i responsabili della D.C. non sono in grado di controllare la segreteria della Lega Nazionale, devono fare ''atto di mea culpa'', in quanto con il loro assenteismo hanno favorito la formazione dell'attuale segreteria, che oggi viene discussa. Non credo che sia una scelta felice quella di far uscire i cattolici e i democristiani dalla Lega, perché così facendo si continuerebbe ad attuare lo sterile metodo aventiniano, che come la storia ci insegna ha favorito, invece che arrestare, il fenomeno fascista.

«La Resistenza avrebbe dovuto insegnarci l'importanza di saper lottare e sono convinto che l'applicazione di questo metodo si debba attuare anche nei casi, in cui i cattolici fossero oggi in minoranza. E' notorio che all'interno della Lega, oltre al sottoscritto vi sono parecchi democratici cristiani. Ed il valore del loro apporto in seno alla Lega non può essere compreso da quei cattolici, che scrivono, accusandoci in un settimanale locale di incoerenza; essi, abituati ad una facile politica di ''sempre maggioranza'' non hanno mai trovato delle difficoltà né apprezzato il significato ed il valore di battersi in situazioni difficili, come ci siamo trovati noi cattolici-democratici negli anni dell'esperienza del Partito Popolare, del fascismo, poi durante la Resistenza, per giungere al drammatico momento, in cui venne sostenuto ogni sforzo ai fini di scongiurare che la nostra città passasse da una cruenta dittatura nazifascista ad una disperata dittatura comunista. Dott. Luigi Cividin».

Impianti automatici e aumento dei kilowatt

«Ci rivolgiamo a questa rubrica nella speranza che questa nostra venga pubblicata, trattandosi di un argomento che in questi giorni, crediamo, interessi molte persone. Ecco di che si tratta. Da un paio di settimane, dipendenti dell'Acegat eseguono sopralluoghi presso quegli utenti che hanno un impianto di energia industriale a forza 1.5 dicendo agli stessi che una circolare ministeriale obbliga la sostituzione dell'automatico installato a suo tempo privatamente (con consenso dell'Acegat). Tale sostituzione, però, dicono gli incaricati dell'Azienda, non consente il funzionamento della lavatrice o di altro elettrodomestico, che una potenza di kW 2 e pertanto si rende necessario anche l'aumento del limite a kW 2.5.

«Ora noi vorremmo sapere, considerato che l'automatico attuale non presenta manomissioni essendo lo stesso sigillato e il suo funzionamento è perfetto, perché dovremmo far eseguire tale lavoro e sopportare una spesa non necessaria. Ed inoltre, perché l'Acegat, in tutti questi anni, in cui molti di tali utenti pagavano la tariffa della corrente industriale a 25 lire anziché a 13 come quelli che avevano la potenza superiore, non ha reso obbligatorio l'aumento di potenza? Ora che la tariffa unitaria per chi ha il limite a kW 1.5 è di 21 lire, hanno trovato subito il sistema per spillare denaro agli ingenui e meno abbienti onde coprire in parte il deficit: Chiediamo pertanto, considerato che a nessuno di noi consta che disposizioni in merito a tale obbligo siano state pubblicate o ne abbia dato notizia la radio, quale è la legge a cui si riferisce l'Acegat e dove possiamo trovare pubblicata la medesima. Vorremmo, se possibile, una risposta con urgenza, poiché ad alcuni di noi, che si sono rifiutati di fare eseguire il lavoro per accertarsi prima della veridicità di quanto esposto sopra e l'esistenza reale di un tale obbligo, è stato risposto che sarebbero ricorsi ''in grane''. Ringraziandovi sentitamente». Lettera firmata.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il ritardo dell'autoporto costa 10 milioni al giorno

La risposta del Consorzio alle proposte di variante al progetto che sono state presentate da un gruppo di abitanti di Fernetti

«In relazione alla segnalazione apparsa sul ''Piccolo'' di domenica 13 aprile, la direzione del Consorzio per l'Autoporto di Fernetti ritiene opportuno fare alcuni chiarimenti:

«Autostrada: non è stata progettata, ma si è inteso solo fornire indicazioni possibili sul suo tracciato in corrispondenza dell'area autoportuale, non essendo compito del Consorzio la sua realizzazione.

«Dimensionamento: è stato stabilito a conclusione di diversi studi sul volume di traffico, sulla sua tipologia, sui percorsi di provenienza e destinazione e in seguito a contatti con Enti, Amministrazioni Pubbliche e operatori privati del settore. Le esigenze dell'Autoporto di Fernetti devono tenere conto che esso si colloca sia in prossimità del confine di Stato, che del porto di Trieste; l'occupazione di suolo quindi deve tenere conto delle concrete prospettive di incremento del traffico commerciale, perché questo incremento — con gli intuibili benefici indotti — è uno degli scopi fondamentali per cui l'autoporto viene costruito. Il centro di Rivalta Scrivia, al servizio esclusivo del porto di Genova, insiste su oltre 1.000.000 di mq. L'autoporto di Fernetti ne occuperà 280.000, superficie equivalente a quella dell'analoga struttura che gli jugoslavi stanno rapidamente approntando a Sesana.

«Raccordi stradali: Il Consorzio si è dichiarato disponibile — in una riunione ufficiale presso il Municipio di Monrupino — ad esaminare la possibilità che la pista di raccordo per l'ingresso in autoporto per i camion provenienti dall'Italia (S.S. 58) segua una linea più discosta all'attuale abitato, di cui — in ogni caso — nessun edificio verrà toccato per la realizzazione dell'autoporto, se non con l'unica eccezione di una sorta di baracca in muratura destinata ai servizi di un campeggio della zona. Le altre proposte di variante — non ancora pervenute al Consorzio — che vengono avanzate per la prima volta dai ''53 capi-famiglia'' sono talmente irrealizzabili da denunciare una volontà dilatoria di singole persone, che tendono a coagulare attorno ai loro interessi anche gli abitanti di Monrupino colpiti dai necessari espropri, e che legittimamente aspirano a ricavare il massimo possibile (o a subire il danno minore) dall'acquisizione dei terreni necessari a costruire l'autoporto e il nuovo valico di confine.

«Esaminiamo dunque le proposte:

«la proposta di spostare in blocco 200 metri a Nord l'intero complesso autoportuale, oltre ad essere intempestiva (è dal 1967 che si parla dell'autoporto) comporterebbe una maggiore percorrenza delle strade di accesso, e la necessità di eseguire una ''faraonica'' opera di riporto del piazzale autoportuale per garantire una accettabile pendenza per congiungersi al confine. Per non parlare di progettazione, espropri, nullaosta vari che si ritroverebbero improvvisamente, daccapo, all'''ora zero''. Inoltre sarebbe definitivamente perduta la grande ''dolina'' che il progetto ha salvaguardato.

«Spostare l'accesso all'estremità Ovest dell'autoporto comporterebbe l'attraversamento di tutto l'abitato, a Sud della S.S. 58, della pista chiusa di collegamento con la Jugoslavia per i camion e interferirebbe con implicazioni tecniche e finanziarie insuperabili con la linea ferroviaria Opicina-Sesana.

«Gli attuali ritardi hanno l'unico esito di gravare sul pubblico denaro: si è calcolato che costano alla collettività circa 10 milioni al giorno. Anche chi attualmente opera nel settore dei servizi, oltre alla garanzia che le strutture autoportuali non potranno sottrarre il traffico turistico, restando specializzate per il transito di merci, potrà concorrere con diritto di prelazione, a parità di condizioni, per espletare i servizi che nell'autoporto potranno trovare insediamento».

Quindici turisti derubati del passaporto

Nel volgere di poche ore (tra mezzogiorno e le sei del pomeriggio) ben quindici turisti jugoslavi si sono presentati all'ufficio servizi della Questura per denunciare altrettanti borseggi. Tutti ci hanno rimesso il passaporto; molti altri anche denaro e documenti vari. Come si sa, il traffico di passaporti jugoslavi falsi è molto attivo per cui è chiaro che tutti questi documenti trafugati vanno ad ingrossare il mercato nero. Ci sono individui molto esperti nel riprodurre firme e timbri a secco e il documento cambia così «personalità».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Yason» (cipr.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Cikat» (jug.); mn. «Otok» (jug.), mc. «Josephine» (liberiana), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Cervo» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Ljubljana» (jug.), mn. «Diakan Masckot» (ell.), mn. «Norma R.» (naz.).

PARTENZE: mc. «Mata Prima» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Monte Chiaro» (naz.).

Una sede dell'Aibes per i barman giuliani

Anche a Trieste i maghi dello «shaker» hanno finalmente la loro sede, dove trovarsi assieme per discutere dei loro problemi. I soci triestini dell'Aibes (Associazione italiana barman e simpatizzanti) hanno infatti dato vita alla sezione locale del sodalizio nazionale che raggruppa tutti quei simpatici e abili personaggi divenuti ormai i protagonisti del «drinking» di qualità.

La costituzione della sezione triestina dell'Aibes, che ha trovato ospitalità negli accoglienti locali di un ritrovo del centro, è stata festeggiata con un simpatico incontro fra barman giuliani e jugoslavi, associati questi ultimi nella consorella Sby. Non poteva ovviamente mancare un ... party, offerto dagli jugoslavi al termine di una gita alle Grotte di Postumia. Poi, i triestini hanno ricambiato con una cena in un noto ristorante dell'altipiano carsico. Erano presenti per l'Aibes il presidente nazionale comm. Zolla, il fiduciario di zona Tomini, nonché il comm. Mairino e il dott. Lepori, responsabili delle pubbliche relazioni di due importanti società italiane produttrici di liquori.

SETTIMANA DELLA DISTROFIA

Raccolta di fondi a favore della UILDM

Si inizierà mercoledì 23 aprile, nelle strade cittadine, la raccolta di fondi a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Gruppi di giovani e di persone di buona volontà risponderanno all'appello dell'UILDM, offrendo la propria disinteressata e generosa collaborazione nella raccolta dei fondi, tanto necessari per alleviare le sofferenze di chi è stato colpito dal morbo. Oltre che nelle vie cittadine, la raccolta si svolgerà anche in scuole, fabbriche e a cura di vari enti. L'appello rivolto dall'UILDM alla cittadinanza è quello di corrispondere generosamente, come del resto è avvenuto negli anni passati.

L'UILDM è nata proprio a Trieste e, attualmente, si dirama in ben 42 sezioni italiane. La nostra città può andare giustamente fiera d'aver dato vita a tale istituzione. L'attività principale dell'UILDM si estrinseca nell'assistenza e nella cura degli ammalati, che nella maggior parte sono bambini. Le cure sono però costose e una recente indagine, svolta dall'équipe medico-scientifica dell'Unione, ha dimostrato come gli ammalati di distrofia muscolare siano in continuo aumento. I giovani, le studentesse e gli studenti che intendono partecipare alla raccolta di oboli, sono pregati di presentarsi al centro di raccolta dell'UILDM di via Carducci 2, secondo piano, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19.30 di ogni giorno, sino a tutto il 27 aprile.

Risposte dell'Intendente a quesiti tributari

«Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza in ordine ai quesiti ospitati nelle ''Segnalazioni'' del 18 e 19 aprile rende noto quanto segue:

«Il sig. G.P. chiede come comportarsi, ai fini della documentazione, in caso di matrimonio contratto nel corso del 1974. In tale evenienza, poiché gli effetti del cumulo decorrono dal mese successivo a quello del matrimonio, è necessario chiedere al datore di lavoro della moglie una dichiarazione dalla quale risultino gli emolumenti corrisposti dal mese successivo al matrimonio e le ritenute d'acconto relative. Escorporando l'importo in parola dal Mod. 101, potrà, anzitutto, riscontrarsi se, aggiungendo lo stesso al reddito del marito, si verifichi il caso del cumulo, e, quindi, in tale circostanza, si potrà fare l'esatta dichiarazione.

«Al sig. C.G. si fa presente che non può intendersi tacitamente concessa l'esenzione venticinquennale dalle imposte per il solo fatto che sono trascorsi dieci anni dalla domanda relativa. Pertanto, ai fini dell'indicazione dell'eventuale esenzione sul Mod. 740, è opportuno accertarsi presso l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette.

«Al sig. B.M. si comunica che avendo il Comune corrisposto un semplice anticipo, senza alcuna ritenuta d'acconto e dovendo a suo tempo la pensione essere liquidata dalla CPDEL (Ente diverso dal Comune e che opererà le ritenute sugli arretrati col sistema della tassazione separata), nulla dovrà essere per ora dichiarato. Si ringrazia. L'Intendente dott. Enrico Licciardello».

Buio in via Economo

«Si prega la direzione dell'Acegat di voler ripristinare la luce in via Economo, all'altezza della fermata degli autobus: la luce è stata eliminata per l'''austerity'' ma alla sera la zona è completamente al buio e pericolosa per i brutti incontri che si possono fare mentre si attende l'autobus. Grazie G. V.».

Lo sciopero negli ospedali

«Siamo delle infermiere amareggiate per tutto il disagio che in questi giorni di sciopero l'ammalato ha subito. Lo sciopero non dovrebbe toccare l'ammalato che già per se stesso soffre e non ha chiesto sicuro lui di ammalarsi; di questo i sindacalisti dovrebbero tener conto e non avere soltanto una coscienza sindacale ma prima di tutto professionale. Lo sciopero poi dovrebbe essere libero come siamo dei cittadini liberi e coscienti e non imposto con il terrore e con le parolacce come succedeva sotto il regime fascista. Molti dipendenti che lavorano con gli ammalati, i quali — come sappiamo — hanno bisogno di tutto, pur appoggiando lo sciopero volevano ugualmente lavorare, ma sono stati intimoriti in malo modo e costretti a ritornare a casa. Ora noi ci domandiamo: è libertà questa?

«Un'altra cosa vogliamo dire ai sindacalisti, che non è con lo sciopero che si ottiene tutto, ma purtroppo più scioperi si fanno e meno si produce. Guardiamo quanti sono andati in cassa integrazione alla Stock, quanti sono stati licenziati alla Volkswagen. Vogliamo arrivare anche noi a questo? Purtroppo i soldi non ci sono; la Regione, che doveva darli, ancora non li ha dati per gli arretrati, però ci ha assicurato lo stipendio mensile fino ad ora e speriamo continui, e appena arriverà l'importo per gli arretrati saranno ben venuti in quanto nessuno per questo nostro diritto si è imposto. Però, quanti soldi avremo in meno per le giornate di sciopero? Questi dove andiamo a ricuperarli? Se una persona lavora, crediamo lo faccia per bisogno e non per sport e i conti in tasca a nessuno si possono fare. Grazie per l'ospitalità». Seguono sei firme.

Inadempienze contributive negli studi legali

«Rispondo, se pure con motivabile ritardo, all'accorata lettera di denuncia di ''quattro impiegate 'i uno studio legale'', pubblicate da codesta rubrica nell'edizione del 29 marzo scorso, per assicurare le gentili lettrici che non da adesso l'INPS è a conoscenza delle condizioni in cui spesso sono costretti a prestare la loro opera i dipendenti di taluni studi professionali e che la sede dell'Istituto, nella misura consentita dai pur limitati poteri di accertamento e dalle ridotte dotazioni organiche, ha sempre cercato di intervenire nella rilevazione e nella repressione delle inadempienze contributive consumate ai loro danni.

«Va aggiunto per altro che l'ingiustificata carenza di una sia pur larvata normativa contrattuale a tutela di tale categoria di lavoratori, unita ad una certa comprensibile ma assai dannosa reticenza dei lavoratori stessi a denunciare, in costanza di rapporto di lavoro, gli illeciti di cui sono vittime consapevoli, finisce troppo spesso per mettere i funzionari ispettivi dell'Istituto nella materiale impossibilità di contestare gli illeciti stessi.

«A questo punto sembra inevitabile concludere che il rimedio più efficace a simile stato di cose non potrà venire che dalla coraggiosa volontà degli stessi interessati di pervenire finalmente ad una regolamentazione contrattuale collettiva del loro rapporto di lavoro e di denunciare apertamente agli organi di vigilanza appositamente istituiti ogni abuso subito o paventato. Ringrazio per l'ospitalità e saluto cordialmente. Il direttore della sede, dott. Spartaco Perissutti».

Alloggi in cooperativa: come concorrervi?

«Care ''Segnalazioni'', sono titolare di un'attività commerciale con un discreto reddito e, con l'attuale andazzo della vita dovuto alla costante inflazione, l'amministrazione contabile è ancora sana. Pur non potendo guadagnare grossi capitali (il che oggi, se non si è ladri o banditi, è impossibile), riesco lavorare tranquillamente senza eccessive preoccupazioni amministrative e contabili; mio marito, inoltre, è occupato presso un'industria cittadina. Detto questo vorrei esporre il mio problema. Non sono nelle condizioni di poter acquistare un appartamento in condominio privato, visti gli attuali prezzi, e vivo perciò in promiscuità con altri parenti. Sono venuta a conoscenza che a Trieste opera una cooperativa edilizia che a Rozzol costruisce appartamenti a condizioni relativamente economiche e ideali per le mie condizioni. Informatami dalla stessa non ho avuto risposte concrete né mi è stato detto come posso regolarmi per partecipare a un'eventuale assegnazione di detti alloggi. Quanto ho saputo è che non si può essere proprietari di immobili, ed è il caso mio. Ma cosa bisogna fare per poter partecipare alle assegnazioni non mi è stato detto. Ora vorrei che, tramite vostro, la direzione de ''La Comune'', con sede in via Corti 1, spiegasse dettagliatamente cosa bisogna fare e soprattutto quali sono le condizioni socio-economiche per poter partecipare alle loro assegnazioni in condominio. Ringrazio per l'ospitalità, Luisa Gelleti».

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Il signor Rodolfo Bonivento è stato insignito del cavalierato O.M.R.I. su proposta del ministro dell'Industria e Commercio. Rallegramenti dai colleghi e amici di lavoro per il meritato riconoscimento. — Su proposta del Ministro Pubblica Istruzione, il Presidente della Repubblica ha conferito alla preside Teresa Giugia, autrice di apprezzate pubblicazioni, l'onorificenza di Cav. Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Alla professoressa Giugia — sorella del defunto Grand'Uff. Matteo, che fu per anni Direttore generale del nostro Lloyd Triestino — congratulazioni vivissime.

Cresime Seiko

Assortimento meraviglioso orologi uomo donna automatici, ultimo arrivo *Seiko Quartz Digital LC*. Largo Santorio 4 Laurenti Stigliani.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Italplast pavimenti

I prezzi, più bassi di Trieste! In PVC a L. 2200 mq, con amianto L. 3800 mq. Corsie, visitateci! Piazza Ospedale 6/7.

Italplast moquettes!

Pronte a magazzino da 2500 al mq in poi tutte le altezze. Preventivi e posa in opera. Piazza Ospedale 6/7.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Spiritualità Eucaristica

Oggi nella Cappella S. Marco dei Padri Sacramentini (via dei Modiano 3, Strada di Fiume) avrà luogo l'Ora Santa Eucaristica predicata alle 16.30, seguita dalla S. Messa. Sono invitati tutti coloro che vogliono unirsi in preghiera alla giornata mondiale per le vocazioni. La Cappella S. Marco si raggiunge con l'autobus 37, partendo da Barriera Vecchia.

Avete,

un terreno costruibile? Ville e case prefabbricate ogni conforto e bellezza. Prezzi dai tre ai venticinque milioni. Agente della *Pre Smont Vega* - Sumberaz Sotte Maria Pia. Per informazioni telefonare lunedì mattina n. 60787.

Pegni all'asta

L'ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, alle ore 8.30, martedì i pegni preziosi e mercoledì i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 settembre 1974.

Box e seggioloni...

di tutti i tipi a prezzi eccezionali! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Carrozzine e passeggini...

di tutte le marche a prezzi ribassati! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Lettini legno con cassetto...

trasformabili in box o divanetto da L. 39.000! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Materassi Permaflex...

e reti Ondaflex in tutte le misure — anche matrimoniali — subito (sì, proprio così) a casa vostra. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia) Tel. 744700. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 762428 (aperto il sabato).

Porte a soffietto!

Tutte le misure, consegna immediata. La sicurezza di una grande esperienza. Italplast P. Ospedale 6/7.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 6/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Amici dei funghi

I soci e simpatizzanti del gruppo «Bresadola» sono invitati alla consueta riunione settimanale che avrà luogo mercoledì alle 19.30 presso la sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2).

Torri di Slivia

La grotta delle Torri di Slivia, con accesso al km 27 della statale 202, presso Aurisina, è aperta al pubblico, illuminata, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Shiseido-Opicina

Una beauty hostess della casa giapponese *Shiseido* presenterà questa settimana gratuitamente il nuovo favoloso trucco di primavera. *Profumeria «90»-Hrovatin*, via Nazionale 118 Opicina, tel. 212061.

Tende da sole

per poggioli e finestre. Tendaggi nella produzione più aggiornata da *Stransiani*, via XXX Ottobre 16, tel. 62037.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristallierie mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Mamme attenzione!

Le Comunioni stanno per iniziare. Non attendete gli ultimi giorni per ordinare i Santini e le bomboniere. *Nodi d'Amore*, il negozio specializzato per questa lieta ricorrenza, Vi attende con un nuovo vastissimo assortimento. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Mobili Alabarda

Via Rossetti 4 — tutte le ultime novità GIORDANI di passeggini e carrozzine — lettini a prezzi imbattibili — arredi per giardino in ferro — giunco — Reguitti: VISITATECI!

Vendita straordinaria!

Scampoli, moquettes, feltrati, pavimenti plastici, per la casa, per la roulotte, per la barca a prezzi realizzo! Italplast piazza Oospedale 6/7.

Nozze

Dalla lontana Australia annunciamo per il giorno 24 aprile il matrimonio dell'adorato figlio Nevio Belle con la signorina Beril. Mamma e Attilio.

Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo aperto

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Caldaie a metano

Approfittate della nostra offerta speciale per acquistare e farVi installare una caldaia a metano della Vostra marca preferita. Esecuzione impianti riscaldamento centrali ed autonomi. Pratiche Acegat, sopralluoghi e preventivi gratuiti. *Riscaldamento Zorzut*, via Foscolo 9, telefono 733287.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari, televisore. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta.

Anello rubino brillanti

Rubino tre carati, otto brillanti rotondi bianchi puri 2,40 carati, stima lire 5.500.000, prezzo base d'asta (ridotto 43%) lire 3.135.000.

Mezza fede oro bianco

Baguettes (prezzo stima 180.000) base d'asta lire 102.600.

Mobili ufficio, televisore

Beni fallimentari vari.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Prezzi realizzo.

CONCLUSIONI DI UN CONVEGNO REGIONALE

SARÀ A TEMPO PIENO LA SCUOLA DI DOMANI

Esito positivo delle esperienze fatte finora
Necessità di un concreto impegno dello Stato

Esperienze e prospettive della scuola a tempo pieno nel Friuli-Venezia Giulia sono state valutate nel corso di un convegno promosso dall'assessorato regionale dell'Istruzione. Oltre a insegnanti, presidi e direttori didattici di tutta la regione, ai lavori che si sono svolti ieri a Corno di Rosazzo, hanno partecipato anche numerosi pubblici amministratori.

L'assessore regionale all'Istruzione, Volpe, nel suo intervento introduttivo ha rilevato che la scuola a tempo pieno risponde più efficacemente alle esigenze della società moderna di quanto non possa fare la scuola tradizionale. Infatti quest'ultima non copre più il bisogno di esperienze informative, mentre il nuovo metodo didattico consente di conoscere meglio il fanciullo e di individuare con precisione le sue attese.

Uno dei problemi più sentiti è quello degli insegnanti per i quali viene richiesta una particolare preparazione psicologica e pedagogica. La Regione, per ovviare almeno in parte a tali necessità, ha organizzato diversi corsi di aggiornamento.

Anche le amministrazioni comunali hanno riconosciuto sempre la validità della scuola a tempo pieno: la vita comunitaria, per otto ore al giorno, lo spirito diverso che si instaura nei rapporti tra insegnanti e alunni, i contatti con il mondo esterno alla scuola, consentono la formazione di una mentalità più aperta ed ampia, facilitano il superamento di pregiudizi e anche di campanilismi, accrescono la capacità di autocritica e lo spirito di adattamento.

Il nuovo tipo di organizzazione scolastica che l'Amministrazione regionale ha voluto, sia pur a titolo sperimentale, istituire nel Friuli-Venezia Giulia, ha dato positivi risultati anche sotto l'aspetto della edilizia scolastica. Diversi comuni avvalendosi del finanziamento regionale, hanno realizzato nuove scuole e nuove infrastrutture, eliminando i centri scolastici pluriclassi dapprima situati spesso in frazioni, dove l'istruzione veniva impartita e conseguita con gravi difficoltà e in modo notoriamente imperfetto, sia sotto l'aspetto informativo che formativo.

I servizi, predisposti per la migliore attuazione della scuola integrata a tempo pieno sono stati molto apprezzati dalle famiglie, e la sperimentazione, nonostante il permanere di numerosi e gravi problemi, può dunque considerarsi sostanzialmente positiva.

Per quanto riguarda la richiesta di un intervento finanziario da parte della Regione più sostanzioso, l'assessore Volpe ha sostenuto che alla realizzazione e all'estensione del nuovo tipo di scuola dovrebbe, comunque concorrere lo Stato. Infatti è impensabile — ha osservato — che possa essere sostenuto dalla Regione il prevalente carico del funzionamento dei centri, che comporta servizi di trasporto, di mensa, costruzione di scuole, campi da gioco, eccetera.

Nella nostra regione la sperimentazione della scuola a tempo pieno ha avuto inizio nell'anno scolastico 1970-1971 con quattro centri. Attualmente i centri sono 51: nella provincia di Gorizia cinque centri di scuole elementari; nella provincia di Pordenone 26 centri di cui 16 di scuole elementari e 10 di scuole medie; provincia di Trieste 6 centri di cui 4 di scuole elementari e 2 di scuola media; provincia di Udine 14 centri di cui 11 elementari e 3 di scuola media. Altri sette centri sono stati istituiti recentemente (uno a Sacile, due a Muggia, due a Duino-Aurisina, uno a Codroipo e uno a Fiumicello; tutti riguardano la scuola elementare) e per essi l'assessore ha dato ampie assicurazioni circa l'imminente finanziamento da parte della Regione.

Come dato statistico va ancora ricordato che complessivamente è interessata alla sperimentazione una popolazione studentesca di 8.414 alunni, con una percentuale di poco superiore al 6 per cento degli iscritti nella fascia dell'obbligo. Il numero degli insegnanti interessati alla sperimentazione, tra docenti elementari e delle medie è di 51 per la provincia di Gorizia; 574 per Pordenone; 126 per Trieste e 280 per Udine.

L'assessore all'Istruzione ha concluso il proprio intervento ricordando gli interventi finanziari della Regione che hanno comportato contributi per quasi 700 milioni per il settore dei trasporti (nel quadriennio sono stati acquistati, tra l'altro, 37 scuolabus) un miliardo e 200 milioni circa per le spese; e oltre 435 milioni per sussidi didattici, libri di testo, viaggi collettivi, servizi medico-psico sociali nonché per corsi di aggiornamento per insegnanti. Infine l'oratore ha messo in evidenza il significato dei decreti delegati come momento di apertura della scuola della società di oggi.

Dopo l'intervento introduttivo, i lavori del convegno sono proseguiti con le relazioni della prof. Maria Fabro Comoretto, preside della scuola media statale «Gian Francesco da Tolmezzo» del capoluogo carnico e del prof. Agostino Picot, ispettore scolastico di Udine.

Al dibattito apertosi dopo gli interventi dei due relatori hanno preso parte, tra gli altri: il dott. Sacco del Centro di orientamento professionale di Udine, il sindaco di Terzo d'Aquileia Colus, l'assessore comunale di Muggia Bordon, nonché Peresson, Driussi, Pignone, Rizzi, Serpin, Russian e Zamolo; tutti gli intervenuti hanno portato al convegno testimonianza dell'esperienza diretta della scuola a tempo pieno, suggerimenti e consigli sull'ulteriore perfezionamento e sviluppo della sperimentazione.

L'assessore regionale all'Istruzione nel chiudere i lavori del Convegno sulla scuola integrata a tempo pieno, ha riassunto i temi emersi dalla discussione e ha recepito i suggerimenti formulati dagli intervenuti. «La scuola a tempo pieno — egli ha detto — è una tappa importante nell'apertura del mondo dell'infanzia alla realtà politica e sociale del Paese».

Ricordati i drammatici avvenimenti di questi giorni il dott. Volpe ha auspicato un impegno comune per il superamento delle difficoltà presenti, superamento che può avvenire solo con una piena assunzione di responsabilità di cittadini cresciuti nei valori della democrazia grazie ad una scuola nuova.

Imposta sul reddito di persone giuridiche

Il primo dirigente titolare dell'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette di Trieste informa che sono in distribuzione i modelli 760 relativi alla dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche per il 1974. Tale modello in particolare interessa tutti i soggetti delle categorie elencate nell'art. 2 del D.P.R. 29-9-1973 n. 598, cioè le società di capitali, (per azioni, in accomandita, a responsabilità limitata, cooperative e di mutua assicurazione), gli enti equiparati alle società di capitali (enti pubblici e privati con oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) gli enti non commerciali (enti pubblici e privati che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) e le società ed enti non residenti in Italia (società di ogni tipo ed enti commerciali e non commerciali che non hanno nel territorio dello Stato né la sede legale o amministrativa, né l'oggetto principale dell'attività).

Un esemplare del modulo (che è in vendita al prezzo di 200 lire nelle rivendite del monopolio) può essere ottenuto gratuitamente da chi ne faccia richiesta all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette. Nell'occasione si ricorda ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione anteriormente alla data di pubblicazione del modello 760 nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 3-4-1975, la necessità di rinnovarla sui nuovi modelli ministeriali, entro il termine del 15 maggio prossimo.

Incontro con le poesie di Bruno Fabris

Martedì 22 nella galleria «Incontro» di via Crispi 35, Spiro dalla Porta Xidias, parlerà con inizio alle 19 del libro di poesie «Tu uomo» di Bruno Fabris.

Il poeta concittadino affronta i temi dell'isolamento dell'uomo e del fluire del tempo che logora e invecchia le cose e gli esseri lasciando però intatti i sentimenti più profondi quali l'amore e la bontà.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tullio Paolini dalle famiglie Costaras - Lo Vecchio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai condomini di piazzale De Gasperi 3 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Sala rianimazione Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Clotilde Mattiazzi nel IX anniv. (21-4) dai figli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Bradamante nel I anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Chiesa Cimitero S. Anna, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni (Mario) Corlevich nel II anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elvira Fassetta nel l'anniv. dal figlio Umberto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano de Cillia nel I anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Carlo Vichi nel I anniv. da V. Weiss 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Andreina e Giustina Sivitz nel XX anniv. dalle famiglie Sivitz, Allegretto e Valerio 15 mila pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck dal marito 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Rifugio animali ASTAD, 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Osmar De Laurentiis da Emilia Pinti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Maraspin nel 67.o anniv. (21-4) dagli zii Maria e Otello Zorzutti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgia Micol nel XV anniv. dai figli 10.000 pro Chiesa Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Luciano Cechich dai colleghi dell'Arsenale Triestino - San Marco 57.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Alberti in Viezzoli nel III anniv. dai nipoti 5 mila pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo e Vincenza Rabis e di Valneo Rabis (compleanno 20-4) dalla figlia e sorella Ivette Pagotto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valentino Filli nel I anniv. dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Narcisa Andriolo nel 39.o anniv. del matrimonio (21 aprile) dal marito Guido 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth e 5000 pro «Famiglia Umaghese San Pellegrino».

In memoria di Leopoldo Etel per il compleanno (20-4) dalla sorella e dal fratello 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina e Mario Maslic per un anniv. da Amalia Cerava 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Ponton dai cognati Nerina e Giusto Ponton 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

Per espresso desiderio di Osmar De Lauretiis dalla moglie e figlia 50 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Riccardo Lapel nel III anniv. dalla moglie e figlio 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio Valmarin nel I anniv. dai coniugi Bianca e Giorgio Valmarin 5000, dalla famiglia Eugenio Baschiera 5000, dalla famiglia Franco Corte 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del fratello Carlo Cuttin nell'anniv. (10-4-45) e della figlia Annamaria Petelin (10-5-56) dalla sorella e mamma 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Tarzon a un anno dalla morte da Giuseppe Rosario 3000 pro Ospedale pneumologico «Santorio».

In memoria di Angelina Usgovich dalle amiche del Caffè 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Margherita e Giuseppe Ball 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna e Arnaldo Rossi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Miro Cuchelli da Fides Niccolini 5000, da Nella e Pino Borri 10.000, da Libero Lana 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Laura e Maria 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fausta Iacuzzi da Alma e Saul Favaretto 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Franco Comelli dalla moglie 3000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Anna Bologna dalle sorelle Grillo - Comelli 3000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Italia ved. Bradaschia da Amalia, Editta e Bruno Caracoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio e Maria Dollinar 10.000 pro ECA.

In memoria di Ermanno Marizza dal dott. Giovanni e Maria Rovatti 10.000 pro Assoc. nazionale opera caduti senza croce.

In memoria del dott. G. Steno e dott. A. Catania dal dott. Giovanni e Maria Rovatti 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali)

In memoria di Bruno Piccini da Carla Gambaro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ermanno Marizza da Anna Zuculin 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Miro Cuchelli da Zeffy Giorgacopulo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Etta Cargnelutti dagli alunni della classe II B della Scuola «Slataper» 4500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. primario Piero Petronio da Giorgio e Lina Amodeo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Marcello Ravalico 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Luciano Del Fabbro 10.000, da Antonio e Giulia Della Santa 10.000, da Libero e Lucina Siderini 10.000 pro Assoc. medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Carlo e Giovanni Gerolimich 5000, da Livio e Nada Trauner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Armando Cappello 10.000, da Ada Majorana Petronio 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dal dott. Giulio Citroni 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Lionella Trauba 5000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo (Poveri); da Italia Giadrini 3000 pro Fondo cap. Banelli; da Popy Iuraga 5000, da Ella Iuraga 3000 pro ENPA; dal dott. Michele Schubert 10.000 pro Istituto d'Arte «Nordio» (Premio Neera Schubert).

In memoria della madre della professoressa Ermenegilda Kragl dal preside e dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media statale «D. Alighieri» 40.000 pro cassa scolastica della Scuola stessa.

In memoria del fratello della professoressa Pierina Chiapolino dal preside e dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media statale «D. Alighieri» 39.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuliano Fabbri nel VII anniv. (17-4) dalla figlia Renata e genero Mario Zanini 5000, dalla nipote Roberta Barocchi e famiglia 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Tullio Paolini dalla famiglia Giorgini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Jenco da Giordano Hrovatin 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Enerina Zaccaria ved. Schreiber da Licia e Bruno Furlani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Grinelli dal personale dell'Istituto Strade e Trasporti 43.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da Licia Curci 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Ruan da Ferdinando Pitzl 2000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Bruno Furlan da Gigli e Salvadori 1500 pro Istituto Rittmeyer e 1500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Jeannette Fonda da N. Machnich 5000, da M. Pontoni 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Ritani dagli inquilini dello stabile di via Udine 71 - 73 30.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Ermanno Marizza dalla sorella Melitta 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Giulia Damini 5000 pro CRI.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria e Cosima Candusio dalla classe II D della Scuola «S. Benco» 20.000 pro cassa scolastica della Scuola «S. Benco».

In memoria degli amici defunti di Verteneglio d'Istria dalla famiglia Maldera 5000 pro «Famea di Verteneglio».

In memoria di Valeria Bertoldi dal marito e figlio 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pina Siama ved. Crisman da Pierina e Cristina 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianni Rocco da Ugo e Rita Illini 10.000 pro ECA; da Fabio e Brunilde Illini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Livia Kokelj 5000 pro ECA (Sezione anziani); da Flora Battera 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pino Pegan dai colleghi e amici dell'Arsenale Triestino - S. Marco 111.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Geny Russo dal 16.o Circolo didattico 28.000 pro Scuola «R. Manna».

In memoria del dott. Miro Cuchelli dalle amiche delle sorelle: Lya e Maria 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elena Maucci 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fausta Iacuzzi dalla famiglia Cicuta 3000 pro ECA.

In memoria di Maria Sinceri ved. Carlini da Liliana Iurco e dalla mamma Maria 5000 pro Lega Nazionale Muggia (Sezione 202).

In memoria di Vinicio Martinuzzi da Meri 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

LE APPRENSIONI DEI SINDACATI PER LE NAVI COSTIERE

Dubbi non dissipati sull'«Alto Adriatico»

In una nota diffusa dalla federazione provinciale marinara vengono contestate alcune recenti affermazioni ottimistiche

Perdurano negli ambienti sindacali le apprensioni sulla sorte delle navi costiere. La federazione marinara provinciale Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil dedica un proprio comunicato «al noto problema della soppressione dei servizi marittimi della Navigazione Alto Adriatico» ritenendo «doveroso chiarire all'opinione pubblica ed ai responsabili politici le reali prospettive dell'avvenire della Società».

Secondo il comunicato sindacale, «contrariamente alle ottimistiche notizie diffuse dall'ufficio stampa della Regione» con le quali si fa intendere che non solo i servizi gestiti dalla Navigazione Alto Adriatico verranno mantenuti fino al 1980 ma che ci sono buone prospettive per il loro ulteriore rinnovo, bisogna ricordare che l'unico fatto concreto è rappresentato dal Disegno di Legge già approvato dalla Commissione trasporti del Senato ed in via di approvazione alla Commissione trasporti della Camera, che prevede esplicitamente non solo la cessazione definitiva dei servizi al 31 dicembre 1977, ma anche la loro graduale riduzione nei prossimi due anni e mezzo.

«Ciò vuol dire — afferma la nota dei sindacati — che, delle tre navi attualmente in servizio, solamente una raggiungerà la meta del 1977, mentre le altre due saranno già state disarmate o vendute nei due anni precedenti».

Il comunicato della federazione marinara provinciale così prosegue:

«Siccome il ministro della Marina mercantile non sembra intenzionato ad accettare emendamenti al predetto disegno di legge, perde qualsiasi significato il telegramma del Ministro stesso inviato all'assessore Stopper che dice testualmente: "gli interessi relativi al porto di Trieste, come quelli per lo scalo di Ancona, saranno salvaguardati anche dopo il 31 dicembre 1977, dal momento che a tale data non esisterà più la flotta ed il personale sarà stato licenziato".

«Pertanto — secondo la nota dei sindacati — per rendere credibili le assicurazioni del ministro, è indispensabile che venga accolto l'emendamento che prevede il medesimo trattamento per le Società Sovvenzionate locali del Tirreno e per quelle dell'Adriatico, evitando una nuova ed ingiustificata discriminazione tra i due mari. Il Disegno di legge in questione prevede, infatti, l'istituzione per il Tirreno di tre società regionali con la partecipazione maggioritaria della Tirrenia, a decorrere dal 1.o gennaio 1976 per la durata di 20 anni e convenzioni tali da assicurare il potenziamento e l'equilibrio economico, mentre per l'Adriatico si prevede al contrario lo smantellamento della flotta delle "Linee Marittime dell'Adriatico" di Ancona e della "Navigazione Alto Adriatico" di Trieste, da attuarsi gradualmente entro il 1977».

Il comunicato della Federazione marinara provinciale conclude riaffermando «la necessità — di là da ogni possibile assicurazione verbale — di apportare gli opportuni emendamenti all'articolo 8 del Disegno di Legge 1367, affinché quanto previsto per le società del Tirreno, venga esteso anche a quello dell'Adriatico, affidando rispettivamente al che a quello dell'Adriatico, la gestione delle Società Alto Adriatico e Medio Adriatico».

PER UNA SCENATA ALLA STAZIONE

Ha perso il treno e poi il processo

Sei mesi coi benefici a uno straniero che è stato giudicato per direttissima

Un bizzoso viaggiatore internazionale giudicato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Trampus, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber. Si tratta di Zoran Gligorevic, di 39 anni, da Belgrado e attualmente residente a Vienna.

Nelle prime ore del pomeriggio di martedì scorso, una pattuglia della Polizia ferroviaria entrò nella sala d'aspetto di II classe, alla stazione centrale, per un normale controllo. Durante il loro giro, le guardie si avvicinarono anche all'attuale imputato, il quale li accolse con un pesante insulto in tedesco. Un agente invitò lo straniero a moderare i termini e per tutta risposta questi gli buttò il passaporto in faccia. Poiché il Gligorevic aveva oltrepassato il segno, i poliziotti procedettero al suo fermo ma, prima di riuscire ad accompagnarlo nei loro uffici, dovettero faticare non poco in quanto l'uomo tirava pugni e scalciava più di un mulo imbizzarrito.

Quando, finalmente, il belgradese venne immobilizzato, reagì assestando una testata a un poliziotto, ferendosi alla fronte. Arrestato e denunciato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, il Gligorevic spiega, con l'ausilio dell'interprete dottor Margarita Pattarino, che, al momento del fatto, egli era in attesa del treno che doveva riportarlo a Vienna e nega la scenataccia alla stazione. Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'imputato venga condannato a sei mesi di reclusione, l'avv. Giordano, che si assume la sua difesa, sollecita che la pena venga contenuta nel minimo, e il Pretore Trampus infligge al Gligorevic la condanna indicata dal P.M., gli accorda i benefici di legge e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Potrà crescere il museo

(«Giornalfoto»)

Sta per finire la lunga attesa del museo Revoltella: infatti, secondo l'annuncio ufficiale che è stato dato dal Comune, al compimento dei lavori, da tempo interrotti, per ampliare la sede delle civiche raccolte d'arte sarà destinata la somma di un milione e mezzo di «Trieste '68»

TRE UDIENZE LA SETTIMANA PROSSIMA

Ventiquattro ricorsi alla ribalta del TAR

Riguardano enti pubblici in conflitto tra loro o che sono stati chiamati in causa da privati

Ventiquattro ricorsi contro enti pubblici presentati da privati e da altri enti pubblici sono stati ammessi alle udienze che il TAR - Tribunale amministrativo regionale, terrà nei prossimi giorni. In particolare sono annunciati otto dibattimenti per martedì 22, sette per mercoledì 23 e nove per giovedì 24. Tutte e tre queste udienze saranno pubbliche e avranno inizio alle 9.

Al primo posto nell'elenco delle vertenze sulle quali il Tribunale amministrativo per il Friuli-Venezia Giulia è chiamato a pronunciarsi dopodomani figura il ricorso della Provincia di Trieste contro il Comitato centrale di controllo della Regione. Si tratta della deliberazione di illegittimità del Comitato di controllo in merito a una deliberazione della Giunta provinciale concernente l'assuzione in via provvisoria d'una dottoressa per sostituire temporaneamente il direttore di farmacia dell'Ospedale psichiatrico.

Seguono quattro ricorsi di privati contro il comune di Trieste per tre dichiarazioni di decadenza di licenze edilizie, una delle quali connessa con una sospensione di lavori e una demolizione. Sempre per martedì, sono in ruolo il ricorso d'una signora di Trieste contro gli Ospedali riuniti per un'ordinanza di trasferimento dalla biblioteca agli uffici della direzione sanitaria e quelli di quattro altri privati (tre contro il comune di Gorizia e uno contro il comune di Tarcento) rispettivamente per un diniego e un rilascio di licenze edilizie.

Soltanto uno dei ricorsi che dovranno essere discussi mercoledì riguarda Trieste: quello del dott. Renato de Leitenburg contro l'assessorato all'igiene della Regione, la direzione provinciale dell'Inam e il medico provinciale, concernente l'«autorizzazione all'apertura di accesso ai locali della farmacia "Al Cammello" di via Battisti».

Le rimanenti sei cause si riferiscono a vertenze: tra un privato e il Comune di Fagagna; tra l'Ospedale civile di Udine e il Comitato provinciale di controllo di quella città; tra lo stesso ospedale udinese contro la Regione; tra privati e la prefettura di Gorizia; il comune di Budoia nel Pordenonese; di Castelnuovo del Friuli.

Dei nove ricorsi la cui trattazione davanti al Tribunale amministrativo regionale è prevista per giovedì 24, — a parte quello dell'ex segretario della Provincia di Trieste, avv. Oreste Pierotti, contro la Regione, per un diniego di concessione di benefici — tutti gli altri sono legati a vertenze che riguardano l'Udinese e il Pordenonese: privati contro la Giunta regionale e il comune di Pordenone, il comune di Brugnera, il comune di Pasiano, il medico provinciale di Pordenone, il comune di Udine e la cooperativa edile ferroviaria «Alma Domus» di quella città, il comune di Porcia. Infine è in ruolo un intervento a sostegno della «Commerciale» di Tavagnacco contro la Regione.

Giovi Marcolini alla Farit. Domani con inizio alle ore 19.45, la Farit vi invita in via Paduina 9 ad assistere alla proiezione di diapositive sul tema: «Carso e fiori visti da Mario Giovi Marcolini».

IL BEL TEMPO E' TORNATO SUL FRIULI E SULLA CARNIA

Ultime uscite sciatorie e prime gite di primavera

Piste innevate hanno richiamato molti turisti nelle località montane
Scampagnate per le sagre paesane - C'è chi frequenta già la spiaggia

Il ritorno del bel tempo, oltre a portare sollievo e rinnovate speranze alle popolazioni delle località maggiormente colpite dalle bufere, ha anche creato le condizioni per sfruttare l'ultimo periodo della stagione per gli sport invernali.

Le più note piste sono ancora innevate, come Cima Corso, Sella Nevea, Rifugio Gilberti, Forni Avoltri, Collina, Forni di Sopra, Passo Tanamea, Studena Bassa, Osteai di Prato Carnico, Ravascletto, Pista Zancolan, Sauris, Camporosso, Lussari, Valbruna, Monte Matajur e Sella Chianzutan.

In queste giornate di pieno sole la temperatura è diventata mite anche nelle zone montane. Tutte le piste disponibili e tutti gli impianti di risalita sono funzionanti e gli sportivi della neve ne approfittano. Molti hanno lasciato la città già nella giornata di ieri e perfino venerdì pomeriggio, per raggiungere le località turistiche.

Altri partono oggi, per abbinare il piacere di una discesa con gli sci a quello di una gita domenicale. In fondo questa domenica dovrebbe proprio inaugurare la stagione delle gite che, nonostante la contrazione registratasi da un anno, o poco più, negli spostamenti, vanno pur sempre di moda.

Naturalmente mete di queste gite non saranno soltanto le località di montagna; numerosi turisti si recheranno a Lignano per assaporare il primo sole della spiaggia, anche senza la pretesa di prendere la «tintarella». Si accontenteranno di respirare l'aria marina, quasi come un modesto anticipo alle soddisfazioni dei bagni nella stagione estiva.

Come dimenticare poi la grande varietà di località offerte da tutta la parte collinare del Friuli e dalla campagna, dalle quali soprattutto giunge il richiamo delle prime sagre, dei primi festeggiamenti, che offrono soprattutto la possibilità di gustare qualche piatto caratteristico o un bicchiere di buon vino?

Traffico intensissimo anche ai valichi italo-jugoslavi della provincia di Trieste. A Fernetti i passaggi sono stati rilevati fin dall'alba: sono entrate in Italia decine di corriere con targhe jugoslave. Al valico di Pese ieri mattina il serpentone di macchine che attendevano di entrare in Italia arrivava fino a Cosina. Transiti senza soluzione di continuità nei due sensi a Rabuiese, il valico con l'Istria.

Molti cittadini di oltre confine sono affluiti anche a Gorizia. Nel pomeriggio invece strade semideserte durante la telecronaca della partita di calcio Italia-Polonia. Poi alle 17.30 la circolazione si è fatta nuovamente convulsa.

Riunione della DC a Marina di Aurisina

Dirigenti ed amministratori della DC triestina si riuniranno oggi a convegno presso l'Enalc Hotel di Marina di Aurisina per approfondire la linea politica e i contenuti programmatici che il partito intende portare avanti nel prossimo futuro e che dovrebbero formare oggetto fra l'altro del programma amministrativo della prossima amministrazione provinciale che sarà eletta il 15 giugno.

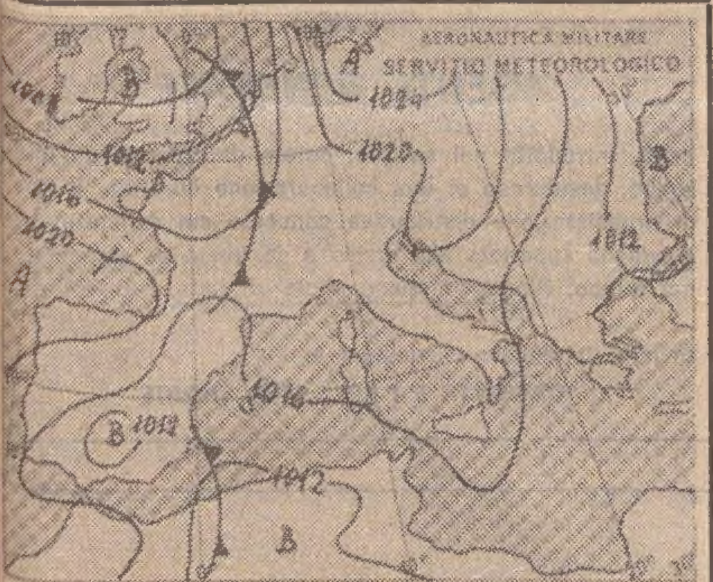
Giovane arrestato nella perquisizione di una sede anarchica

Alcuni manifestini giudicati offensivi per la Magistratura hanno indotto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin ad ordinare una perquisizione nella sede del gruppo anarchico «Germinal» di via Mazzini 11. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, alcuni militari del Nucleo investigativo e di quello radiomobile, comandati dal maresciallo Zuddas si sono recati al «Germinal» assieme all'avvocato di turno, Giorgio Gefter - Wondrich. Nella sede non c'era nessuno per cui i militari hanno fatto intervenire un fabbro per far scattare le due serrature della porta. L'artigiano era ancora al lavoro, quando è giunto uno degli esponenti del gruppo anarchico, il quale — letto l'ordine del magistrato — ha provveduto lui stesso ad aprire gli uffici. I carabinieri hanno cercato i manifestini ma, a quanto pare non ne hanno trovati. Sono stati però sequestrati documenti giudicati «interessanti».

Mentre l'operazione volgeva al termine sono capitati nella sede due giovani e una ragazza. Uno di loro, Roberto Fattori, teneva in mano un libro, dentro il quale il maresciallo Zuddas voleva vedere per accertarsi che non ci fossero nascosti i manifestini incriminati. Il Fattori si è rifiutato di consegnare il libro, reagendo per di più con frasi ritenute dal sottufficiale oltraggiose, per cui è stato dichiarato in stato di arresto e trasferito subito al Coroneo.

Il gruppo «Germinal» ha diffuso in proposito una nota nella quale chiede la «immediata liberazione del compagno assurdamente arrestato».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi forza 4-5); (21-33 nodi forza 6-7); (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni poco nuvoloso per nubi prevalentemente alte e stratiformi. Nel corso della giornata la nuvolosità tenderà ad intensificarsi sulla Sardegna, sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Campania. Foschie dense sulla pianura Padana e lungo il litorale tirrenico ove durante la notte saranno possibili locali banchi di nebbia. Temperatura: in aumento su tutte le regioni: più sensibile sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche. Venti: sulle regioni tirreniche, sulla Sicilia e sulla Sardegna moderati da Sud-Est; su tutte le altre regioni deboli variabili. Mari: mossi il Mare Ligure, il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	17	Bologna	5	21	Roma-N.	5	21	Catanzaro	8	18
Bolzano	7	24	Firenze	6	24	Fiumicino	8	19	Reggio C.	8	19
Verona	6	20	Pisa	3	22	Roma-Eur	8	20	Messina	11	17
Venezia	10	17	Ancona	10	18	Campob.	5	15	Palermo	14	18
Milano	8	21	Perugia	11	21	Bari	8	16	Catania	7	18
Torino	12	20	Pescara	4	18	Napoli	8	21	Alghero	10	23
Genova	10	17	L'Aquila	2	19	Potenza	2	12	Cagliari	12	19

Temperatura minime e massime di ieri di alcune città straniere: Belgrado 5, 14; Parigi 13, 20; Londra 6, 9; Francoforte 8, 18; Berlino 3, 15; Amsterdam 11, 14; Bruxelles 10, 18; Madrid 13, 17; Mosca 2, 8; Stoccolma 1, 12; Helsinki 1, 10; Lisbona 12, 18; New York 9, 17; San Francisco 9, 13; Los Angeles 8, 18; Chicago 15, 19; Miami 22, 25; Montreal [illegible], 11; Toronto 8, 19; Vancouver 8, 12; Buenos Aires 11, 23; Rio 25, 31; Teheran 11, 17; Honolulu 20, 27; Tokio 11, 18; Hongkong 23, 29; Seul [illegible], 25; Bangkok 28, 36; Taipei 22, 30; Singapore 23, 31; Atene 11, 17.

Cronache degli spettacoli

DA IERI AL «VERDI»

Cambio di bacchetta per il «Cavaliere»

(G. Go.) Inattesa appendice di cronaca per la seconda rappresentazione del «Cavaliere della Rosa». Per motivi di salute e nell'impossibilità di sostenere le repliche dell'opera, il direttore Dietfried Bernet ha ceduto ieri la bacchetta a Ralf Weikert, convocato con urgenza da Bonn.

Esperto della partitura straussiana, Weikert ha rilevato il lavoro di concertazione di Bernet, e benché costretto ad una direzione estemporanea, ha coordinato puntualmente e con ammirevole impegno l'esecuzione, restituendo allo spettacolo quella compattezza e quell'equilibrio che alla «prima» erano stati messi in pericolo.

Orchestra e palcoscenico hanno ritrovato serenità e lo spettacolo ha registrato quello stacco di qualità destinato certo ad accentuarsi. In particolare Helga Dernesch ha sfoggiato lo smalto più avvincente in una superba interpretazione, mentre tutti gli altri cantanti, dalla Jahn alla Fuchs, si sono lanciati con maggiore naturalezza nel gioco delle fervide comunicative che ha in Manfred Jungwirth un motore inesauribile.

LA PROLUSIONE DI FRANCO SERPA ALL'OPERA DI RICHARD STRAUSS

«Il cavaliere della rosa» chiude una grande tradizione

Si è concluso giovedì al Circolo della Stampa il ciclo di prolusioni alle opere liriche promosse dal Teatro Verdi: una rassegna dei maggiori critici musicali italiani, sempre accompagnata dalla viva adesione del pubblico e dal successo, aperta da Leonardo Pinzauti e proseguita con Lorenzo Arruga, Gustavo Marchesi, Mario Morini, Fedele D'Amico, Alberto Testa, Luigi Magnani, Rubens Tedeschi, Vito Levi, Gianandrea Gavazzeni, Alfredo Mandelli e infine Franco Serpa.

Il musicologo romano cui si debbono in particolare importanti saggi sul teatro wagneriano e straussiano, nonché la «voce» Strauss sull'Enciclopedia UTET e sull'Enciclopedia dell'Opera, ha approfondito con esemplare chiarezza l'andamento ed i risultati della collaborazione Hofmannstahl-Strauss e la genesi del «Cavaliere della rosa». La conversazione aveva molteplici aspetti di interesse, tutti felicemente inquadrati nella visione storica dell'inizio del secolo e della grande crisi europea.

Ricordati i giudizi di Adorno ed il pensiero dello stesso Strauss sui destini del suo teatro dopo «Elektra», Serpa ha esaminato il processo di «chiarificazione dell'artista e dell'uomo col mondo e con la materia dell'arte» verso «l'ultimo prodotto di una grande tradizione musicale». Punto di forza spirituale ed artistico del «Rosenkavalier» è «la messa in gioco di tutti i sentimenti» che nella «supremazia degli affetti» e nel «sentimentale pessimismo» tradisce le attese di Hofmannstahl celebrando «un monumento della civiltà europea» i cui risultati poetico-musicali raggiungono comunque l'organicità di un «classico».

Ma gli aspetti più originali e approfonditi dell'esposizione di Franco Serpa erano riserbati all'acuta definizione della «vocalità» straussiana (solitamente trascurata rispetto al linguaggio sinfonico) ed al tematismo del «Cavaliere» in rapporto con il leitmotiv wagneriano. Il materiale tematico di Strauss non è unilateralmente espressivo, infatti, ma «gode di una certa generica disponibilità, di un indefinito languore sentimentale che è il contrario dell'assolutezza etica della melodia nella tradizione sinfonica germanica».

Quale sia il vero significato del «Cavaliere della rosa» e la sua presenza nel nostro tempo, lo documenta la suggestione profonda, tramandata dalle cronache, di quella storica «prova» dell'opera diretta dall'ottantenne compositore nella Monaco distrutta dalla guerra, e l'esecuzione — emblematica e toccante — del terzetto finale alle esequie del Maestro.

La conferenza di Franco Serpa è stata cordialmente applaudita dall'uditorio.

AL TEATRO VERDI

Gli abbonamenti alla stagione sinfonica

E' iniziata presso la biglietteria del Teatro Verdi la campagna abbonamento per la stagione sinfonica. Secondo il calendario già pubblicato ne saranno protagonisti i complessi stabili dell'Ente, orchestra e coro, quest'ultimo diretto dal maestro Gaetano Riccitelli.

Secondo la formula felicemente varata tre anni or sono, vengono istituiti due turni di abbonamento di otto concerti ciascuno. Salvo le due eccezioni rappresentate dal recital e dall'Orchestra Johann Strauss di Vienna, i concerti si terranno per il turno A il venerdì alle ore 21 e il turno B il sabato alle ore 18. Per quest'ultimo turno sono previste particolari, favorevoli condizioni di abbonamento per studenti.

Agli abbonati del turno A della scorsa stagione sinfonica sarà consentito, nei limiti del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 24 aprile 1975; agli abbonati del turno B, entro il 3 maggio. Trascorsi tali termini i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti. Oggi la biglietteria dei nuovi richiedenti biglietteria rimane chiusa.

TONI DA CROCIATA IN UNA POLEMICA

«Giù le mani dal Picolit!»

Un esperimento di vinificazione collettiva ha messo di fronte difensori e detrattori

«Giù le mani dal Picolit! Il Picolit non si tocca!». Toni quasi da crociata in una polemica apertasi in questi ultimi tempi attorno ad un esperimento di vinificazione collettiva delle rinomatissime quanto rare uve dei Colli orientali del Friuli. L'esperimento promosso dall'omonimo Consorzio e realizzato sotto il controllo dell'Istituto sperimentale di Conegliano, sembra essere riuscito solo in parte e certi «errori» sono stati riconosciuti dagli stessi produttori che avevano portato le loro uve ai tini comuni.

Di tutta la questione si è ampiamente occupato l'ultimo numero di «Civiltà del bere», il mensile di informazione, documentazione e difesa della qualità, lasciando che i protagonisti della polemica, difensori e detrattori dell'esperimento di vinificazione collettiva del Picolit, sfoderassero le rispettive argomentazioni. Il bilancio finale sembra dar più ragione ai secondi che non ai primi.

I detrattori della prova hanno avuto del resto buon gioco mettendo in rilievo che le bottiglie si prestavano a facili critiche, addirittura madornali per certi errori in cui erano incorsi quelli del Consrozio. E' stato fatto, fra l'altro, osservare che anche sulle bottiglie del Picolit secco, che tra l'altro non si farà più perché giudicato non valido, l'etichetta specificava la gradazione alcoolica svolta e da svolgere: l'asso nella manica per i padrini del Picolit artigianale, prodotto con sistemi tradizionali, dal gusto amabile, quasi un rosolio, che hanno subito rinfacciato agli avversari la presunta ignoranza di quel fondamentale principio per cui nei vini secchi tutto lo zucchero si è già trasformato in alcool.

Si è trattato comunque di uno di quegli errori che gli stessi sperimentatori della vinificazione collettiva hanno riconosciuto. Essi per contro sostengono che di una prova si è trattato, che bisognerà ripeterla per tre o quattro anni e che non va altresì dimenticata la cattiva annata scelta, il 1973. Ritengono insomma che il principio al quale ci si è ispirati nella prova sia buono e valga la pena di continuare.

Gli altri non ne vogliono sapere e parlano di fallimento.

Una serie, insomma, di contrastanti giudizi, dai quali tutto sommato il Picolit ne esce con maggior fama di prima.

Cripta e Museo di Aquileia: limitazioni delle visite

Data la grave carenza numerica del personale di custodia attualmente addetto al Museo archeologico e alla cripta degli scavi di Aquileia, la Soprintendenza alle antichità ha disposto che la cripta presso la basilica di Aquileia osserverà il seguente orario: apertura limitata ai giorni di giovedì dalle ore 9 alle 14 e domeniche dalle ore 9 alle 13.

Il Museo paleocristiano di Monastero in Aquileia rimarrà chiuso al pubblico fino all'ultimazione dei lavori in corso per il restauro completo della copertura da parte del Genio civile di Udine.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA CONFERENZA GUGLIELMI AL C.d.S.

Unità d'ispirazione nella «Schöne Müllerin»

Dell'orizzonte lirico di Schubert e del ciclo «Die schöne Müllerin» che domani sera verrà eseguito al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti, ha parlato venerdì sera al Circolo della Stampa il critico Edoardo Guglielmi.

La prolusione al concerto — manifestazione del programma di collaborazione culturale dei due sodalizi per la stagione 1974-75 — si è aperta con un esauriente panorama della lirica schubertiana, lirica che muove da un «intimismo borghese remissivo verso le intuizioni dei grandi cicli» laddove l'atmosfera generale del poema è sempre suasivamente colta nella «Sensucht» velata «anche quando ingenua e popolaresca è la gioia cui si ispira», come appunto nella «Bella molinara».

Dopo aver inquadrato il ciclo nell'arco della produzione schubertiana, Guglielmi ha ripercorso l'unità della raccolta sui versi di Wilhelm Müller, segnalandone le correlazioni stilistiche con le antiche canzoni popolari austriache e la modulata coerenza di sviluppo, contrapposta all'intonazione leopardiana ed al melodizzare non strofico della «Winterreise».

La posizione fra amarezza e sorriso di Schubert nel ciclo del 1823 è imbevuta — ha osservato Guglielmi — di quella cultura romantica che «guarda alla natura con una capacità visionaria non lontana dalla pittura di Friedrich». La conferenza, attentamente seguita ed applaudita dall'uditorio, ha completato la preparazione all'ascolto del concerto con l'audizione discografica di alcuni Lieder della raccolta.

Domani al «Rossetti» i Lieder di Schubert

Domani sera alle ore 21, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti, il tenore Werner Krenn con il pianista Helmut Deutsch interpreterà la più bella serie di Lieder di Franz Schubert intitolata «Die schöne Müllerin» («La bella molinara»).

In questo ciclo composto da 20 liriche, molte delle quali molto conosciute, l'autore del testo Wilhelm Müller ha illustrato l'arrivo al mulino di un mugnaio che s'innamora della molinara con la quale vive momenti di felicità in un breve idillio al quale segue la separazione dopo lo scoppio di un'irresistibile gelosia. Alla fine la rassegnazione e la morte della bella molinara.

L'interprete è una delle più care conoscenze dei frequentatori dei Festival di Salisburgo, e ha iniziato la registrazione di dischi che hanno avuto molta fortuna. Nella nostra città s'incontrerà con la moglie che è l'interprete della Marescialla nell'odierna edizione del Cavaliere della Rosa, Helga Dernesch.

ILEANA MERIGGIOLI A VENEZIA

Nella «Beatrice di Tenda» di Bellini, che ha felicemente inaugurato la breve stagione lirica veneziana, segnando il ritorno della Fenice all'attività operistica, ha cantato con vivo successo Ileana Meriggioli. Il soprano triestino aveva interpretato la stessa parte (quella di Agnese del Maino) al «Verdi» di Trieste qualche anno fa.

Un'altra cantante concittadina, il mezzosoprano Eleonora Jancovich si è segnalata nell'ardua esecuzione dell'opera di Luigi Nono «Al gran sole carico di amore» rappresentata a Milano in prima mondiale.

Nella foto: *Ileana Meriggioli in «Beatrice di Tenda».*

Alla «Cappella»

Alla Cappella Underground viene replicato ancora oggi, su richiesta di numerosi soci, «Repulsione» di Roman Polanski, con Catherine Deneuve, Jan Hendry, Yvonne Fourneaux; il film, prima opera del regista in Occidente, avrà inizio alle ore 19 e alle 21.30.

«Co son lontan de ti» al Circolo Grandi Motori

Continuano con crescente successo le repliche della commedia dialettale «Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani. I tre atti vengono rappresentati oggi alle 16.45 dalla compagnia del Piccolo Teatro della prosa, diretta da Pio Toffoletto, nella sala-teatro di via San Francesce 5 del Circolo interaziendale GMT-ITC-CMI.

Visto l'enorme richiesta di prenotazioni, la direzione ha deciso di proseguire le rappresentazioni anche sabato prossimo alle ore 20.30 e domenica 27 alle ore 16.45.

STATO CIVILE

MORTI:

Sedmak ved. Laharnar Maria, 87; Slama ved. Krizman Giuseppina, 86; Delena Maria, 75; Bogatez ved. Gracogna Orsola, 94; De Lorenzi Bruno, 48; Stambach ved. Lussi Lidia, 71; Rak Giovanni, 74; Vuga Giovanni, 53; Iacuzzi Fausta, 65; De Cilia in Debiasio Clelia, 76; Destradi Silvio, 66; Cipriotto Paolo, 67; Ulcigrai ved. Fazzini Maria, 63; Marzari Antonia, 78; Ferluga in Raseni Celestina, 44; Sinceri ved. Carlini Maria, 82; Salich Mario, 86; Atzori Giovanni, 70; D'Andri Carmela, 30; Bovio in Marchi Maria, 76; Sancin Benvenuto, 71; Samani Gisella, 85.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Signoretti Walter, elettromecc., con Cescutti Norma, impiegata; Paruta Fabio, tipografo, con Ricatti Caterina, tipografa; Lazzari Aldo, autista, con Tolloi Serena, commessa; D'Iorio Domenico, impiegato, con Mitri Luciana, casalinga; Bolle Bruno, ferroviere, con Bravin Luisa, impiegata; Terrana Gianfranco, rappresentante, con Percoco Giuliana, commessa; Cutini Mario, attore, con Serbo Gloria, attrice; Baralli Enrico, impiegato, con Bossi Gabriella, casalinga; Bettoso Rodolfo, famiglio, con Rovan Rossana, impiegata; D'Abbraccio Antonio, tubista, con Volini Angela, operaia; Amato Filippo, fattorino, con Sredojevic Novka, commessa; Pierobon Walter, operaio, con Leghissa Tamara, impiegata; Gori Marino, operaio, con Boico Gloria, operaia; Benedetto Tullio, operaio tessile, con Iurissevich Leonilda, impiegata; Bon Graziano, insegnante, con Castellan Giuliana, insegnante; Giraldi Giuliano, operaio, con Fiorin Graziella, casalinga; Novel Adriano, uff. di macchina, con Varesano Maria, commerciante; Iannone Raffaele, impiegato, con Furlan Elisabetta, impiegata; Vesnaver Claudio, operaio, con Zabbia Eleonora, commessa; Vascotto Oliviero, pensionato, con Ciacchi Maria, casalinga; Fuligno Giovanni, ingegnere, con Rossi Maria Grazia, impiegata; Vicini Livio, esercente, con Scartezzini Marcella, casalinga; Carpenetti Sandro, barista, con Spadaro Renata, impiegata; Milanese Giuseppe, sottufficiale Esercito, con Cammalleri Giuseppa, sarta; Staffieri Domenico, guardia di finanza, con Chermaz Sonia, impiegata; Garaffa Giovanni, impiegato, con dott. Biason Luigina, impiegata; Strada Donato, impiegato, con Stefanutti Mirella, barista; Smarrito Armando, impiegato, con Lessiani-Hoffstätter Ceschia Patrizia, casalinga; Furlan Franco, perito elettrotecnico, con Cecchi Annamaria, vigilatrice d'infanzia; Miele Vincenzo, operaio, con Tessaris Rosalia, operaia; Sidari Marino, mecc. navale, con Biasissi Ambra, impiegata; Gellini Aldo, impiegato, con Vannella Irene, casalinga; Ieicic Dario, impiegato, con Sossi Alda, impiegata; Grahonja Guido, barista, con Ierman Rosella, stiratrice; Volpi Vittorio, elettricista, con Sterni Fabiana, impiegata; Alteri Carlo, sottuff. Carabinieri, con El Semari Karima, impiegata; Suber Renato, pensionato, con Ceco Enrica, casalinga; Ferluga Tiberio, autista, con Colautti Clara, impiegata; Cipolla Rosario, agente di P.S., con Ferrari Maria Angela, impiegata; Moro Lorenzo, tappezziere, con Rigonat Eugenia, casalinga; Ellero Fulvio, operaio, con Marsich Mara, operaia; Oretti Gianfranco, commesso, con Vesnaver Elsa, impiegata; Porcu Luciano, meccanico, con Puzzer Giana, parrucchiera; Stocca Boris, impiegato, con Persi Alessandra, commessa; Mahorcic Vincenzo, operaio, con Savarin Grozdana, cameriera; Martincich Elio, carrozziere, con Dilizza Silvia, impiegata; Veglia Franco, impiegato, con Vascotto Manuela, insegnante sc. materna; Zubin Duilio, elettromecc., con Lippolis Maria, parrucchiera; Calcina Giulio, bracciante, con Lugnan Rosa, casalinga; Bacinello Fabio, meccanico, con Scala Giuliana, impiegata; dott. Magnan Gino, impiegato, con Chimenti Elvira, impiegata; Grimalda Giovanni, ferroviere, con Potleca Graziella, impiegata; Secchieri Roberto, meccanico, con Emili Francesca, operatore chimico; Asseiti Massimiliano, operaio, con Spezzali Rossana, impiegata; Coggins Vanini Giovanni, picchettino, con Micheluzzi Rosa, casalinga; Cadenaro Bruno, rappresentante, con Stocovaz Franca, commessa; Coletti Valerio, piastrellista, con Molinaro Concetta, commessa; Bon Orlando, meccanico, con Sepich Aurelia, casalinga; Marchi Flavio, giuntista, con Visintin Tiziana, impiegata; Pleticos Guerrino, impiegato, con Milicic Ljiljana, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

COLLABORATRICE domestica offresi 4 ore giornaliere telefonare 771626. 43643 A

PRESTASERVIZI offresi mattina 3-4 ore giornaliere pratica fiducia scrivere Cassetta 6 U SPI. 43710 A

SIGNORA offresi assistenza e piccolo aiuto domestico a persona anziana. Tel. 761192. 43738 A

SIGNORA 22enne offresi prestaservizi 8-12 escluso sabato. Tel. 743430.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CERCASI pratica solo per cucina e stiro famiglia due persone orario da combinarsi telefonare domenica mattina o lunedì 413211. 23462 B

BAMBINAIA esperta seria dinamica cercasi a tempo pieno. Telefonare 745460. 72042 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore da stabilirsi tel. 414637. 23496 B

DOMESTICA orario da stabilire referenziata qualificata (anche stabile) abitazione Opicina telefono n 211186. 2012 B

DOMESTICA referenziata sei ore giornaliere cerco Opicina periodo giugno ottobre, tel. 212539. 23457 B

LUNGO orario referenziata cercasi ottimo trattamento contributi. Telef. 60587. 43793 B

PENSIONATO cerca prestaservizi ogni giorno due ore, telefonare martedì 38932. 72014 B

PRESTASERVIZI cercasi via Commerciale, ore da combinare. Telefonare 417723. 23571 B

PULITA referenziata quattro mattine settimanali zona Scorcola cercasi. Telef. ore pasti 421364. 23613 B

STABILE referenziata cerca famiglia adulti, telef. 36237. 23442 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con autovettura Lancia Fulvia berlina lunga esperienza offresi occupazione fissa oppure orario destinarsi. Telefonare ore 20-22 417882. 23480 C

AUTISTA con pulmino offresi mezza giornata telef. 416696. 43766 C

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco militesente offresi. tel. 212910 ore pasti. (23503 C)

GEOMETRA quadriennale esperienza offresi impresa o studio. Telefono 93330 ore pasti. 43613 C

GIOVANE offresi pomeriggio qualsiasi lavoro patente B telefonare dalle 13 alle 15 812652. 23508 C

IDRAULICO piastrellista muratore conoscenza falegnameria elettricità esperto guida, referenziato cerca lavoro anche disposto trasferirsi. Tel. 410481. 43668 C

IMPIEGATA dattilografa 24enne perfetto sloveno e croato offresi cassetta SPI 9 U. 24379 C

IMPIEGATA pratica offresi mezza o intera giornata. Telefonare 722348, orario negozio. 23573 C

IMPIEGO cerca diplomata geometra pratica contabilità ufficio. Telefono 790987. 23507 C

LAUREATO giurisprudenza ventennale esperienza professionale ricerca adeguata sistemazione Veneto orientale Friuli - Venezia Giulia conduzione personale ufficio legale assicurazioni liquidazioni danni R.C. Libero subito ove occorra ufficio e macchine propri; anche contratto d'opera; referenze. Indirizzare offerte Cassetta 5 U SPI Trieste. (23424 C)

LAVOREREI di sera in studio o ambulatorio medico, tel. 775621. 23484 C

O.S.A.T. Organizzazione servizi assume incarichi di pulizia industriali, trasporti interni ed esterni con mezzi adeguati. Telefonare ufficio 41001 - 40447 Monfalcone. 2010 C

PENSIONATO macchina propria accetta viaggi disposto viaggiare anche estero lingue referenziato. Cassetta 22 U SPI. 43671 C

PENSIONATO polizia robusto offresi guardiano notturno diurno stabilimento magazzino lavori fiducia. Cassetta 17 U SPI. 43760 C

RAGIONIERE capo servizi amministrativi espertissimo offresi a seria ditta, telef. 31214 dalle 12.30 alle 15 o dopo ore 20. 23387 C

REFERENZIATA pratica pulizia ufficio oppure ambulatorio, ore serali, offresi. Tel. 413951. 43783 C

SIGNORA offresi assistenza persona anziana telefonare 795575 dalle ore 12-14. 43774 C

SIGNORA esperta offresi custodia bambini solo mattina telefonare 790186. 3371 C

SIGNORA giovane conoscenza lingue offresi ore serali banconiera cameriera posteggio. Tel. 728690 ore 20. 23593 C

SIGNORINA pratica offresi babysitter solo pomeriggio, telefonare ore pasti 790186. 23371 C

SIGNORINA francese ottimo italiano conoscenza inglese spagnolo offresi stagione estiva ramo turistico. Telefonare TS 224307. 23429 C

SIGNORINA seria offresi per compagnia persona sola e piccoli lavori telefonare 69104. 23533 C

STIRATRICE pratica offresi famiglia pomeriggi tel. 747726. 23529 C

TWO australian girls both trained nurses seek any type of work 822041. 23445 C

21ENNE impiegata francese dattilografia patente offresi. Telefonare 762329. 23345 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PARCHETTI posa legno moquettes plastica raschiatura verniciatura battiscopa Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 23497 CC

A. IMPIANTI riscaldamento, trasformazione caldaia metano, riparazioni. Telefonare 797198. 23560 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27 A 755868 - 724092. 23504 CC

A. PITTORE appartamenti serietà lavoro accurato preventivi gratuiti, tel. 722321. 43669 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 43776 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 23588 CC

A. KEROSENE specializzato, ripara stufe serbatoi cucine economiche. Tel. 794100. 43635 CC

ALBERGO cerca uno chef de rang e due comis sala. Scrivere: Casella postale n. 4, Cortina d'Ampezzo. 2008 D

ANTENNA prezzi convenienti Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazione televisori. Telef. 763545. 43787 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 43460 CC

APPARTAMENTI, ville, restauriamo. Impianti idrosanitari, pavimenti, rivestimenti, tetti. Tel. 64485. 23509 CC

APPLICAZIONE e riparazioni veneziane MALOSSI. Nordio 9, telef. 767432 - 763475. 43172 CC

ARREDO stile: mantovane, tendaggi, mobili, tappezzerie. Restauri domiciliari. Tel. 228169. 23228 CC

BOMBONIERE tuniche comunione confeziono prezzi ottimi, Mostra Manzoni 19. 23562 CC

DATTILOGRAFA lavori domicilio offresi. Cassetta 2 V, SPI Trieste. (4373 CC)

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi aumento potenza contatori Nicchia 811753. 23464 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc, scaldabagni, frigoriferi, lavatrici. Tel. 273230. 43757 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefono 773300. 23548 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio preventivi gratuiti, telefono 773704. 23488 CC

IDRAULICO 30 anni esperienza con muratura offresi telefonare 410481. 43670 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 23448 CC

LUCIDATORE mobili. Lucido camere e mobili antichi di ogni tipo, prezzi modici, telefonare 728163 dalle 17 alle 19. 43505 CC

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura plastica cera. Telefonare 38265. 43767 CC

PARCHETTI fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno 811504. 42843 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna, leggerissimi, insospettabili, confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 23398 CC

PELLE montoni pellicce pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 23522 CC

PERSONALIZZATE il vostro appartamento con rilievi sui muri di tipo rustico. Lavoro artigianale. Telefono 420859. 43828 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, pitturazioni olio, porte finestre. Prezzi modici. Telefono 773994. 23577 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistor. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 43282 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2-A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili femminili. Tel. 744531. 23435 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli signora, assume riparazioni pelle, montone, abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, telefono 790260. 43800 CC

SARTORIA uomo signora confeziona abiti su misura. Accetto riparazioni. Vasta, Foscolo 16-I, tel. 741658. 23461 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 23434 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte, cantine, appartamenti, massima sollecitudine. Telef. 811258. 43551 CC

SGOMBERIAMO gratis rapidamente appartamenti, cantine, soffitte. Telef. 749441 - 731613. 23449 CC

TINTORIA «La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38, pulisce, tinge qualsiasi specie, vestiario specializzata tintoria a campione. 23579 CC

TRADUTTORE diplomato esegue domicilio accurate traduzioni inglese, tedesco. Tel. 212910 ore pasti. 23503 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 43550 CC

TRASLOCHI Masi, telef. 773528. Personale qualificato. Servizio accurato. Imballo fragili. 22840 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO banconiere apprendista cercasi. Bar Bonazza, via Carducci 32. 43631 D

A.A.A. CERCANSI urgentemente cuoco e cuoca. Telefonare 69554 - 61820. 43794 D

A.A.A. COMMESSA pratica pelletteria anche proveniente ramo calzature trova ottime condizioni superiori al normale presso primario negozio centrale. Telefonare 61373 orario negozio. 43633 D

A.A. APPRENDISTA banconiere 40 ore settimanali, domeniche feste libere, ottimo trattamento. Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 23349 D

A.A. GORIZIA cercansi personale qualificato a cui affidare la gestione di un nuovo centro assistenza bruciatori generatori caldaie per Gorizia e Mandamento, della Lamborghini Calor S.p.A. Ottimo reddito. Telefonare 73360 ore ufficio agente esclusivo Ennio Saccomani. 350 D

A.A. RAGIONIERE con esperienza pluriennale contabilità generale e macchine contabili elettroniche cercasi per importante industria esportazione. Scrivere Cassetta SPI Trieste 20 U (23423 D)

A.A. SOCIETA' importanza internazionale, per potenziamento proprio organico, assume, dopo breve corso teorico, elementi referenziati, cultura media. Offre possibilità di carriera, trattamento economico adeguato. Presentarsi domani piazza Unità d'Italia 7, primo piano, stanza 16, dalle 10 - 12. 1973 D

A. ABBISOGNACI elementi maschili dai 22 ai 35 anni, fisso mensile 150.000 più provvigioni, ottimi guadagni. Presentarsi hotel Roma solo lunedì. Chiedere signor Indaco. 43661 D

A. CERCASI prontamente signorina con autovettura pratica ufficio. Telefonare 825111. 43771 D

A. CERCASI praticante impiegata anche senza titolo studio. Telefonare 725239. 23447 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 5120 D

AIUTO e apprendista banconiere cercansi, caffè Stella Polare. Telefonare lunedì 37831. 23458 D

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA ROMA MILANO TORINO GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia Bologna Firenze Milano Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex (Direct Orient) Venezia - Milano Domodossola Parigi Calais (WL Atene Istanbul Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.16 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia Bologna Bari Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova e Trieste Torino: WL Mosca Torino solo il venerdì) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste: WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia Puttgarden e Monaco (WL Parigi Atene Istanbul)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino Milano Roma Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine Tarvisio Salisburgo Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine , Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien Osterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D (Österreich Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio Udine
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna Salisburgo Tarvisio Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

5.00 D Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
7.10 D Villa Opicina Lubiana
8.25 D (Direct Orient) Istanbul A.
10.29 Ex (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina Lubiana (2)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Thessaloniki Atene Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina Lubiana Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

VENDITE APPARTAMENTI

CONDOMINIO PONTICELLO
PRONTA entrata con mutuo approvato. Appartamenti soleggiati in palazzina. Vendonsi occasioni.

CONDOMINIO PRIMULA
PALAZZINA in zona verde appartamenti bellissimi prossima consegna vendonsi.

S. CROCE A MARE
VILLA nuova disposta su tre piani, comforts moderni spiaggia privata vendesi.

CONDOMINIO COLOGNA
A 500 metri dal Giardino Pubblico appartamenti prossima consegna con mutuo approvato vendonsi.

CONDOMINIO GINESTRE
APPARTAMENTI in palazzina con spiaggia: tre stanze, soggiorno, cucinetta, moderni comforts.

PIANCAVALLO
APPARTAMENTI varie grandezze pronta entrata anche arredati vendonsi.

CONDOMINIO F. SEVERO
MINIAPPARTAMENTI in costruzione accuratamente rifiniti prossima consegna.

CONDOMINIO CANCIANI
APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna in zona verde soleggiata.

VIA RAPICIO
PIANO alto in casa recente: 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts vendesi

CONDOMINIO DONADONI
VARIE grandezze anche in piani alti prossima consegna. RIFINITURE EXTRA.

VIA DEL BOSCO
OCCASIONE in casa recente piano alto: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts vendesi.

MAGAZZINO
CENTRALISSIMO disposto su tre piani totale 1000 mq vendesi.

CONDOMINIO PAPAVERI
APPARTAMENTI in zona verde Opicina. Prossima consegna con mutuo.

VIA CONTI
SIGNORILE in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts vendesi.

MALCHINA
TERRENO con progetto approvato zona verde 1600 mq vendesi.

VIA FLAVIA
OCCASIONE casa recente: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts, vendesi 13.900.000.

VIA COLOGNA
OCCASIONE 16.500.000: 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo vendesi.

FERDINANDEO
ATTICO panoramico primo ingresso saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 90 mq terrazza L. 35.000.000.

VIA LUCREZIO
PANORAMICO: due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, vendesi 16 milioni.

VIA CARPINETO
PRIMA entrata piani alti vendonsi: 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts.

CATULLO
SOLEGGIATO con grande terrazza piano alto casa recente: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, moderni comforts.

VIA CUMANO
PRONTA consegna in casa modernissima; due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts vendesi.

LONGERA
VIA Canciani appartamento soleggiato: 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni comforts vendesi 18 milioni.

ARTEMISIO
PANORAMICO casa nuova: salone, 2 stanze, cucina, servizi, moderni comforts, terrazze vendesi con mutuo al 6 per cento.

CONDOMINIO ROSSETTI
APPARTAMENTI signorili accuratamente rifiniti. Varie grandezze con tutti i moderni comforts vendonsi.

VIA PICCARDI
APPARTAMENTO in casa modernissima: 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts vendesi.

CORONEO
CASA signorile in piano alto: due stanze, stanzetta, grande cucina, servizi, moderni comforts, vendesi occasione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Telefoto Ansa
Roma — Gabriella Ferri con il figlio al Palasport durante una pausa della lavorazione dello special intitolato «Mazza Bubù»

QUESTA SERA SUL VIDEO

SARDEGNA, UNA VOCE PRIMA DELLA CATASTROFE

«Lo sport» — Riprese dirette di avvenimenti agonistici andranno in onda oggi, dalle 14.30 alle 17.45, sul secondo programma. Come di consueto, saranno trasmesse le rubriche dedicate allo sport: «Novantesimo minuto» (TV-1, ore 17.30), la cronaca registrata di un tempo di una partita (TV-1, ore 19) ed infine «La domenica sportiva» (TV-1, ore 21.40).

* * *

«L'ospite delle due» (TV-1, ore 14) — L'ospite odierno di questa trasmissione è Folco Quilici, regista, scrittore e giornalista. Quilici in quanto autore di documentari si è sempre proposto di recuperare la realtà dopo aver avuto cura di non alterarla con la macchina da presa. In occasione di questo suo incontro con il pubblico, Folco Quilici illustrerà alcune sequenze dei «Segreti del mare», proiettate in anteprima. Saranno inoltre presentati alcuni momenti di un altro suo importante documentario: «Sesto continente».

Accanto a Quilici appariranno i due fedeli operatori Riccardo Grassetti e Vittorio Dragonetti che lo hanno accompagnato nell'arco di oltre vent'anni nei suoi viaggi. Sul piccolo schermo debutterà il figlio sedicenne di Quilici, Brando.

* * *

«Tanto piacere» (TV-1, ore 17.55) — Delia Scala e Domenico Modugno sono gli ospiti di questa rubrica «a richiesta» condotta da Claudio Lippi. Delia Scala, che da diversi anni ha abbandonato l'attività artistica e che aveva legato il suo nome ai più grossi successi della commedia musicale, è stata recentemente vista in televisione in una replica di «Buonanotte Bettina».

* * *

«Tre enigmi» (TV-1, ore 20.30) — Va in onda stasera la seconda ed ultima puntata dell'originale «Un uomo curioso». Dopo l'uccisione di Luisa, la polizia si mette in moto ed and che Moriondo avvia una sua indagine personale. Si incontra con i vari personaggi implicati nella vicenda e viene a conoscenza di una serie di particolari rimasti sconosciuti. La verità sui due delitti affiorerà con un colpo di scena alla fine del racconto.

* * *

«Sardegna, una voce» (TV-2, ore 21) — Lo special ha per protagonista la Sardegna con il suo patrimonio di tradizioni popolari alle quali dà voce la cantante folk Maria Carta. In un film realizzato dal regista Gianni Amico, su testi di Salvatore Laurani, marito della cantante, Maria Carta ripercorre in un viaggio attraverso l'isola tutti i luoghi, tutte le situazioni che i canti popolari vecchi di secoli rispecchiano.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Lo storico Renzo De Felice è ospite stasera della rubrica di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e di Enzo Siciliano. L'occasione dell'incontro è offerta dalla recente pubblicazione del volume «Mussolini, il duce». In questo libro De Felice continua la biografia di Mussolini analizzando gli anni del consenso e dei successi interni e internazionali del regime (1929-1936), prima dell'inevitabile catastrofe. Sul libro di De Felice e su quel periodo storico intervengono, con angolazioni diverse, Giorgio Amendola, Pasquale Saraceno, Gino Germania e Rodolfo Mosca.

(Ansa)

Il decimo

Nizza, 15

Nell'arco degli ultimi dodici mesi, l'attrice, Valerie Boisgel, ha interpretato nove film «pornografici», e sta girando il decimo a Villefranche-Sur-Mer, presso Nizza. Si intitola «La villa» ed è diretto da Yanne Brinn, che si è pure assunto la parte del protagonista maschile.

La Boisgel, d'origine scandinava, afferma che non passa settimana senza che le venga offerto un ruolo in una pellicola «porno»: «troppe volte sono costretta a rifiutare», sostiene, «perché altrimenti non potrei concedermi vacanze, né mi riuscirebbe di calcare ogni tanto i palcoscenici...».

La bionda Valerie ricorda infatti di aver partecipato al Festival teatrale di Avignone quale protagonista di un'edizione dello scespiriano «Sogno d'una notte di mezza estate» e di essere apparsa in una commedia destinata a fare il punto sui problemi di una «vedette» di film erotici: in quel caso pare che la Boisgel sia rimasta in scena, da sola, un'ora e mezzo. *(Ansa)*

Concerto alla Scala per la Liberazione

Milano, 19

I lavoratori del teatro alla Scala, d'intesa con il consiglio d'azienda e con la federazione unitaria dello spettacolo Fils, Fuls, Uil, in uno al direttore stabile dell'orchestra, Claudio Abbado, al pianista Maurizio Pollini, alla direzione, con l'attivo consenso del consiglio di amministrazione dell'ente, realizzeranno, venerdì prossimo. 25 aprile un concerto, offrendo tutti insieme la propria opera gratuitamente e invitando alla Scala i rappresentanti di tutte le componenti politiche, amministrative, sociali, economiche, sindacali, culturali della comunità milanese, a pubblica e solenne celebrazione del XXX anniversario della liberazione.

Il concerto, diretto da Claudio Abbado ed eseguito dall'orchestra, pianista Maurizio Pollini, prevede il seguente programma: Ludwig van Beethoven, Quinto concerto in sol magg. op. 58 per pianoforte e orchestra; Terza sinfonia in mi bem. magg. («Eroica») op. 55.

Sul film western un libro di Kezich

Roma, 19

Per la collana «Studi cinematografici» la Bulzoni editore ha recentemente pubblicato «Il mito del Far West» di Tullio Kezich, narratore, commediografo e critico cinematografico triestino.

Il volume, focalizzato sulla figura di John Ford, abbraccia una scelta di articoli e saggi scritti nell'arco di un quarto di secolo. Numerose pagine vengono dedicate al western italiano. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
la Cinematografica Sagittarius presenta
SYLVIA KRISTEL in le Rossignol et l'Alouette (L'USIGNOLO E L'ALLODOLA) TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 19.30 terza rappresentazione (turno B-A) de «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss. Direttore Ralf Weikert, regia Alfred Wopmann.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Giovedì alle ore 19.30 quarta rappresentazione (turno C-B) de «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss. Direttore Ralf Weikert, regia Alfred Wopmann.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. M. Hennequin - G. Duval: «Il sosia di Anatol» per il turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

Oggi al CRISTALLO
CHARLES BRONSON
10 SECONDI PER FUGGIRE

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE GMT - ITC - CMI. (Sala teatrale di via S. Francesco 5). Oggi alle ore 16.45 replica della commedia dialettale «Co son lontan de ti» in 3 atti di V. Lisiani. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 15.30 in poi.
LA CAPPELLA (via Franca 17). Ore 19 e 21.30: «Repulsione» di Polanski, con Catherine Deneuve, Ian Hendry. Orrore.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «American Graffiti» di George Lucas. Technicolorscope con R. Dreyfus e R. Howard. Ultimo giorno.
EDEN. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Le orme» con Florinda Bolkan. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

Oggi all'AURORA
Un film di LUCIANO SALCE
ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO

EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.15: «Conviene far bene l'amore». L. Proietti, A. Belli, G. Giorgi. C. De Sica. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». Cartoni animati. **FENICE:** «La vendetta di Tarzan». Ingresso lire 300.
FENICE. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Yuppi Du». A. Celentano, C. Rampling. C. Mori. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 15, ult. 22: «Attenti... arrivano le svedesi tutto sesso!». Technicolor con C. Hoffman. Severam. v.m. 18 anni.

ATTENTI...
AL FILODRAMMATICO
sono arrivate le
SVEDESI TUTTO SESSO!

GRATTACIELO. 15: «Le Rossignol et l'Alouette» (L'usignolo e l'allodola), Sylvia Kristel, l'ultima favolosa scoperta del cinema mondiale presenta il suo secondo, spettacolare, inebriante film in technicolor. V. m. 18 anni.
NAZIONALE. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La nipote». Technicolor. V.m. 18 a.
RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15. Dario Argento torna al thrilling con «Profondo Rosso». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 15.30. Un film di L. Salce: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» con P. Villaggio ed E. Giorgi. Technicolor. V.m. 18 a.

Oggi al CAPITOL
RICHARD BURTON
nel drammatico technicolor
L'UOMO DEL KLAN

CAPITOL. 14.30. Un drammatico film di T. Joring «L'uomo del Klan», con R. Burton, L. Marvin e L. Paluzzi. Technicolor. V. m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30. Charles Bronson è l'interprete del drammatico technicolor. «10 secondi per fuggire». Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Macchie solari». Il capolavoro del thrilling in technicolor. V. m. 18 anni.
IMPERO. 15. L'atteso ritorno di un grande film «Il laureato», con D. Hoffman. Technicolor.

Amy Shuard, la soprano inglese famosa per le sue interpretazioni delle protagoniste delle opere di Puccini e Wagner è deceduta ieri a Londra all'età di 50 anni. La Shuard iniziò la sua carriera in Sud Africa dopo aver studiato al Trinity College di Londra. Ha cantato nei teatri d'opera più famosi, fra cui la Scala di Milano.

ATTENTI...
AL FILODRAMMATICO
sono arrivate le
SVEDESI TUTTO SESSO!

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Il cittadino si ribella», con F. Nero, Y. Prete, Barbara Bach. Un autentico capolavoro. V. m. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Il richiamo della foresta». Dal romanzo di Jack London un magnifico technicolor di grande successo con Charlton Heston e Michèle Mercier.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22: «La stangata» con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw nel film che ha conquistato sette «Oscar». Technicolor.
ALDEBARAN. 15, 17.20, 19.40, 22: «L'attentato» con Jean-Louis Trintignant e Gian Maria Volontè. Colori.
ASTRA. 15: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con Alberto Sordi. Colori. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor. Un uragano di risate con: «Crash! Che botte - Strippo, strappo, stroppio». Robert Malcolm, Lieh Shin, Jacques Dufilho, Isabella Biagini.

MODERNO
MACCHIE SOLARI
il capolavoro del thrilling
Viet. min. 18 anni

LUMIERE. 14. Un meraviglioso film di W. Disney: «4 bassotti per un danese». Dean Jones e Suzanne Pleshette. Colori.
MIGNON. 14.30: «Storia di fifa e di coltello». Supercomico technicolor con Franchi e Ingrassia.
RADIO. 14.30: «La lunga pista dei lupi». Una grandiosa avventura tratta dal romanzo di Jack London con Doug McClure e il cane Zanna Bianca. Colori.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Su le mani, cadavere! Sei in arresto» con Peter Lee Lawrence, Espartaco Santoni, Helga Linè. Technicolor western.
SERVOLA. 15. Sean Connery in: «A 007: Licenza di uccidere». Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «A muso duro». Un film di successo con Charles Bronson, Al Lettieri e Linda Cristal. Technicolor.
VOLTA. 15: «Zanna Bianca alla riscossa» di Jack London. con Henry Silva, Maurizio Merli e Gisella Hahn. Technicolor avventuroso. Grande successo.

ALCIONE
(telefono 796162)
LA STANGATA
PAUL NEWMAN
ROBERT REDFORD

UDINE

ARISTON. 15.30: «Fantozzi».
CENTRALE. 15.30: «Una strana coppia di sbirri».
ODEON. 15.30: «Il colpo della metropolitana».
CAPITOL. 15.30: «L'inferno di cristallo».
PUCCINI. 15: «Dove vai senza mutandine?». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La cugina». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.30: «California Poker», di R. Altman, con G. Segal ed E. Gould. Panavision a colori. Ult. 22.
CORSO. 15: «Profumo di donna» con A. Momo, A. Belli e V. Gassman. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Emmanuelle» con A. Cuny e S. Kristel. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «La matrigna» con J. Anderson e C. Justice. Colori. V. m. 18 a. Ult. 22.

NAZIONALE
successo di
la nipote
Vietato minori 18 anni

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
AMERICAN GRAFFITI
di GEORGE LUCAS
Ultimo giorno

STELLA MATUTINA. 14.30: «I giorni dell'ira» con G. Gemma e L. Van Cleef. Technicolor-scope. Ult. 20.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30-20.15: «Un uomo da rispettare» con K. Douglas e G. Gemma. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 14: «Agente 007: L'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore e Britt Ekland. A colori.
PRINCIPE. 10: «Cappuccetto rosso». A colori.
PRINCIPE. 14: «Macchie solari» con Mimsy Farmer e Barry Primus. In technicolor.
SAN MICHELE. 14: «La tigre di Eschmapur» con Debra Paget. Scope a colori. Segue: «...Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali». Cartoni animati a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Gli allegri passaguai» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

STARANZANO

EDISON. 14: «I magnifici sette cavalcano ancora» con Lee Van Cleef. Western a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Le guerriere dal seno nudo» con S. Sun e A. Infanti. Ult. 21.30.
EDEN. 15: «Professore, venga accompagnato dai suoi genitori» con A. Maccione e J. Dufilho. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 15: «Porgi l'altra guancia» con T. Hill e B. Spencer. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Mio Dio come sono caduta in basso».

PALMANOVA

ITALIA. «La gang dei doberman colpisce ancora».
GARIBALDI: «Spasmo».

GEMONA

SOCIALE. «Farfallon».

RONCHI

RIO. «4 bassotti per 1 danese».
EXCELCIOR. «Il cittadino si ribella».

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazza dell'autostrada».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La preda».

CASARSA

ROMA. «La collera del vento».

ATTENTI...
AL FILODRAMMATICO
sono arrivate le
SVEDESI TUTTO SESSO!

LUNA PARK
tradizionale - MONTEBELLO
Divertimenti
per grandi e bambini
APERTO TUTTI I GIORNI

SUCCESSO AUTENTICO
PUBBLICO ENTUSIASTA
GRATTACIELO
la Cinematografica Sagittarius presenta
SYLVIA KRISTEL in le Rossignol et l'Alouette (L'USIGNOLO E L'ALLODOLA) TECHNICOLOR
SYLVIA KRISTEL JEAN CLAUDE BOUILLON in LE ROSSIGNOL ET L'ALOUETTE con TERRY TORDAY e EKKEHARDT BELLE regia di SIGI ROTHEMUND una produzione LISA FILM Monaco

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI AL
FILODRAMMATICO
ATTENTI... ARRIVANO LE SVEDESI TUTTO SESSO!
CONNIE HOFFMAN
DONNA DESMOND
TRACY KING - SYDNEY JORDAN
AL RICHARDSON
Regia di: AL ADAMSON
EASTMANCOLOR - PANAVISION

I FILM Titanus

All'**Excelsior**
Grandioso successo del film più eroticomico dell'anno.
2 donne stupende
1 scienziato diabolico
1 amatore all'italiana
sono i protagonisti del più divertente e piacevole esperimento SESSUO-SCIENTIFICO
PASQUALE FESTA CAMPANILE
LUIGI PROIETTI - AGOSTINA BELLI
ELEONORA GIORGI - CHRISTIAN DE SICA
CONVIENE FAR BENE L'AMORE

PROSSIMAMENTE AL
Fenice
JEAN PAUL BELMONDO
é il più coraggioso,
il più incosciente,
il più aggressivo,
il più pazzo,
il più travolgente poliziotto che abbiate mai visto!
JEAN-PAUL BELMONDO
IL POLIZIOTTO della BRIGATA CRIMINALE
con ADALBERTO MARIA MERLI
con CHARLES DENNER - ROSY VARTE
GERMANA CARNACINA
con la partecipazione straordinaria di LEA MASSARI
Un film di HENRI VERNEUIL
Soggetto di HENRI VERNEUIL
Sceneggiatura di HENRI VERNEUIL - JEAN LABORDE - FRANCIS VEBER
Dialoghi di FRANCIS VEBER
Musiche di ENNIO MORRICONE
Una coproduzione italo-francese
MONDIAL TE.FI.-Roma - CERITO FILMS - Parigi
Colore della TECHNOSPES

Trionfa al FENICE
IL FILM CHE E' STATO SCELTO A RAPPRESENTARE L'ITALIA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO DI CANNES
Pubblico e critica unanimi nel giudicare
YUPPI DU
un sorprendente capolavoro!
A. CELENTANO - C. RAMPLING - C. MORI
La colonna sonora è incisa su disco Clan C; L. N. n. 690120
Orario spettacoli: 15 - 17.20 - 19.40 - 22.15

AL RITZ - Terza settimana
IL CINEMA THRILLING HA FINALMENTE IL SUO CAPOLAVORO!
SCOPRIRAI CHE LA TUA PAURA CONFINA CON «PROFONDO ROSSO...»
CINERIZ
DARIO ARGENTO
PROFONDO ROSSO

Successo all'EDEN
LUCIANO PERUGIA e MARINA CICOGNA presentano
FLORINDA BOLKAN
LE ORME
un film di LUIGI BAZZONI
CINERIZ

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6,25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitch; 14.30: L'altro suono; 15.10: Di a da in con su per tra fra; 16.10: Vetrina di Hit Parade; 16.30: Voci e strumenti; 18: Concerto operistico; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: La ballata dei violans; 21.30: Detto «internos»; 22: Concerto di S. Perticaroli; 22.30: Incontro a due voci; 23: I programmi della settimana - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Berti. O. Stardust, A. Bono; 8.40: Un disco per l'estate; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Un disco per l'estate; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17.30: Domenica sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Tuttafesta; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Il linguaggio dei posters; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: G. Pretre; 10.10: Informale e post-informale; 10.40: Pagine scelte da Isabean; 11.35: Musiche organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13.05: Intermezzo; 14.05: Folklore; 14.20: Concerto del quartetto Janacek; 15.30: Tutto per bene; 17.20: Concerto di N. Anfiteatrof; 18: Dialoghi sulla repubblica di Platone; 18.30: Concerto di M. Antiteatrof; 18.45: Conversazione; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Uomini e società; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Musica ciu; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

10.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 Gli antenati: «L'amante latino», cartoni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'ospite delle 2: Folco Quilici».
14.55 «A come Andromeda», 3.a puntata.
16.00 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
— «La sfida di Mototopo e Autogatto»,
16.15 «Enciclopedia della natura».
17.00 Telegiornale.
17.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.30 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.55 «Tanto piacere», varietà a richiesta.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Tre enigmi: «Un uomo curioso», 2.a puntata.
21.40 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

14.30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
19.00 «Hawk l'indiano: Gli idolatri», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Sardegna, una voce», con Maria Carta.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Complesso diretto da Gianni Safred; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Il portolano.

Radio Capodistria

6.15: Programma in lingua slovena; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: L'orchestra di Max Greger; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: L'orchestra Herb Alpert; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 14.30: Notiziario; 15: Discorama; 15.30: Una poeta alla settimana; 15.45: Quattro passi; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20: Canale 27: I programmi della settimana; 20.15: «Le farfalle», telefilm; 21.45: Jazz - Festival internazionale di Lubiana 1974: «La big band della RTV di Belgrado».

TV Lubiana

8.55: Telegiornale; 9: «17 minuti di primavera»; 10.15: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Jasenovac: della liberazione del campo; 14.55: Varietà; 15.10: TV per i giovani; 15.45: Hockey su ghiaccio: Russia-Svezia; 17.30: Telegiornale; 17.35. La moda; 17.50: Leonardo da Vinci; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento economico settimanale; 20.05: Teleromanzo a puntate; 20.40: Telefilm; 20.50: Documentario; 21.25: Telesport; 22: Telegiornale - Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.35: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Jasenovac: della liberazione del campo; 13.30: Spettatori e TV; 14: Domenica pomeriggio; 17.05: Pallamano; 17.55: La Siria su due fronti; 18.20: «Velieri», serie TV; 20.05: «Il consiglieri», serie TV; 20.35: «Un raggio di sole pulito», documentario; 21.25: Rassegna sportiva; 22.20: Calcio: Hajduk-Partizan.

ragionieri di tutto il mondo unitevi: il Vostro collega.
FANTOZZI
esordisce tragicamente sullo schermo.

A MONTEBELLO
ai prezzi più bassi
IL PIU' SUGGESTIVO DEGLI SPETTACOLI ALL'APERTO

OGGI ore 15
ALLE CORSE
Ristorante-Pizzeria aperto dalle 9 del mattino all'1 di notte

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vostra disposizione per farVi trascorrere una lieta serata. Martedì e venerdì suona il «Trio Castello». Telefono 795959.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80345 Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21, aperta anche il giovedì alle ore 21.

ATTRAZIONE AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 alle 20 con il complesso: Bloody Mary; al disc-jockey gli ultimi successi discografici. Alle ore 21, il liscio, con l'orchestra Vallisneri.

RISTORANTE DANCING «LA CARAVELLA»
SISTIANA MARE — Riapertura della nuova discoteca. Trattenimenti danzanti sabato sera, domenica pomeriggio e sera con il noto complesso «I Cardinali» e il disc-jockey.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Oggi e domani pomeriggio con «Il Nuovo Metodo». Questa sera e domani sera revival del liscio. Prezzi normali. Eccezionale disc-jockey di colore: Awles Elmy Eddy.

PRANZO NUZIALE
Problema che potete risolvere stando comodamente a casa: telefonando al 228173 combinerete tutto. Ristorante locanda Mario. Specializzato anche in questo servizio.

TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola. Parco, cucina casalinga. Tel. 99246.

ALIMENTARISTA esperto nel taglio di formaggi ricerca nuovo grande negozio alimentari in Trieste. Trattamento interessante. Cassetta 22 T SPI Trieste. (6147 D)

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca dattilografa anche mezza giornata. Cassetta 24 U SPI Trieste. (4363 D)

AUTISTA con oltre 10 anni patentino cerca Ristorante Castelreggio, Sistiana Mare, telefono 209469. 420 D

AZIENDA cerca ambosessi per interessante attività richiedesi serietà esperienza disponibili subito, disposti viaggiare, offresi fisso più alto incentivo presentarsi martedì 22 dalle 9 alle 19 Hotel Jolli signor Carenna. 23520 D

BAR gelateria Franco cerca per stagione posteggio esterno due camerieri. Presentarsi viale XX Settembre 14 lunedì. Tel. 796376.

CASSIERE, anche prive precedente esperienza, assume supermercato alimentare in Trieste, con ottimo trattamento economico. Si richiedono: diploma scuola media, età 18 - 25, aspetto curato, referenze. Cassetta 24 T SPI Trieste. (6150 D)

CERCASI personale qualificato per vendita prodotti cosmetici e farmaceutici province Trieste Gorizia Udine. Trattamento adeguato capacità. Telefonare Trieste 767702. 23604 D

CERCANSI apprendisti operai termoidraulici. Via de Amicis 19 ore 8 - 9. 43352 D

CERCASI lavorante parrucchiera - Buona retribuzione - Tel. 775086, lunedì 761973. 23430 D

CERCASI operaio giovane conoscenza macchinari bar ristorante, patente B. Telefono 66964. 43778 D

CERCASI apprendista meccanico auto. Tel. 30219. 43755 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera. Domeniche, festività libere. Tel. 30464 - 793662. 23555 D

CERCASI pizzaiolo. Presentarsi Bowling, Duino, dopo le ore 17. Tel. 208362. 43454 D

CERCASI subito operaio elettricista massimo 40 anni. Zanon, Parini 6. 43722 D

CERCASI signorina 18enne, bella presenza, dattilografa praticante ufficio. Telefonare al 88205, int. 12. 2002 D

CERCASI aiuto o lavorante parrucchiera. Telefonare 796072. 71982 D

CERCASI ragazza per pulitura. Cattaruzza, Giulia 18. 23522 D

CERCASI uomo per magazzino tutto fare volonteroso bisognoso, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 23524 D

CERCASI cameriera per trattoria. Rivolgersi Trattoria Cavana, piazza Cavana 1, telefono 30072. 23611 D

CERCASI apprendista 1.a categoria. Telefonare 767233 lunedì martedì ore 9. 43641 D

COMMESSA abbigliamento cognizioni lingua slava cercasi. Magliabella, Corso Saba 31. 443844 D

COMMESSA calzature cercasi giornata intera. Presentarsi pomeriggio. Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 23381 D

COMMESSA, possibilmente pratica, bella presenza, cercasi per negozio abbigliamento giovane, in Grado, stagione estiva. Tel. 045-564812. 300 D

COMMESSO cercasi, militesente - Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 23466 D

CUOCO buffettista cerca birreria Ariston. Presentarsi viale Gessi 16. 43852 D

CUOCO capopartita cerca ristorante Dreher, via Giulia 75, tel. 795267. 1 D

CUOCO referenziato cercasi. Telefonare 0431-80184 Albergo Venezia, Grado. 43836 D

DITTA Piccin autotrasporti assume prontamente autotrenisti patente D - E. Presentarsi via Cosulich 6. 72018 D

FALEGNAMERIA De Mattio Laporta, via Toti 4, assume operai falegnami. 43706 D

FALEGNAMI cercansi, mobiliere e consegna mobili possibilmente giovane. Tel. 725757 - 54390. 43490 D

FARMACIA Gorizia cerca aiuto commessa, età 16-20 anni. Telefonare 89193 nei giorni festivi 16-20, nei giorni feriali 14-15. 6200 D

FOTOMODELLA anche inesperta cercasi. Cassetta 27 U SPI Trieste. (23517 D)

FRUTTIVENDOLO assume grande negozio Trieste centro. Buona retribuzione. Cassetta 25 T SPI Trieste. 6148 D

GEOMETRA dinamico disposto viaggiare nella zona del Friuli - Venezia Giulia assumiamo immediatamente. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 1 U SPI Trieste. 71974 D)

GORIZIA - Potete guadagnare settimanalmente 80.000, 160.000 lire se avete una vettura. Richiesti aspetto curato, presenza simpatica. Telefonare lunedì 21 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 - 0481-99076. 6104 D

IMPIEGATA pratica per ufficio amministrazione stabili, capace dattilografa cercasi inviare curriculum manoscritto Cassetta 10 U SPI Trieste. (23391 D)

IMPIEGATO-A pratico-a contabilità e tecnica bancaria possibilmente ragioniere-a assume industria locale. Cassetta 11 U SPI Trieste 23394 D

IMPORTANTE società commerciale cerca a Gorizia due elementi anche mezza giornata libera - lavoro esterno di fiducia - retribuito. Richiedesi referenze di serietà (capacità trattare pubblico), auto propria. Scrivere: patente auto n. 10070 Fermo Posta Gorizia. 6176 D

IMPRESA cercansi muratori per intonaci, rivolgersi cantiere via Alfonso Canciani, capolinea autobus n. 35. 23409 D

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice rivolgersi Pulidomus via Canti 13. 23523 D

IMPRESA pulizia cerca operai. Cassetta 5-W SPI, Trieste. 23587 D

ISTRUTTORE guida già abilitato, solo per pomeriggio, cerca Autoscuola. tel. 811351. 43695 D

LAVORANTE parrucchiera e manicure pedicure cerca acconciature Giorgio presentarsi Largo Barriera Vecchia 9, tel. 755745. 23414 D

LAVORANTE parrucchiera cerco urgente. Telefono 764306. 72004 D

MACELLAI con breve esperienza cerca importante supermercato di Trieste. Si offre interessante retribuzione e possibilità di avanzamento. Cassetta 20 T SPI Trieste. (6151 D)

MAGAZZINIERI assume deposito alimentare zona centro a condizioni vantaggiose. Cassetta 26 T SPI Trieste. 6149 D

MANICURE pedicure cercasi mezza giornata salone Piero via Donota 2. 43709 D

PANETTIERE capace, buon trattamento economico, cerca Panificio Roze, Roiano, 414673. 43781 D

PARRUCCAIA capace lavorazione a mano assumesi con buono stipendio. Presentarsi Market Parrucca, via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 2013 D

PARRUCCHIERA abile cerca salone Carmen Grignano mare. Tel. 764445; 69195. 23468 D

PARRUCCHIERA capace anche tre giorni settimanali cerca salone tel. 764653. 43529 D

PASTICCIERE esperto e aiuto pasticciere (età 21-25, militesente) ricerca per negozio Trieste nota società milanese. Offronsi assunzione immediata e vantaggiose condizioni e possibilità di sviluppo professionale. Rispondere per lettera espresso, indicando un recapito telefonico a Cassetta 21 T, SPI - 34100 Trieste. (6201 D)

RAGIONIERA o impiegata pratica lavoro ufficio cerca ditta commerciale massima serietà. Telefonare 793986. 43813 D

RAGIONIERE seriamente referenziato pratico contabilità fiscale cercasi Cassetta 21 U SPI. 43830 D

RISTORANTE cerca camerieri per periodo maggio - ottobre. Cassetta 3-W SPI, Trieste. 43743 D

SALONE Nirvana cerca apprendista mezza lavorante e lavorante. Via Tacco 28, tel. 728328. 23411 D

SEGRETARIA perfetta conoscenza inglese possibilmente pratica ramo marittimo cercasi. Scrivere curriculum pretese Greenham C. P. 1343 Trieste. 23450 D

SIGNORA o signorina pratica confezione pacchi conoscenza slavo croato cerca importante negozio abbigliamento Cassetta 21 U SPI. 43830 D

SIGNORINA 20-25 anni pratica bar-pasticceria cercasi per mesi estivi Muggia, tel. 271078 ore 13.30-15 e dopo 20. 43583 D

SOCIETA' cerca impiegata pratica macchine contabili, conoscenza tedesco sloveno. Cassetta 4-W SPI, Trieste. 23551 D

SOCIETA' Import - Export cerca impiegato-a esperienza ramo et conoscenza lingue. Inviare curriculum Cassetta SPI 16 T. 43622 D

S.P.A. D'IMPORTANZA MONDIALE, LEADER NEL SETTORE DELL'INFANZIA RICERCA AMBOSESSI 22 - 38ENNI TITOLO DI STUDIO MEDIO-SUPERIORE DESIDEROSI OD IN NECESSITA' DI REMUNERAZIONI SUPERIORI ALLA MEDIA. GLI INTERESSATI DEVONO QUINDI ESSERE NON ALLA RICERCA DEL COSIDDETTO QUANTO SPESSO INSUFFICIENTE STIPENDIO FISSO, MA DI UNA SOCIETA' CHE TRAMITE LA SICUREZZA ECONOMICA E LE OPPORTUNITA' DI CARRIERA, GARANTISCA E VALORIZZI IL LAVORO E LA DIGNITA' INDIVIDUALE. PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO TELEFONARE LUNEDI' ORARIO UFFICIO AI NUMERI 35275 - 732370 DI TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO IN SEDE DI COLLOQUIO. 23451 D

STENODATTILOGRAFA capace assumesi telefonare 38192 orario ufficio. 23518 D

STIRATRICE capace cerca pulisecco solo pomeriggi, posto stabile. Telefonare lunedì 37911. 23559 D

STUDIO commercialista cerca esperta contabilità aziendale e paghe dettagliare precedenti impieghi Cassetta SPI 14 U. 23403 D

STUDIO legale cerca subito dattilografa conoscenza sloveno. Telefono 31170 - 35569 ore 17-19. 23511 D

STENODATTILOGRAFA qualificata referenziata pratica lavori ufficio cercasi Cassetta 21 U SPI. 43830 D

TORREFAZIONE Ecuador cerca apprendista banconiere e apprendista commessa. Presentarsi via Carducci 24. 43801 D

VENDITORE svelto per vendita gelati Coca-Cola nei cinema cercasi. Telefonare 51038. 43784 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

UOMO solo, dipendente INA cerca stanza ammobiliata. Telefonare 35339 sig. De Min - INA, ore ufficio. 43812 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTA stanza mobiliata centro. Telefonare 60940 lunedì dopo ore 9. 43737 F

CAMERETTA 1 persona bagno, affittasi occupato o studente. Telefonare 790356. 43777 F

MOBILIATA affittasi distinto. Telefono 743191. 23502 F

STANZA affittasi pensionato statale solo bar Timeus ore 14-18 lunedì. 43678 F

STANZETTA mobiliata affittasi volendo comodo cucina 20.000. Telefonare 62613. 43807 I

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

GIOVANE laureata perfetto tedesco impartisce lezioni telefonare 61569 ore 11-14. 43832 G

IMPIEGATO radiotecnico disegni anche a ore lezioni, modico prezzo, offresi. Tel. 32142. 43733 G

LEZIONI tedesco (madrelingua) inglese impartiscono universitarie tel. 740643. 43547 G

MATEMATICA, fisica, chimica, topografia, costruzioni, PREPARAZIONE MATURITA'. Espertissimo, tel. 775700. 43707 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Prezzi miti. Tel. 772548.

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

FUGGITA cocorita bianca verde, 17 sera. Tel. 743971, mancia. 23585 H

GATTINO rosso collarino verde scuro campanellino con anelli sulla coda smarritosi 16 sera rinvenitore pregato riportarlo dietro compenso telefono 60989. 43754 H

SMARRITO lupo nero cucciolo zona S. Giusto pregasi telefonare al 758408 mancia. 43797 H

B. MOBILIATO in casa nuova esposizione soleggiata, tre posti letto, moderni comforts, in piano alto affittasi DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

B. UFFICIO in zona centrale casa nuova quattro vani affittasi DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

AFFITTANSI locali uso magazzino o industriale nuova costruzione. Telefonare 820374. 43647 I

AFFITTASI magazzino per negozio mq 40 via Combi. Tel. 750895 dalle ore 9 alle 12. 43795 I

AFFITTASI bellissimo 3 stanze, cucina, ripostiglio, servizi, tutti comforts, telef. 775700. 43707 I

ALLOGGIO stanza cucina doccia riscaldamento centralissimo affittasi, telefonare 33130 lunedì. 23506 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17, tel. 64953 - AFFITTA: VIA CAPODISTRIA box auto. 23583 I

APPARTAMENTINO ammobiliato zona FORAGGI adatto persona sola, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 85 mila. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 43840/1 I

APPARTAMENTO camera cucina bagno acqua luce riscaldamento concederebbe gratis a coniugi non oltre 55 anni di età verso coltivazione e pulizia piccolo giardino in villa scrivere Cassetta SPI 15 U. 23407 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43840/2 I

«LORENZA» affitta locali uso deposito zone XX Settembre - San Giacomo. Informazioni tel. 734257. 43679/3 I

«LORENZA» affitta zona Stadio primingresso in palazzina soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno terrazza 120 mila. Informazioni telefono 734257. 43679/1 I

O.S.A.T. cede subaffitto capannone industriale mq 600 attrezzato immediata periferia Monfalcone strada per Grado. Telefonare ore ufficio 41001 - 40447. 2009 I

QUARTIERE ammobiliato due camere cucina affittasi via Pietà 31, tel. 729560, mattinata. 43785 I

QUARTIERINO camera cucina Gorizia affittasi prontamente. Informazioni lunedì Trieste, tel. 64524.

SCAMBIEREI appartamento zona Tribunale soleggiato tre stanze tutti comforts per analogo con due stanze stessa zona. Scrivere Cassetta 25 U SPI Trieste. (23501 I)

ZONA Perugino affittasi appartamento salone due camere cameretta cucina servizi, sesto piano. Telefono 771977. 43749 I

2 STANZE centro indipendente 50.000 affittasi escluso alloggio. Telefonare 62613. 43807 I

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI PRONTAMENTE locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio, riscaldamento e aria condizionata, paraggi viale D'Annunzio. Ottantamila mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, Telefono 755885 feriali 16 - 19.30. 43689 I

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43689 I

A.A.A. LOCALE AFFARI mq. 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43689 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO primo piano per ufficio o ambulatorio affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARD. Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885 feriali 16-19.30. 43689 I

B. MOBILIATO via Leghissa pronta entrata: due stanze matrimoniali, servizi, riscaldamento autonomo affittasi DOMUS Galleria Tergesteo.

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vista, signorile, affittasi lire 160.000 mensili, telefonare 38638. 43637 I

ATTICO centralissimo saloncino stanza cucina bagno comforts terrazza 130.000 affittasi. Telefonare 767993. 43816 I

IACP scambiasi via Abro due stanze cucina poggiolo ripostiglio II p. con più piccolo zona Foraggi piani bassi. Tel. 747354. 23455 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento ammobiliato lussuoso zona Giardino Pubblico 3 stanze salone cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore Gallina 4. 23494 I

IN autorimessa privata Buonarroti Palladio affittiamo posti macchina 16 mila mensili. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 I

«LORENZA» affitta appartamenti ammobiliati zone Settefontane - Baiamonti. Informazioni telefono 734257. 43679/2 I

MAGAZZINI con passo carrabile affittasi lire 30.000. Tel. 70114. 23609 I

MONFALCONE: privato affitta tre stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi. Ore pasti, tel. 040-827016.

MONFALCONE privato affitta salone due stanze comforts moderni tel. 040/93990. 43665 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

APPARTAMENTO 120-150 mq cercasi in affitto palazzo signorile. Telef. (02) 9091353. 6152 L

APPARTAMENTO camera cucina soggiorno bagno ammobiliato cerco affitto qualsiasi località, telefonare 754484. 43611 L

ASSICURATORE cerca appartamento tristanze cucina servizi possibilmente zona Rozzol massimo centomila mensili. Telefono 725564. 23492 L

CERCASI affitto box o magazzino, tel. 420552 ore pasti. 23487 L

CERCASI affitto 2 stanze cucina bagno zona Servola Ponziana S. Giacomo ammezzato o I piano. Telef. 730394 ore 12-13. 23454 L

CERCASI in affitto appartamento in casetta oppure casetta. Telefonare 826407. 23459 L

CERCASI in affitto appartamento tristanze zona Campanelle Cattinara Borgo S. Sergio telefonare 744449 ore pasti. 23385 L

CERCASI in affitto camera cameretta cucinino in periferia anche in casetta. Telefono 758220. 43758 L

CERCO in affitto 2 stanze per ambulatorio, ingresso indipendente, cassetta 18 U SPI. 43768 L

CERCO box locale max 20.000 mensili. Telefono 791757. 23607 L

CERCO in affitto 2 stanze per ambulatorio, ingresso indipendente. Cassetta 25 R SPI. 43376 L

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamentino o mansarda zona carsica, Duino o città. Massime serietà e garanzie. Telefonare n 792942 oppure 795803. 23545 L

COPPIA referenziata cerca affittanza casetta appartamento giardino, tel. 229191. 43822 L

COPPIA cerca affitto appartamento max 80.000. Tel. 821206. 23519 L

FUTURI sposi solvibili cercano appartamento max 70.000, telefonare 749185 mattinata. 23446 L

GIOVANE coppia cerca casetta affitto anche da restaurare. Telef. 220277. 43675 L

GRAZIOSO quartiere in affitto cerca bancario, non importa dove. Massima garanzia. Telef. 35775 ore ufficio. 43521 L

GRUPPO amici seri cerca per ritrovo scantinato, soffitta, mansarda, max 25.000. Tel. 796640. 43773 L

MINIAPPARTAMENTO bagno massimo 80.000 cerca coppia referenziata. Tel. 723400. 43673 L

PERSONA sola cerca in affitto appartamento camera cucina servizi zona centrale. Cassetta 9 W SPI Trieste. (1858 L)

PROSSIMI sposi onesti cercano appartamento max 80.000. Telefonare possibilmente mattinata 772972. 23530 L

PROSSIMI sposi cercano affitto due stanze soggiorno, comfort. Referenziati. Tel. 53281. 43775 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto massimo 70.000. Telefonare 790956 ore 15 - 17. 23482 L

SIGNORILE anche ammobiliato cercasi affitto preferibilmente zone stazione - tribunale. Telefonare al 763026. 23537 L

SPOSI cercano affitto camera cameretta cucina, servizi. Telefonare 767851, ore 13-16. 43745 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A. ALETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. TELEVISORI 95.000. Frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, lavelli, scaldabagni, lucidatrici, congelatori. 43721 M

A. MACCHINA cucire, ricamare, nuova vendo. Telefonare 774226 - 797198 23560 M

ATTREZZATURA cantiere gru betoniera silos cemento compressore ponteggi vendonsi occasione. Telefonare 731661. 43759 M

BASSET Hound femmine mesi due con pedigree vendonsi. Telefonare 411002. 23525 M

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana, comode rateazioni. Telefonare 51567, ore 10-12.30. 23544 M

BUCATRICE a catena combinata 5 lavorazioni legno, pialla filo e spessore da 400 e 500, occasionissima, via Conti 9/1. 23542 M

CANI pastori ungheresi età 10 mesi speciali guardia (maschio e femmina) offronsi gratis a persone di cuore. Basovizza 256. Telefono 226104. 43730 M

CAUSA partenza vendesi voliera con sette pappagalli ondulati. Telefonare 414509 ore pasti. 23532 M

COMUNIONE bambina come nuovo accessori compreso scarpe vendesi. Telefonare 420083. 443735 M

CUCCIOLI cocker, breton, pastore tedesco vende Parco Cane Padriciano, 226273. 43382 M

FRANCOBOLLI bene avviata raccolta tematica fauna, vende privato a privato. Telefonare 757524. 43747 M

GORIZIA vendonsi cuccioli Dobermann gg. 45 Lit. 150.000, tel. 89424 ore 13-14, 20.30-22.30. 350 M

MANOSCRITTI e foto dedica D'Annunzio vendo. Tel. 780566 feriali. 23540 M

LANA pura due fili vendesi occasione. Telefonare 790314. 23579 M

MACCHINA maglieria vendesi. Tel. 723040. 443786 M

OCCASIONE rara - Biblioteca comprendente circa 500 volumi, libri italiani, inglesi, francesi, russi, serbocroati, anni 1840-1920 vendesi completa o parziale, completa eventualmente libreria. Cassetta 7 U SPI Trieste. (43565 M)

OGGETTI vecchi statue legno 50 quadri stampe Trieste occasione vendo, via Felice Venezian 19, negozio. Orario 10-13, solamente oggi. 23568 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270 mila in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42 - 56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre straoccasioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, terzo piano, ascensori. 34 M

PIASTRELLE ceramica, maiolica, gres. Prima scelta, ultime novità. Prezzi speciali. Telefonare 794024. 23544 M

QUADRI, stampe, fotografie originali Trieste. Via Pozzo del Mare 2. 23444 M

SCRIVANIA porta schede metalliche uso magazzino, presse per cartacce vendonsi occasione. Tel. 741310. 23460 M

TELEVISORE Ultravox perfetto, registratore Akai professionale, vendonsi. Telefono 68265. 23581 M

VENDO carrozzella modernissima spaziosissima, box regolabile imbottito tutto nuovo ottimo prezzo, telefonare 752992. 23531 M

VENDO bagnetto baby pulman con ruote portabebè Chicco libreria teok 83x150 portascarpe sparherd, tel. 795227. 43850 M

VENDO gru tel. 420503 mattina oppure ore pasti. 43681 M

VENDO gattini siamesi tel. 733696. 23421 M

VENDONSI cuccioli pastore scozzese (Lassie). Tel. 733485. 23490 M

VENDONSI cuccioli Setter irlandesi. Tel. 767465 - 744032. 43732 M

VENDONSI cuccioli barboncini taglia piccola pura razza. Una femmina beige chiarissimo. Una femmina nera. Un maschio beige. Un maschio fulvo. Prezzi modici. Telefonare da lunedì tutti pomeriggi 751732. 72022 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri stanze letto mobili vecchi. Telefonare 31428. 23396 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 43751 N

ACQUISTO raccolte francobolli nuovi usati buste cartoline telefonare 414035 lunedì. 23495 N

CERCASI occasione banco falegname tel. 775495 sabato escluso. 23431 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 43788 N

MACCHINA fotografica Leica anche vecchissima purché funzionante ACQUISTO. Telefonare 792881. 43791 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg Giordani recinti seggioloni materassini guancialini brandine scale scarpiere lettistipo armadietti armadiguardaroba famose reti Ondaflex Regina materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 22332 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo letto salotto pianini mobili vecchi soprammobili. Tel. 31621. 43799 NN

CAMERA letto matrimoniale, sala da pranzo lire 300.000 vendesi telefonare 723869 ore 13-14 23580 NN

ESPOSIZIONE mobilificio San Marco, via Gambini 4-1 e Manzoni 11. Ritiro mobili usati. 23558 NN

INGRESSO nuovo vendo telef. 773230. 43697 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43740 NN

OCCASIONE vendo soggiorno seminuovo. Tel. 791631. Orario 10-16. 23564 NN

OCCASIONISSIMA trasferimento svendo camera pranzo matrimoniale lampadario apparecchio aerosol lavastoviglie, telefonare 413195. 23527 NN

PIANINO seminuovo vendesi eventualmente noleggiasi. Tel. 754116 ore 18-20. 43811 NN

PIANINO ottimo marca viennese vendesi occasione. Via Beccherie 11, magazzino. 43751 NN

SOGGIORNO ottime condizioni 160 mila privato a privato mattinata 416719. 43848 NN

STANZA letto singolo stile provenzale vende privato telefonare pomeriggi 32558. 23440 NN

TINELLO, salottino ad angolo, entrata stile barocco vendesi. Telef. 814589. 23377 NN

VENDESI armadio letto nuovo completo di materasso. Tel. 759467. 43651 NN

VENDO soggiorno formica opaca, telef. 752759. 43764 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili di qualità a prezzi convenientissimi assortimento anche usato. 43818 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 23025 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 23174 O

VENDO o permuto gru edile seminuova HM sbraccio m 40 portata kg 1000. Cassetta 13 U SPI. 43599 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (San Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr (240), di 12 gr (270), Castellino Bertoli (355), Castagna (340), Birra Dreher 2/3 (215), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 43808 OO

(Continua in 13.a pagina)

LOTTA CONTRO LE FIAMME

Telefoto Upi

Colonia — Lottano contro le fiamme i vigili accorsi per domare l'incendio scoppiato su un battello in navigazione lungo il Reno.

DOPO GLI ALTRI 27 QUADRI

TROVATO IL FATTORI rubato a Milano

Milano, 19

Anche l'ultimo dei preziosi 28 quadri della collezione d'arte moderna di Milano, «Il cavallo nero», di Giovanni Fattori, è stato ritrovato. Le altre 27 tele — di Boccioni, Van Gogh, Signorini, Cezanne e altri — erano state recuperate dalla squadra mobile milanese il 6 aprile scorso in un appartamento disabitato di via Oltrocchi 7, affittato mesi addietro ad una persona a nome Francesco Gilardi, risultato nel corso delle indagini un nome fittizio.

Oggi si è saputo che la polizia milanese ritiene che questo nome sia stato usato per affittare l'appartamento da un noto pregiudicato, Giuseppe Pennestri, di 38 anni, conosciuto negli ambienti della «mala» milanese con il soprannome di «Beppe il calabrese».

La tela del Fattori è stata trovata dall'avvocato Domenico Contestabile, presidente della commissione cultura del comune di Milano ieri sera. «Era in un plico — ha detto stamattina ai giornalisti — sul suo tavolo di lavoro in ottimo stato di conservazione». L'avvocato ha detto di non sapere chi l'aveva fatto recapitare nella giornata di ieri mentre egli era assente da Milano per impegni professionali.

(Italia)

UNA NUOVA UNITA' PORTACONTENITORI ARRICCHISCE LA FLOTTA DELL'«ITALIA»

La turbonave «Italica» consegnata agli armatori

L'ha realizzata l'Italcantieri a Genova Sestri - Stazza 27 mila tonnellate, trasporta 1079 «containers» e 350 autovetture - Farà la linea Mediterraneo-Nord America

Genova, 19

La nave portacontenitori «Italica» è stata ufficialmente consegnata alla società Italia da parte dell'Italcantieri, che l'ha realizzata nel suo cantiere di Genova Sestri. La cerimonia si è svolta al ponte Andrea Doria, dove la nuovissima unità si trova da alcuni giorni ormeggiata, presente il sottosegretario alla marina mercantile on. Primo Lucchesi. La benedizione alla nave è stata impartita dal cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova.

La turbonave «Italica» (27 mila tonnellate) è in grado di trasportare 1.079 contenitori da 20 piedi, ed è provvista di sistemazioni per 50 contenitori frigoriferi. Nella parte prodiera, attraverso un ampio portellone laterale, è sistemato un garage che consente l'imbarco di 350 autovetture di medie dimensioni o di automezzi pesanti. La zona garage è suddivisa in sette ponti, di cui tre fissi e quattro mobili; questi ultimi possono essere spostati per fornire un'ampia stiva di carico.

La nave è dotata di un motore a turbina della potenza di 38 mila cavalli costruito dai Cantieri Navali Riuniti su licenza General Electric, che consente una velocità di esercizio di 23,5 nodi, largamente superata nelle recenti prove in mare. L'«Italica» verrà impiegata dalla società armatrice, assieme alla gemella «Americana» già in esercizio dal novembre scorso, nel servizio regolare Mediterraneo - Nord America.

Nell'occasione, il presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri ing. Vittorio Fanfani ha ricordato che a Genova nello spazio di cinque mesi sono state consegnate cinque unità costruite in cantieri della società per una portata complessiva di 635 mila tonnellate: il 14 novembre 1974, alla stessa società Italia, la portacontenitori «Americana», gemella dell'«Italica»; il 21 dicembre 1974, al gruppo Ravano, la bulkcarrier panamaa da 80 mila tonnellate di portata lorda «Italmare»; il 22 dicembre 1974, al gruppo Cao di San Marco, la motocisterna da 253 mila tpl «Oceania»; il 22 marzo 1975, infine, al gruppo Lolli Ghetti, l'altra identica motocisterna «Nai Di Stefano»; in data odierna ancora, alla società Italia di navigazione, un'altra portacontenitori, l'«Italica».

«Si tratta di unità di avanzate caratteristiche tecnologiche — ha detto l'ing. Fanfani — frutto delle secolari esperienze operative delle società committenti e della particolare specializzazione acquisita in tale campo dalla nostra società col suo cantiere di Genova - Sestri, che ha già costruito nel passato altre sei analoghe unità per importanti gruppi armatoriali stranieri e che altre unità dello stesso tipo certamente consegnerà nei prossimi anni alla stessa Finmare nel quadro del recente piano di ristrutturazione di questo gruppo armatoriale.

«Mi sia quindi consentito di vedere in questa cerimonia l'anello di congiunzione tra le realizzazioni del recente passato che, considerando i sei traghetti tipo "Poeti" della società Tirrenia, hanno visto la cantieristica di Stato consegnare alla flotta di stato ben undici unità di elevate caratteristiche tecnologiche e quelle dei prossimi quattro anni, che, grazie al recente piano di ristrutturazione approvato dal parlamento, vedranno la cantieristica di Stato consegnare alla flotta di Stato molte altre navi di ogni tipo, ma tutte di moderna ed avanzata concezione».

Telefoto Ansa

Genova — la turbonave portacontenitori «Italica», nuova unità da carico della flotta di stato

STRAZIANTE SCIAGURA DURANTE UNA CROCIERA PROMOSSA DA UN'ISTITUZIONE OLANDESE

Brucia sul Reno un battello pieno di invalidi: 18 morti?

Il fuoco si è sviluppato nella notte sotto coperta: molti i passeggeri intrappolati nelle cabine
Le loro menomazioni fisiche hanno reso ancora più difficile il compito delle squadre di soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Colonia, 19

La «crociera del girasole», promossa da una istituzione olandese specializzata nell'assistenza ad anziani invalidi, è finita in tragedia stanotte sulle acque del Reno. Un battello con a bordo 92 passeggeri, in grande maggioranza vecchi che non erano in grado di muoversi da soli, e 13 membri di equipaggio ha preso fuoco ed è affondato nel fiume in piena a poca distanza dalla famosa cattedrale di Colonia.

Diciotto persone (fra cui 3 marinai) sono state date per disperse e si presumono morte. 35 persone sono state curate in ospedale per ustioni e per quattro di loro i sanitari si sono riservata la prognosi date le condizioni gravissime in cui versano. Il bilancio dell'agghiacciante dramma non è ancora definitivo: per conoscerlo nelle sue dimensioni esatte bisognerà attendere il recupero del battello, il «Prinzess Irene», uno scafo lungo 55 metri.

Un poliziotto ha detto che passeranno almeno ventiquattr'ore prima che possa aver inizio l'operazione di recupero. In primo luogo bisognerà attendere l'arrivo di una gru speciale di cui è stato chiesto l'invio dal porto olandese di Rotterdam. In secondo luogo, si dovrà scegliere il momento più propizio per far scendere in acqua i sommozzatori, visto che la piena ha reso particolarmente turbolenta e insidiosa la corrente del fiume.

La causa dell'incendio non è stata ancora accertata, ma è chiaro che le fiamme si sono sviluppate sotto il ponte. I passeggeri dispersi sono rimasti probabilmente intrappolati mentre dormivano nelle loro cuccette sotto coperta. In un primo tempo la polizia aveva formulato l'ipotesi che l'incendio fosse iniziato nella sala macchine, ma successivamente un portavoce ha dichiarato che questa eventualità viene esclusa.

Ad accorgersi per primi dell'incendio sono stati gli agenti di un'autopattuglia che si trovava a passare sul lungofiume. Erano le 2.46. Nello spazio di un'ora, il battello si inclinava e affondava. La sovrastruttura andava a urtare contro il molo di cemento al quale il «Prinzess Irene» era ormeggiato provocando ingenti danni.

L'ora trascorsa fra la scoperta dell'incendio e l'affondamento dello scafo è stata drammatica. L'equipaggio e le squadre di soccorso della polizia e dei vigili del fuoco hanno lavorato freneticamente contro il tempo e le fiamme, per cercare di portare in salvo i passeggeri. A rendere difficilissima l'opera di salvataggio hanno contribuito il rapidissimo diffondersi dell'incendio, l'oscurità e la menomazione fisica dei passeggeri.

Pochi sono stati in grado di mettersi in salvo con le proprie forze. Quanto agli altri, inchiodati nelle cuccette, i soccorritori hanno dovuto prelevarli di peso. E molti, prima di essere portati al sicuro, sono stati lambiti dalle fiamme rimanendo ustionati. Altri, purtroppo, sono rimasti intrappolati andando incontro a una atroce morte per ustioni, asfissia, annegamento.

La notizia della sciagura ha richiamato nella zona del molo una grande folla che la polizia ha faticato non poco a tenere a bada. Alle prime luci dell'alba, uno spettacolo impressionante si è offerto allo sguardo dei presenti. Solo le sovrastrutture contorte e annerite del battello emergevano sulle grigie e turbinose acque del fiume. Su una passeggiata della nave spiccavano alcune poltrone color arancione, drammaticamente vuote. Sul molo stavano abbandonate sei sedie a rotelle, evidentemente usate per portare in salvo i passeggeri più menomati. Sugli schienali spiccava la parola «zoonebloem», che in olandese significa «girasole», il nome appunto della istituzione che aveva organizzato la tragica crociera, che era iniziata il 14 aprile ed era ormai sulla via del ritorno.

Secondo coloro che attualmente stanno tentando di ricostruire le cause della sciagura, le misure di sicurezza a bordo della nave erano insufficienti, così come era insufficiente l'idoneità del battello a imbarcare minorati fisici. I corridoi del battello erano, pare, troppo stretti per consentire i movimenti delle sedie a rotelle degli invalidi.

Nick Standinger

MEDICO ITALIANO scomparso a Buenos Aires

Buenos Aires, 19

Il prof. Giancarlo Setti, docente presso la facoltà di medicina dell'Università di Parma, giunto il 20 marzo a Buenos Aires, è scomparso dopo il suo arrivo all'aeroporto. Le autorità consolari italiane hanno interessato la polizia federale argentina circa la vicenda, seguita da un fratello del docente.

Ecco i particolari del fatto, come sono stati illustrati all'Ansa dal congiunto del professore, l'ing. Franco Setti, anch'egli di Parma. Il prof. Giancarlo Setti, quarantenne, era giunto a Buenos Aires la sera del 20 marzo, proveniente da Rio De Janeiro, per partecipare al congresso internazionale di linfologia.

Egli ha svolto tutte le pratiche di sbarco, ma da quel momento non si sono più avute sue notizie. Aveva riservato una camera in uno dei principali alberghi della capitale argentina, ma risulta che non si è recato in quell'albergo, né è stato possibile trovare tracce di una sua presenza negli altri maggiori hotel di Buenos Aires. Mentre la polizia continua le ricerche, il consolato generale d'Italia ha invitato, tramite la stampa, qualsiasi persona in grado di dare notizie dello scomparso di rivolgersi direttamente alla rappresentanza consolare.

(Ansa)

DIGHE DI GOMMA per salvare Venezia?

New York, 19

Il progetto studiato dalla «Pirelli» e dalla «Furlanis Costruzioni Generali» per liberare Venezia dal fenomeno dell'«acqua alta» controllando il livello della laguna veneta mediante tre dighe flessibili in tessuto gommato — riempibili d'acqua e svuotabili — da sistemare all'altezza delle bocche di Lido, Malamocco e Chioggia, è stato presentato per la prima volta in America in una conferenza organizzata dalla «Pirelli-USA» nella sede del collegio degli ingegneri di New York.

(Ansa)

DETENUTI IN RIVOLTA a Washington

Washington, 19

Un gruppo di detenuti si è impadronito di uno dei bracci del penitenziario della Columbia prendendo in ostaggio undici persone. I reclusi sono entrati in azione subito dopo la fuga di due loro compagni.

Sopraffatta una delle guardie, due reclusi sono riusciti ad evadere nelle primissime ore di stamane. Il tentativo non è però riuscito ad altri loro compagni, in quanto la guardia è riuscita a divincolarsi ed è corsa a dare l'allarme. Prima di fuggire a bordo di un furgone del penitenziario, i due detenuti hanno costretto un secondino ad aprire un armadietto dove erano custodite le chiavi e hanno aperto le celle del braccio, liberando numerosi loro compagni.

Nove ore circa dopo l'inizio della rivolta i detenuti hanno rilasciato uno degli ostaggi loro prigionieri. Il direttore degli istituti penali del distretto della Columbia (che comprende la città di Washington), Delbert Jackson, aveva intavolato trattative personali con uno dei detenuti rivoltosi poco prima della liberazione dell'ostaggio.

I rappresentanti dei rivoltosi hanno detto che i detenuti rimangono chiusi in cella per troppo tempo, sino a ventitrè ore consecutive ogni giorno. Oltre a miglioramenti del regime di vita carcerario, i rivoltosi hanno chiesto la garanzia di due colloqui al mese con i giornalisti cui poter riferire sulle condizioni di vita in carcere. Inoltre vogliono che nessuno dei responsabili della sommossa sia trasferito in prigioni di altri stati.

A tarda ora si apprende che i rivoltosi hanno rilasciato gli ostaggi.

CONDANNATI I TURCHI che si impadronirono di una unità italiana

Istanbul, 19

Sette marittimi turchi, riconosciuti colpevoli di essersi impadroniti lo scorso ottobre nel porto di Tripoli del mercantile italiano «Nico Primo», sono stati condannati a 18 anni e quattro mesi di prigione ciascuno dal tribunale di Canakkale (città sullo stretto dei Dardanelli). La stessa pena è stata inflitta all'ex proprietario della nave, l'armatore turco Muzaffer Divan.

Quattro anni or sono, il mercantile «Divan Bakirli», di 500 tonnellate era stato sequestrato dalla dogana francese a Marsiglia in seguito a una vicenda di contrabbando di stupefacenti. Malgrado le proteste del proprietario turco la nave fu messa all'asta e acquistata da una ditta italiana.

La nave, ribattezzata «Nico Primo», aveva trasportato a Tripoli merci per conto dell'armatore Nico Piccini quando, il 31 ottobre 1974, venne attaccata e sequestrata dagli uomini che l'ex proprietario turco aveva inviato nel porto libico.

I «pirati», che poi dirottarono il mercantile verso la Turchia, vennero arrestati al loro arrivo a Canakkale. Il tribunale che si è pronunciato sulla vicenda, ha inoltre stabilito che il «Nico Primo» venga restituito all'armatore italiano.

(Ansa - Afp)

SATELLITE INDIANO lanciato dall'URSS

Nuova Delhi, 19

Un satellite progettato dagli scienziati indiani con l'assistenza di colleghi sovietici è stato lanciato oggi da una rampa sovietica e immesso in orbita intorno alla Terra per scopi scientifici. Nel darne l'annuncio il governo indiano ha precisato che il satellite, battezzato «Aryabhata» dal nome di un astronomo indiano del quinto secolo, dovrebbe restare in orbita per un periodo di sei mesi. Il satellite è stato lanciato con un razzo vettore sovietico Intercosmos. Il periodo di rivoluzione dell'«Aryabhata» è di 96 minuti.

Il primo ministro signora Indira Gandhi ha parlato di «evento molto importante per i continui sforzi del suo paese volti a sfruttare i benefici della scienza e della tecnologia per lo sviluppo nazionale». La signora Gandhi ha avuto inoltre parole di gratitudine per l'URSS che ha collaborato al progetto.

A Mosca l'agenzia Tass ha comunicato che il lancio «ha coronato degnamente il programma quinquennale di cooperazione per l'esplorazione dello spazio fra gli scienziati sovietici e indiani». Boris Petrov, presidente del consiglio Intercosmos dell'Accademia delle scienze sovietica, ha detto che il progetto «guadagna all'India la reputazione di un paese che padroneggia i fondamentali della tecnologia spaziale».

Ha aggiunto che le attrezzature a bordo del satellite sono state fabbricate in India. Oltre al razzo vettore, l'URSS ha messo a disposizione le batterie solari e gli strumenti per trasmettere a Terra le informazioni raccolte dal satellite durante la sua permanenza nello spazio. *(Ap)*

CONSIDERAZIONI SCIENTIFICHE SUL TRAGICO ATTENTATO NELLA CASA DEI MATTEI

BATTAGLIA TRA I PERITI SUL FUOCO DI PRIMAVALLE

Per i periti d'ufficio le fiamme insorsero all'esterno dell'abitazione - Per la difesa ebbero invece origine nella stanza delle due vittime - Dov'era la tanica di benzina?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

La battaglia dei periti continua al processo per la strage di Primavalle. Anche oggi si sono affrontati argomenti tecnici che hanno visto impegnati i consulenti d'ufficio e quelli di parte in duello condotto a colpi di considerazioni scientifiche. L'argomento del giorno è stato nuovamente l'incendio che devastò l'appartamento di Mario Mattei e provocò la morte dei suoi figli Virgilio e Stefano. Per i periti d'ufficio — che sono l'ingegnere Fabio Rosati e il professor Claudio De Zorzi — non v'è dubbio che le fiamme insorsero all'esterno dell'abitazione, sul pianerottolo. Solo in un secondo tempo invasero l'appartamento, quando venne aperta la porta d'ingresso. Tale tesi è contrastata dai consulenti della difesa, i quali sostengono che il fuoco si originò all'interno della casa, nella stanza delle due vittime.

Rosati e De Zorzi, per rafforzare le proprie conclusioni, hanno portato un nuovo elemento. Si tratta della famosa soglia di pietra che si trovava sotto la porta dei Mattei. La lastra di travertino, a causa del calore sprigionato dalla benzina in fiamme, si spaccò. La frantumazione, però, non presentava caratteristiche omogenee. I periti hanno spiegato che lungo il lato esterno, che dava sul pianerottolo, essa appariva più marcata, mentre dal lato interno era più minuta. Ciò vuol dire — è stata la conclusione del loro discorso — che le fiamme hanno aggredito la soglia dalla parte esterna.

Se l'incendio fosse insorto all'interno dell'appartamento, il fenomeno si sarebbe presentato con caratteristiche inverse: maggiori danni verso l'interno, minori sul lato esterno.

Altro argomento di discussione (e di contrasto) tra gli esperti è stato la diversità dei danni provocati dall'incendio: più gravi all'interno dell'appartamento, più lievi sul pianerottolo. Lungo le scale vi erano abbondanti tracce di nerofumo sulle pareti, dovute — hanno detto i periti d'ufficio — alla combustione della benzina. La vampata, in sostanza, sarebbe stata di una violenza straordinaria, liberando una considerevole quantità di carbonio che avrebbe provocato l'annerimento delle pareti.

Nella stanza dove morirono Virgilio e Stefano Mattei, invece, i danni non solo furono più gravi, ma presentarono anche caratteristiche diverse. Questo perché furono diversi i materiali che presero fuoco: sul pianerottolo si trattò di benzina, nell'appartamento le fiamme si svilupparono a causa del legno, della carta, dei tessuti, che bruciano più lentamente e sprigionando una minore quantità di carbonio. Ecco spiegato, hanno concluso su questo punto i periti d'ufficio, il fatto che le pareti della stanza dei ragazzi appaiono quasi pulite.

Si è poi parlato della tanica (o meglio di quello che restava di essa) trovata sul luogo dell'incendio. Per l'accusa il recipiente di plastica fu lasciato dagli attentatori sul pianerottolo, vicino allo stipite destro; per la difesa invece si trovava all'interno dell'appartamento, come in effetti fu rinvenuta dopo la tragedia. Si legge nella requisitoria istruttoria del P.M. Domenico Sica che una tanica brucia alla stessa velocità della benzina che contiene.

La difesa degli imputati ha chiesto ai periti se l'ipotesi del magistrato è attendibile. Gli esperti hanno risposto affermativamente. Al che uno dei consulenti degli accusati, il prof. Francesco Damiani, ha ricordato che in una pubblicazione scientifica del ministero degli interni si afferma che la benzina brucia nella misura di un millimetro al minuto. «Se è vero che nella tanica della capienza di dieci litri — ha aggiunto Damiani — c'erano quattro o cinque litri di benzina, essa avrebbe impiegato a bruciare più di quattro ore». De Zorzi e Rosati hanno però detto che l'esperienza pratica consente di affermare che una tal quantità di benzina brucia in un tempo massimo di dodici minuti.

Sergio Geraldini

CORSO DI EDUCAZIONE SESSUALE A MESTRE

Tutte in aumento le malattie veneree

Mestre, 19

«La blenorragia è in continuo aumento nel mondo, specialmente negli Stati Uniti; anche per la sifilide vi è un incremento, sia pure di grado minore. In tutto il mondo sono aumentate anche le altre infezioni trasmesse con i rapporti sessuali: scabbia, pediculosi del pube, uretriti e vaginiti». Lo ha detto il dott. Causse, capo dei servizi per le malattie veneree e trasmissibili dell'Organizzazione mondiale della sanità, intervenendo a Mestre alla conclusione dell'ottavo corso di educazione sessuale.

«La cause di questo fenomeno — ha detto il dott. Causse — sono piuttosto complesse e variano da paese a paese, ma in linea generale si ammette che ragioni sociali e una visione diversa della vita».

«Anche l'aumento dell'omosessualità nel mondo — ha proseguito Causse — ha fatto aumentare le malattie veneree. La pillola, che ha dato sicuramente ottimi risultati nel prevenire gravidanze indesiderate, ha portato a un incremento delle malattie veneree, e in particolare della blenorragia».

Dopo avere osservato che l'Organizzazione mondiale della sanità punta soprattutto a informare e a responsabilizzare di più tutti i cittadini, e in particolare i giovani, sui rischi che si corrono nel rapporto con sconosciute o sconosciuti e quando ci si trova in particolari condizioni (droga, ubriachezza), il dott. Causse ha affermato che è statisticamente provato che «il turismo, un fenomeno sociale in continuo sviluppo, è la fonte di almeno un dieci per cento dei casi di malattie veneree». *(Ansa)*

ALLUCINANTE MASSACRO CAUSATO DA UN RAPTUS DI FOLLIA

CENA DI SANGUE (5 MORTI) IN UNA ABITAZIONE A CHICAGO

Un ingegnere di origine indiana ha preso a sparare a freddo contro i suoi ospiti - Poi si è ucciso - Quattro sono i feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 19

Cena di sangue ieri a Chicago: un uomo che aveva invitato degli amici a mangiare una pizza in casa sua è improvvisamente impazzito ed ha sparato. Il bilancio del tragico convivio è di cinque morti (compreso lo stesso sparatore, che a conclusione del dramma si è suicidato) e quattro feriti.

Scena dell'allucinante sparatoria è stato un appartamento del North Side, quello in cui viveva l'autore della strage, identificato per Brij Kishore, un ingegnere di 36 anni di origine indiana. Quando la polizia è giunta sul posto, in seguito all'allarme lanciato da alcuni vicini avvertiti da uno dei superstiti, il dramma si era ormai consumato. Nella sala da pranzo e nel corridoio giacevano cinque corpi senza vita, fra cui quello di una bambina di undici anni.

A raccontare come si sono svolti i fatti è stata la signora Sala Valathur, uscita indenne dalla spaventosa vicenda. La donna ha detto che l'ingegnere aveva invitato la sua famiglia e altri conoscenti, tredici persone in tutto, a mangiare una pizza.

Ieri sera, puntuali all'appuntamento, gli invitati si sono ritrovati in casa dell'ingegnere, che li ha accolti con calore facendogli trovare la tavola preparata per quella che si annunciava come una riunione festosa. Si è cominciato a mangiare e a chiacchierare. I bambini ridevano e giocavano. D'improvviso Kishore si è alzato da tavola dirigendosi in camera da letto. Un gesto del tutto normale. Nessuno avrebbe mai pensato che nella sua mente era scoccata la scintilla della pazzia sanguinaria. L'ingegnere nell'alzarsi non ha pronunciato parola.

«Quando si è riaperta la porta della camera da letto lo abbiamo visto dirigersi verso di noi imbracciando due fucili», ha raccontato Sala Valathur. Gli invitati sono rimasti come paralizzati. Kishore ha cominciato a sparare: prima sui bambini ed ha colpito a morte Anita Mehta, di undici anni, ferendo il fratellino Anil di 2 anni e il figlio della signora Valathur, Manil, di quattro anni. Poi ha sparato sugli adulti, uccidendo la ventottenne Dagda Kamalkant, Lall Champa Mehta, di 34 anni, padre di Anita e Anil, e il ventenne Balo Valathur.

Mentre si incrociavano urla di terrore e di dolore, il marito della signora Valathur, nonostante fosse stato ferito, ha ingaggiato una violenta colluttazione con Kishore. Questo ha permesso alle altre quattro persone di mettersi al riparo. Poi Valathur si è precipitato fuori casa, ha urlato e i vicini hanno avvertito la polizia.

Nel frattempo, Brij Kishore completava l'allucinante sagra di sangue correndo in camera da letto e rivolgendo un'arma contro se stesso. All'arrivo, la polizia lo trovava ormai cadavere. Gli adulti feriti sono il signor Valathur, di 33 anni, e la signora Vimala Mehta, di 28 anni.

Kishore, a quanto si è appreso, lavorava presso una ditta di consulenza edilizia. L'amministratore del suo palazzo ha riferito che l'uomo conduceva una vita molto appartata e non aveva parenti nella zona di Chicago. Negli ultimi tempi, l'autore della strage gli era sembrato soffrire di una grande nostalgia per il paese d'origine.

Alvin Orton

ARRIVANO I KHMER ROSSI

Telefoto Upi

Poipet — Una folla festante accoglie l'arrivo dei khmer rossi in questa città cambogiana conquistata dopo feroci scontri

CRONACHE SPORTIVE

TANTA PAURA PER UNO ZERO A ZERO

Azzurri modesti

Qualche sprazzo di sole, qualche striscia di azzurro. Tanta paura per finire zero a zero. Il colmo per una partita di calcio dove era in ballo un traguardo ambito come il campionato d'Europa. Gli azzurri sono usciti dal campo ancora con la tremarella nelle gambe, i polacchi baldanzosi di avere rispettato una tabella di marcia tanto cara alle squadre di provincia quando impongono il pareggio ad uno squadrone. Gorski deve avere impartito una lezione diversa da quella che aveva raccontato in patria nei giorni della vigilia di questa gara.

Tutto ciò nonostante la squadra italiana, fosse stata bersagliata, fino a poche ore dall'inizio della contesa, da una certa dose di sfortuna. All'assenza di Bettega, importante e determinante, è seguita, con sequenza da racconto fantascientifico, quella di Capello che per fatalità era stato colpito nella nottata da un attacco di uretrite e cistite. Un «forfait» improvviso, come un fulmine a ciel sereno, che ha fatto subito nascere voci maliziose che lo stesso Bernardini si è affrettato a smentire con una dichiarazione scritta di suo pugno sulle cause autentiche della forzata rinuncia alla mezz'ala bianconera. Un duro colpo che ha privato il centrocampo azzurro, già fragile e male assortito in partenza, di una pedina essenziale per l'economia generale della squadra.

Morini, messo alle costole di Deyna, ha svolto il suo compito con grande dignità finendo per soffocare e a volte anche annullare la fonte più importante di gioco degli schemi offensivi della Polonia. Purtroppo è mancato, per una strana metamorfosi dei protagonisti, l'apporto sostanzioso che tutti si attendevano da Cordova e Antognoni, i quali, pur non sfigurando del tutto, non sono stati però mai in grado di trasmettere a Graziani e Pulici la convinzione che la difesa avversaria era facilmente perforabile.

Se c'è stato un errore tecnico, di cui si è macchiata maggiormente la squadra italiana, questo riguarda proprio la posizione assunta da Cordova e Antognoni che sono rimasti troppo distanti tra loro, quasi ignorandosi a vicenda. Il fiorentino che aveva ricevuto licenza di una maggiore libertà di azione, fino al limite di osare di spingersi sul settore sinistro come una finta ala, non ha saputo mai esprimersi a livelli che la sua classe impone come futuro regista della compagine azzurra.

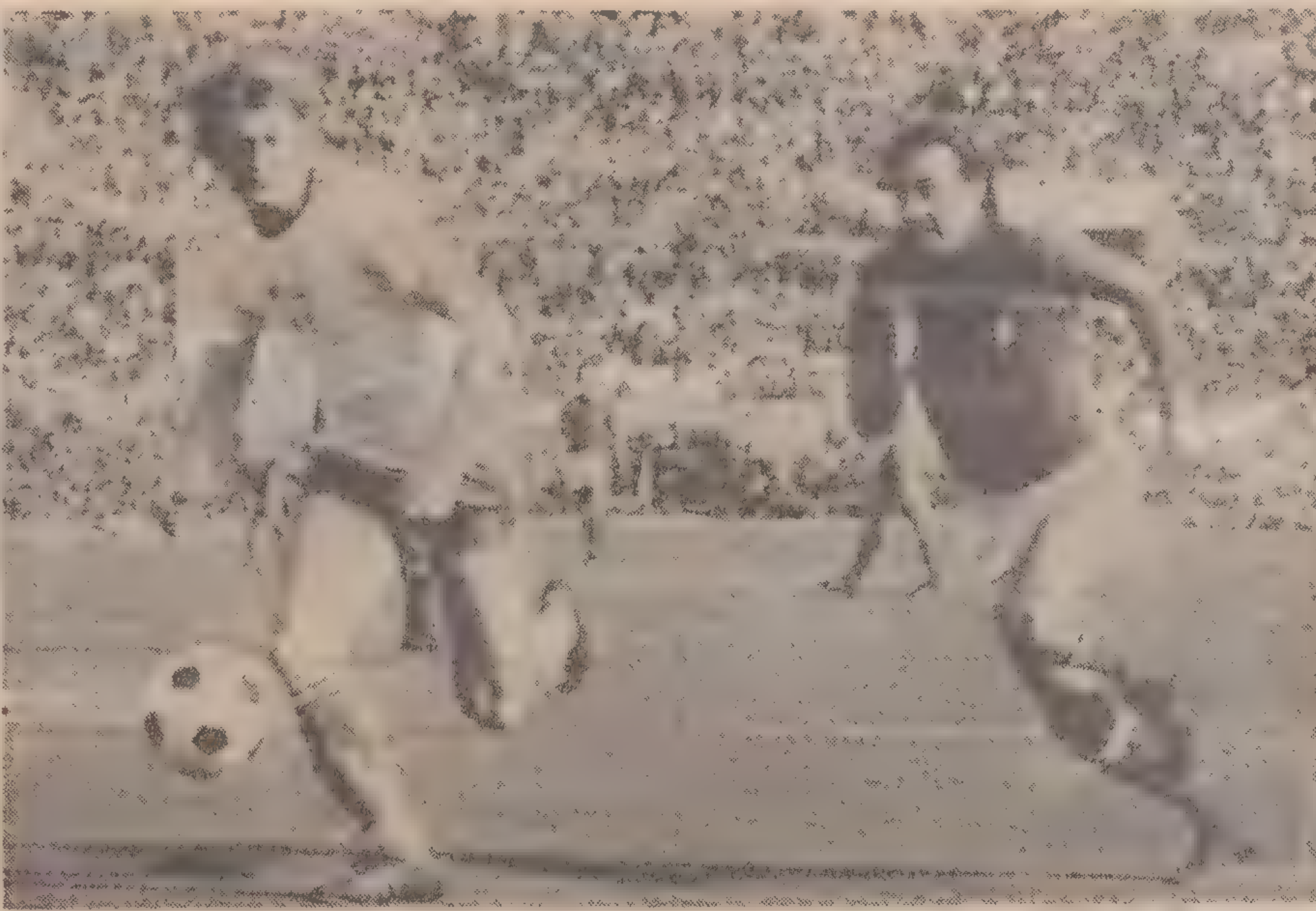
Graziani e Pulici sono stati invece gli unici che hanno dato peso alla manovra italiana, integrandosi e scambiandosi spesso di ruoli, anche se hanno chiaramente fatto intendere di soffrire eccessivamente dell'assenza in campo del loro compagno di squadra Sala. Se questi fosse stato schierato, l'apporto delle due ali granata sarebbe indubbiamente cresciuto. Anche e soprattutto perché Chinaglia, al quale si è chiesto un compito più grande delle sue possibilità, è apparso impacciato ed è rimasto troppo estraniato dall'azione corale da lasciare un gran vuoto al centro della prima linea.

Il laziale, che doveva fungere in fondo alla Hidegkuti, è apparso, non certo per colpa sua, un pesce fuor d'acqua. Ma Chinaglia l'ha assolto pienamente proprio perché ha messo con commovente generosità tutto se stesso al servizio della nazionale, infischiandosi di correre il grosso rischio di veder pregiudicata in 90 minuti tutta una carriera di onorato servizio. Anche se manca la controprova, non è azzardato dire che se Chinaglia avesse potuto assumere la posizione che gli è congeniale, l'Italia avrebbe vinto tranquillamente.

Tale asserzione trova il conforto dell'intera squadra che, sia pure un poco sbilanciata in avanti, ha disposto di una difesa che dà garanzia di sicurezza e di compattezza.

Che panni vestiva la Polonia che bene o male è sempre la terza nella graduatoria mondiale? La squadra di Gorski non c'è che dire ha deluso e anche molto. Il tecnico polacco è stato un buon tatticista, ma è stato anche baciato in fronte dalla buona stella. La sua squadra è apparsa vulnerabile soprattutto nelle retrovie tanto che l'apporto di Gorgon, che si era creata una vasta fama in Germania lo scorso anno, è stato persino ridicolo. Si è mostrato un libero alla vecchia maniera preoccupandosi solo di spazzare la propria area anche incorrendo in interventi difettosi.

Il risultato di oggi se da una parte è stato utile per la Polonia, dall'altro ha compromesso ormai definitivamente le possibilità dell'Italia per la qualificazione ai quarti di finale del campionato d'Europa. Non che ci si attendesse qualcosa di più perché la paura era troppo prevalente sulla speranza di un successo pieno. Il compito degli azzurri ormai diventa ogni volta più difficile. La squadra ha bisogno ora di calma e Bernardini di riflettere. Il suo disegno tecnico va sviluppato con correzioni che proprio lo zero a zero di oggi ha imposto in maniera perentoria. Polonia e Olanda sono ormai in fuga, all'Italia non resta che fronteggiare nelle partite di ritorno con dignità. Certo che oggi era una buona occasione per vincere...



Telefoto Ansa

Roma — Morini in un'azione offensiva contrastato dal polacco Gorgon: ma sarà l'ennesimo vano tentativo di andare a rete

Italia 0 Polonia 0

ITALIA: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, G. Morini, Chinaglia, Antognoni, Pulici.

POLONIA: Tomaszewski; Gorgon, Szymanowski; Wawroski, Zmuda, Maszczyc; Lato, Kasperczak (Cmikiewicz dal 46'), Deyna, Szarmach, Gadocha.

ARBITRO: Robert Helies (Francia).

NOTE: tempo buono, terreno in ottime condizioni. Spettatori 80.000 con incasso record per la nazionale di lire 241 milioni. Grosso boato del pubblico allorché viene annunciato che nella formazione italiana gioca il terzo giocatore della Roma, Giorgio Morini, al posto di Capello, malato. La banda dei carabinieri ha suonato l'inno delle due Nazioni e l'inno di Mameli è stato cantato in coro dal pubblico.

● CALCIO. Centinaia di tifosi si sono azzuffati sul terreno del White Hart Line Stadium, poco prima dell'incontro tra il Tottenham e il Chelsea.

AL PALASPORT DI SCENA UNA «GRANDE»

LLOYD SENZA ASSILLI CONTRO UN DUCO «TABÙ»

Duello di giganti tra Brooks, Villalta e Meier

Con IBP e Alco alle calcagna nella rincorsa alla seconda poltrona della poule B del massimo campionato di basket per l'ammissione (nella prossima stagione) alla A-I, il Duco di Mestre si presenta questo pomeriggio al palasport contro il Lloyd di Vianello.

Che sia una sfida impari non occorre sottolinearlo ma non per questo l'interesse per la partita ne deve risentire perché chi apprezza il basket avrà l'occasione di rivedere il gioiello del basket veneziano e la grossissima promessa di quello nazionale, Villalta insomma. E, accanto a lui, merita di essere vista tutta la squadra che con l'americano Meier, la vecchia colpe Cedolini, Quintavalle, Dalla Costa, Buzzavo e il valido Bertini costituisce una formazione organizzata e tenace, in grado di praticare un gioco piacevole e molto redditizio. Validi nel tiro da fuori, forti ai rimbalzi e in contropiede, i mestrini di Giomo appaiono i probabili candidati alla riqualificazione per la A-I, assieme ai friulani della Snaidero.

Per i triestini, quindi, un compito proibitivo, salve le sorprese che — se pur rare — anche nel basket possono avvenire. Per i biancocelesti resta, tuttavia fermo l'impegno di puntare alla ricerca di un gioco che riesca a divertire, al di là del risultato. E' infatti probabile che proprio di fronte ad un avversario tabu, messo da parte l'obbligo di cercare i due punti, gli assicuratori riescano ad esprimersi con maggior spontaneità e tranquillità, raccogliendo — sul piano del rendimento — frutti migliori. Qualcosa del genere lo deve aver pensato anche Vianello che, per la partita, ha deciso il pieno impiego di Forza e Oeser, quasi a gettare nella mischia l'entusiasmo dei giovani.

Si è frattanto appreso che per Bubnich il campionato può dirsi concluso: al playmaker è stato infatti applicato uno stivaletto gessato per la distrazione ai legamenti della caviglia procuratasi giorni addietro. Dovrà tenere l'apparecchio per una decina di giorni. Poi si renderà necessario un lungo periodo di riadattamento.

B. C.

LA DUINA SI GIOCA LO SCUDETTO

La settimana più lunga per la Duina è terminata. Questa mattina con inizio, alle 11 al palasport, il «sette» triestino affronterà i campioni d'Italia del Rovereto. Gli ospiti, che si sono dimostrati chiaramente i più tenaci avversari della Duina, per la vittoria finale, puntano come i triestini al successo pieno. Una partita dunque molto interessante e che farà accorrere sugli spalti numerosi sportivi.

I trentini per l'occasione si presentano con la formazione al completo, cioè sarà disponibile anche l'allenatore-giocatore Vuchicevic che da parecchie settimane non si era schierato in campo causa un infortunio.

Altri punti forti della compagine avversaria, sono il pivot Angeli e l'ala Todeschi. Comunque come lo stesso allenatore della Duina aveva dichiarato, la vera forza del Volani sta nel complesso. Una compagine che ha un'esperienza notevole, e che svolge in campo un ottimo gioco d'assieme.

UNA RETE IN APERTURA ANNULLATA AGLI OSPITI

Pulici e Graziani i più vicini al gol

Zoff ha corso un solo autentico pericolo

Va subito in gol (3') la Polonia con Lato ma l'arbitro aveva fischiato in precedenza una scorrettezza del polacco ai danni di Rocca. Cinque minuti più tardi bella azione impostata da Cordova il quale serve Graziani che è però pescato in fuori gioco. Al 20' Antognoni cerca la conclusione ma il suo tiro termina altissimo.

Grossa occasione per gli azzurri al 27': centro dalla destra di Pulici, Tomaszewski esce a vuoto e la palla finisce sui piedi di Antognoni il quale ha un attimo di incertezza e quando calcia a porta vuota la palla è deviata da Wawrowski. Alla mezz'ora violento scontro tra Pulici e Kasperczak con quest'ultimo che accenna a una reazione. Ancora un tentativo dell'Italia, questa volta di Gentile, quindi e nuovamente in difficoltà l'estremo difensore polacco (34') su cross di Pulici. 39': scambio Chinaglia - Graziani e pronto tiro in corsa del centravanti deviato in corner da Zmuda.

Una favolosa occasione si presenta agli azzurri al 41': Rocca avanza sulla sinistra e porge indietro a Graziani; centro perfetto, tocca leggermente di testa Chinaglia e la palla arriva sui piedi di Pulici ben appostato sulla destra. Il tiro, fortissimo, passa a un paio di metri dal montante.

Si riprende e la Polonia sostituisce Kasperczak, infortunatosi nello scontro con Pulici, con il numero 13 Cmikievicz. Momento favorevole per l'Italia dopo pochi minuti di gioco ma in una confusa azione sotto porta Graziani non riesce a liberarsi per il tiro. Bella azione corale degli uomini di Bernardini al 5': Rocca se ne va sulla sinistra e allunga a Pulici il quale rimette al centro per Graziani: bolide al volo dell'ala destra e palla che sfiora di pochi centimetri il «sette» alla sinistra di Tomaszewski

Pochi secondi dopo è ancora Graziani a tentare la via della rete ma la sfera, colpita bene e forte, viene smorzata da un difensore e il portiere polacco non ha difficoltà a parare.

Si svegliano gli ospiti al 13' con Deyna il quale supera Morini ed effettua un tiro-cross: al palla attraversa tutta la luce della porta ma Szarmach non riesce a deviarla in rete.

Bel suggerimento di Cordova al 33' per Pulici che saetta a rete ma il portiere polacco respinge in calcio d'angolo. Sbaglia la mira Graziani poco dopo a seguito di un calcio di punizione.

Ultima occasione da rete per l'Italia quando mancano sette minuti alla conclusione dell'incontro; l'azione parte da Morini il quale lancia bene in corsa Pulici che fa partire un tiro rasoterra che supera Tomaszewski e si perde sul fondo.

SFORTUNATO BACCHELLI

L'Alfa vince il Rallye dell'Elba

Portoferraio, 19

Tre Alfette GT ai primi quattro posti dell'ottavo Rallye dell'Elba, conclusosi questa mattina a Portoferraio. La vittoria assoluta è andata a Balestrieri - Gigli, seguiti da Pittoni - Pittoni e dalla «Fiat 124» privata di Cambiaghi - Bertocchi, mentre Andruet si è classificato al quarto posto.

L'unica Fiat ufficiale rimasta in gara dopo i ritiri di Verini Paganelli nel corso della prima delle due tappe, ha dovuto ugualmente abbandonare subito dopo l'inizio della quarta prova speciale del monte Perone. La vettura, affidata a Bacchelli - Scabini, ha riportato infatti la rottura di un semiasse. Un vero peccato per l'equipaggio Fiat che occupava in quel momento la prima posizione assoluta.

Sfortunato anche il francese Andruet alla cui Alfetta GT si è staccato un morsetto della batteria nel corso della prima prova speciale della Falconaia, costringendo il pilota a una lunga sosta prima di individuare il guasto.

L'Alfa Romeo così alla sua quinta uscita in rally ha conquistato un importante vittoria, viste le caratteristiche del selettivo percorso. Bastano queste cifre: 109 partiti; 38 arrivati.

NE' DELUSIONE NE' SCONFORTO NEL DOPO-PARTITA DELLA SQUADRA ITALIANA

BERNARDINI È SODDISFATTO

«Certa stampa mi critica ma se resto continuerò su questa strada» - Gorski: «Cordova il migliore»



Roma, 19

Il pareggio ha praticamente eliminato l'Italia dalla Coppa Europa ma lo 0-0 non ha portato né eccessiva delusione né sconforto nel gruppo azzurro. Bernardini ha avuto una così buona impressione dai giocatori mandati in campo che ha già detto «se non mi tolgono il comando», che è sua intenzione confermare tutti i convocati, più altri quattro o cinque per la «tournée» in programma nel mese di giugno in Filandia e nell'Unione Sovietica. «Ringrazio tutti i giocatori — ha detto in particolare — per il loro impegno, per il coraggio. Hanno dimostrato soprattutto di poter fare gioco. Se i polacchi hanno commesso degli errori è perché sono stati messi in condizione di farli. Avrei voluto vincere pur con il rischio di perdere, cosa invece che la Polonia, terza al mondo non ha fatto.

«Abbiamo avuto le nostre occasioni e le abbiamo mancate; poi c'è stato qualche errore nelle centrate e nei passaggi ma queste sono cose venormali. Siamo noi che abbiamo avuto occasioni di tiri liberi in porta. La Polonia se ne va invece per il mondo a fare meline giganti. Perché non hanno provato anche loro a vincere? E non è vero che la Polonia non sia attualmente in forma».

Parlando del rendimento degli azzurri il tecnico ha poi detto che gli italiani avevano l'impegno di occupare le fasce laterali e il compito e stato assolto così bene che elementi come Lato e Gadocha «non hanno mai toccato palla»; che Morini «si è comportato molto bene»; che con Graziani e Pulici in squadra «Chinaglia doveva fare lavoro di rifornimento».

Il C.U. ha toccato spesso il tasto della sua permanenza alla guida della nazionale e ha sostenuto anche che parte della stampa si sta adoperando perché egli non ottenga dai responsabili federali la fiducia finora avuta.

«Se resterò, però — ha continuato — proseguirò per la mia strada che ho già intrapreso».

Giorgio Morini ha detto da parte sua di non essersi trovato a disagio per l'improvvisa decisione di farlo scendere in campo». «Ero in ritiro con la squadra e mi sono preparato da una settimana — ha ricordato — e quindi non potevo non essere pronto a giocare. Ritengo che la nazionale non abbia deluso e che non siano affiorati difetti vistosi. Abbiamo corso tutti e la Polonia non ci ha mai messo in difficoltà».

Quasi tutti i giocatori hanno accennato ad un pizzico di fortuna che non c'è stata, che la Polonia poteva essere battuta, che la nazionale italiana, al primo «test» internazionale è riuscita a bloccare la squadra terza ai mondiali.

GRAZIANI: «Ci siamo impegnati a fondo, io ho rincorso il terzino in tutte le occasioni. Alla fine ero un po' provato ma adesso si deve giocare in questa maniera».

PULICI: «Ho fallito una grossa occasione ma sono rimasto un po' sorpreso dalla deviazione di testa di Chinaglia. Non ne ho avute molte altre ma quando si gioca con tre punte bisogna dividersele in tre»

CHINAGLIA: «Le cose mi sono andate meglio nel primo tempo che nel secondo tempo quando Antognoni ha giocato più arretrato. Ho rispettato però gli ordini che mi sono stati dati e tutto sommato sono soddisfatto».

CORDOVA: «Pareggiare con la Polonia per noi è un merito. Giocano insieme da anni mentre noi eravamo alla prima esperienza. Potevamo vincere; Zoff non è stato mai impegnato. E' difficile giocare a centrocampo con avversari del genere e quindi non si deve sottilizzare se qualche passaggio non è risultato preciso. Penso che la nostra squadra abbia buone prospettive per il futuro».

ANTOGNONI: «Non ho ricoperto la stessa posizione in campo che occupo con la Fiorentina e per questo talvolta mi sono trovato in imbarazzo Tuttavia la Polonia non mi è parsa una squadra imbattibile».

Spogliatoi dell'Olimpico dopo Italia Polonia: — Signor Gorski, perché la Polonia non ha vinto?

«Perché le difese delle due squadre hanno avuto netta prevalenza sugli opposti attacchi. Le retroguardie sono stati i reparti migliori sia per la Polonia, sia per l'Italia. C'è poi da tenere presente che i miei giocatori hanno risentito del caldo, soprattutto sul piano psicologico».

— Ma la psicologia cosa c'entra? Faceva caldo per voi oppure no?

«Certo che faceva caldo per noi, ma voglio dire che molti nostri giocatori non hanno spinto a fondo perché temevano di finire la partita con il fiato grosso. Avevano paura cioè di restare con le gambe tagliate».

— Alla vigilia della partita lei temeva parecchio l'Italia di Bernardini. Erano fondati i suoi timori?

Il commissario tecnico della squadra polacca, dopo circa dieci secondi di silenzio dà in un sorriso, si guarda attorno, poi dichiara: «Penso che l'Italia abbia giocato con eccessivo timore. Forse non ha osato abbastanza. La squadra azzurra però è giovane ed ha bisogno di tempo per trovare l'affiatamento».

— Quale è stato il giocatore italiano che lo ha più impressionato?

«Senza dubbio Cordova, il vero regista della squadra. Un elemento dotato di grande tecnica e che sa sempre trovarsi nel punto giusto. Anche Facchetti mi è piaciuto».

SERIE C

Udinese - Seregno oggi al «Moretti»

L'Udinese, reduce dalla sconfitta di mercoledì in Coppa Italia, si ripresenta ai suoi tifosi ospitando il Seregno. I lombardi, una delle compagini più agguerrite del torneo, non sembrano disposti a concedere molto ai bianconeri. Rosa, anche questa settimana, sarà costretto a ritoccare la formazione per sostituire gli squalificati Stevan e Bonora

Bolzano - Mestrina: Redini
Cremonese - Trento: Vitali
Legnano - Juniorcasale: Esposito
Monza - Clodiasott.: Mattei
Padova - Piacenza: Lo Bello
Pro Vercelli - Mantova: Marino
S. Angelo Belluno: Prestigiovanni
Udinese - Seregno: Lapi
Venezia - Lecco: Morganti
Vigevano - Solbiatese: Bei

PUGILATO

Adinolfi: conferma

Wieze, 19

Il campione europeo dei pesi medio-massimi di pugilato, l'italiano Domenico Adinolfi, ha respinto con autorevolezza questa sera l'attacco alla sua corona dello sfidante belga Freddy De Kerpel, costretto ad abbandonare la lotta all'inizio dell'undicesima ripresa.

● TUFFI. Dopo i preliminari del trampolino, l'italiano Giorgio Cagnotto è secondo in classifica con 395,58 punti nella coppa internazionale del Canada; lo precede l'americano Phil Dogs con 413,4 punti.

TENNISTAVOLO

Il Cus a Verona per la promozione

Dopo essersi brillantemente imposto nel girone eliminatorio della serie B, la squadra di tennis da tavolo del Cus tenta ora di cogliere la promozione. Le racchette gialloblù saranno impegnate oggi a Verona nella «poule» finale della serie cadetta assieme al T.T. Verona, Glove Firenze e Partoil Roma.

TRIESTINA AL «GREZAR» PONZIANA IN TRASFERTA

La sola Triestina, delle regionali di serie D, giocherà fra le mura amiche. Gli alabardati, dopo il derby con il Ponziana, saranno alle prese con un nuovo incontro di campanile. Al «Grezar» scenderà oggi il Lignano e poiché le due squadre hanno entrambe la necessità di cogliere punti, la partita si annuncia abbastanza interessante.

TRIESTINA

«Per noi — ha detto Tagliavini — ogni domenica è una battaglia. La partita con il Lignano, per difficoltà, può essere paragonata a quella con il Ponziana di domenica scorsa. Sarà un match molto difficile perché tanto noi quanto i nostri avversari abbiamo assoluto bisogno di punti. Il nostro traguardo, a questo punto, rimane quello della "Coppa Italia Semipro"

Per quanto riguarda la formazione l'unica novità, scongiurato il pericolo di dover rinunciare a Goffi, sarà costituita dall'assenza dello squalificato Foresti. Al suo posto giocherà Marcato. La Triestina scenderà in campo con: Ianza; Lucchetta, Zanini; Fontana II, De Luca, Veneri; Garofalo, Marcato, Goffi, Tosetto, Dri.

PONZIANA

Per il Ponziana, privo a Legnago della «punta di diamante» Trentin, l'obiettivo da centrare è il pareggio. Oltre all'attaccante, che accusa ancora la botta al ginocchio sinistro e che non parteciperà neppure alla trasferta, mancherà Cirello, squalificato per una giornata. «Non è la prima volta — ha detto Russo — che dobbiamo rinunciare a un paio di giocatori. Quell' che sostituiscono gli assenti danno comunque la massima fiducia e quindi non c'è da preoccuparsi più di tanto. E' ovvio però che i veneti bisognerà affrontarli con la solita carica agonistica, con quel carattere che è una delle nostre caratteristiche e che costituisce spesso l'arma in più. Speriamo di prenderci a Legnago quel punto che i nostri avversari sono riusciti a strapparci nella partita del girone d'andata».

LIGNANO

Fra i gialloblù non ci sarà Cicitira. L'ex alabardato, come noto, è stato squalificato e Rumignani si trova così a dover rinunciare a una delle punte più pericolose. «Al "Grezar" — ha dichiarato Rumignani — cercheremo di fare la nostra partita e siamo certi che non sfigureremo al cospetto della Triestina. La partita è molto difficile ma nonostante ciò non è detto che non possiamo cogliere un risultato positivo. Il Lignano ha bisogno di punti e si batterà con tutte le sue forze per centrare l'obiettivo».

PRO GORIZIA

«E' il Treviso — sostiene Franzot — che ha tutto da perdere e nulla da guadagnare, non certamente noi. La Pro Gorizia, che scenderà in campo al gran completo, cercherà di fare la sua figura e se possibile di strappare almeno un punticino».

PORDENONE

Ettore Trevisan è certo che il suo Pordenone saprà cogliere un risultato positivo a Rovigo. «Anche se i nostri avversari hanno assoluto bisogno di punti — ha detto Trevisan — il Pordenone possiede tutte le carte in regola per cogliere almeno un pareggio. Se ci si presenterà l'occasione, però, cercheremo di fare l'en plein».

Ciclismo

Oggi tre gare in programma nella regione. A Feletto Umberto si disputerà la leva dell'esordiente, al mattino e nel pomeriggio il quinto G.P. Carnelutti per allievi. Partenze rispettivamente alle 10 e alle 15. Organizza la Polisportiva Libertas di Feletto Umberto. A Laipacco il primo Trofeo Comune di Udine per dilettanti di terza serie. Partenza alle 14.30 da via Laipacco di Udine. Organizza il G.C. Libertas Laipacco.

● CICLISMO. Due corse oggi a Trieste. Organizzata dalla Scat Mokarabia con partenza da Basovizza alle 9.30 e arrivo a Gropada verso le 11.15 si disputerà la II «prova del veterano». Nel pomeriggio alle 15.30 sul circuito di via Malaspina (Porto industriale) prima prova preparatoria riservata ai giovanissimi e organizzata dal Nucleo giovanile di Trieste.

HOCKEY A ROTELLE: I CAMPIONATI DI SERIE «A» E «B»

LEVRETTE K.O. - FERROVIARIO O.K.

Giovinazzo - Levrette 6-4 (3-2)

Giovinazzo, 19

Nulla da fare per i triestini questa sera contro il Giovinazzo che, approfittando dell'eccezionale prestazione di Frasca (si pensi che ha messo a segno ben cinque reti), non ha mancato di assicurarsi la vittoria. I locali sono partiti subito di slancio, ma sono stati gli ospiti a portarsi per primi in vantaggio per merito di Perock, senz'altro uno degli uomini migliori della formazione giuliana.

La reazione del Giovinazzo era quanto mai vivace e si concretizzava con due reti di Frasca. Però poco dopo lo stesso Perock rimetteva la gara in parità, ma era ancora Frasca a battere Mari e quindi il primo tempo terminava per 3-2 in favore dei locali.

Più movimentata e più incerta la ripresa. Arrotondava il bottino Frasca, dopo poche battute dall'inizio, ma poi riduceva Kalik. In gran vena Frasca, anche perché non efficacemente contrastato, marcava il quinto punto, al quale faceva riscontro la terza rete dei giuliani a opera di Brancolini. Sul finire la sesta rete per il Giovinazzo, realizzata in seguito a un rigore.

Pietro De Giosa

Ferroviario - Modena 4-3 (2-2)

FERROVIARIO: Tancovich (Busechian), Furlan F., Ramani (1), Scnaia P. (1), Tirello (1), Martellani, Schinaia F. (1), Susich, Furlan G.

VILLA ORO MODENA: Ascari G. (Paltrinieri), Barbi, Ascari G.P. (1), Franchini (1), Salami (1), Severi, Sternieri, Pedrazzi.

ARBITRO: Bertini di Pistoia.

L'esordio casalingo dei ferrovieri è stato positivo almeno per quello che concerne il risultato finale. Il successo è venuto di stretta misura e non senza fatica. La squadra avversaria, una modesta formazione modenese che è un po' la succursale della squadra maggiore militante in serie A, ha messo in luce soltanto una certa vivacità nelle manovre offensive e una buona dose di confusione nel gioco di rottura.

Contro un quintetto che non aveva grandi pretese tecniche, il Ferroviario ha giostrato con un po' di affanno, denunciando un affiatamento alquanto sommario. La squadra di casa è apparsa in vena di prodezze soltanto quando è stata sollecitata dal dover recuperare lo svantaggio nei confronti dell'avversario. Infatti per ben due volte i triestini hanno dovuto colmare il passivo e risalire la corrente, il tutto senza offrire uno spettacolo di un certo livello. La partita ha messo in mostra nel complesso due squadre che hanno ancora alla ricerca sia della condizione che di un gioco più efficiente.

Il primo gol era dei triestini dopo appena 25 secondi, autore Tirello. Pareggiava Ascari al 4'. All'11' usciva dal campo Martellani, lasciando il posto a Ramani. Al 20' Franchini realizzava per i modenesi e prima del riposo (23') Schinaia F. portava le sorti in parità. Nella ripresa nuovo vantaggio per gli ospiti al 5' con Salami. Ristabiliva le distanze Schinaia P. al 14'. Un minuto dopo Ramani dava il colpo di grazia alle speranze modenesi realizzando la quarta ed ultima rete. Poco dopo il terzino Furlan «cavava» letteralmente dalla porta una pallina che era già entrata: l'arbitro non si accorgeva e le timide proteste degli ospiti a nulla approdavano per questa segnatura più che regolare. Un tiro di Schinaia P. veniva respinto nel finale da un montante.

● CICLISMO. Oggi si corre la Liegi - Bastogne - Liegi, la decana delle corse ciclistiche belghe. Il protagonista sarà ancora Eddy Merckx ma il belga troverà dei validi antagonisti in Dierickx, Verbeeck, de Vlaeminck e Maertensen.

PALLAVOLO SERIE «A»: CON PARECCHIO BATTICUORE...

FINALMENTE CENTRO!

ARC LINEA - LUBIAM 3-0

(15-13, 16-14, 15-10)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Veliak Walter, Grilanc, Pellarini Andrea, Veliak Claudio, Pellarini Roberto, Gerdol, Pellarini Fabio, Coretti.

LUBIAM: Concetti, Kracmarov, Cionna, Giachetti, Giuliani, Matassoli, Luciani, Petrelli, Raffaeli, Carletti.

ARBITRI: Garuti di Modena e Romano di Milano.

Obiettivo raggiunto da parte dell'Arc Linea contro i marchigiani della Lubiam. In tre, lunghissimi set, protrattisi per quasi novanta minuti i triestini si sono così aggiudicati i due punti della speranza. Vincendo, l'Arc Linea infatti è ancora in corsa per la salvezza.

Come accennato in apertura, la partita è stata lunghissima e molto equilibrata, specie nel secondo e terzo set. Nel corso dell'incontro si sono pertanto potuti ammirare la combattività e l'impegno di entrambe le formazioni, non certo un comportamento costante.

Al riguardo basta pensare alla frazione d'apertura che ha visto a un certo punto l'Arc Linea condurre per 10 a 2; ebbene, nonostante questo ottimo trampolino di lancio per la conquista del primo parziale i triestini hanno permesso agli ospiti di avvicinarli sino all'11 a 9 e quindi di raggiungerli al tredici. Con uno strappo finale apprezzabile l'Arc Linea si è però assicurata la frazione.

Equilibrio quasi perfetto invece nelle due successive, particolarmente nella seconda, vinta dai triestini dopo essersi trovati in parità sul quattordici. Altrettanto equilibrato il terzo set sino al nove pari; da quel momento si è registrato finalmente lo scatto vincente dell'Arc Linea, animato in prevalenza da Walter Veliak.

Nel complesso, il sestetto locale ha giocato con impegno e a tratti con buoni spunti tecnici. Fra i triestini sempre bene Manzin e Sgomba, attivo Claudio Veliak, nel finale imitato dal fratello maggiore. Decisamente scadente si è dimostrato l'arbitro Garuti di Modena, sempre fuori misura nella rilevazione dei falli di palleggio e dei «bagher».

Vittorio Firmiani

JESSENIC E PIVOLI RISOLVERANNO OGGI LA PARTITA PERSONALE AL «RASINI»

Mondiale e azzurro in parità dopo le due prime dure regate

Moletta e Molossi (terza posizione) dovranno guardarsi da austriaci e germanici

Il secondo Trofeo Ornella Rasini se lo giocheranno oggi il campione mondiale Jessenic e il campione italiano Pivoli. Sono infatti questi due timonieri i più forti del poderoso lotto di 25 presenti sulle acque del nostro Golfo in questa seconda, splendida edizione del Trofeo per la classe olimpica Tornado che l'Adriaco organizza in vista della prima partecipazione ai Giochi velici della nuova barca biscafo, mezzo dimostratosi valido e molto interessante anche per i mediterranei.

Ieri, seconda prova, disputata con analoghe condizioni meteo e mare della prima giornata (vento a W da 5 a 7 m. al sec., mare legg. mosso), i valori assoluti sono nuovamente emersi e in modo persino clamoroso. Hanno giocato, stavolta, i metri. In questa nuova partita «personalissima» fra l'iridato e l'azzurro, tutto faceva credere che fosse l'austriaco ad avere la meglio, essendosi assunto il ruolo di battistrada. Ma Pivoli non lo ha mollato e con una condotta di gara intelligente e sensibilizzata al massimo, a pochi metri dall'allineamento finale, con uno sprint da infarto, lo ha superato di pochissimo. Facciamo tre metri. Bellissimo. Esaltante per i portacolori di Torbole che però hanno una responsabilità immensa e oggi dovranno mettercela tutta per evitare la zampata del leone che gli austriaci, portatori di due titoli mondiali, certamente cercheranno di piazzare per ottenere un nuovo trionfo.

Dietro a questi due eccezionali concorrenti, ancora una volta l'ex campione italiano Moletta che ha al flocco Molossi, da alcuni anni socio dell'Adriaco. Il loro Flappy occupa la terza piazza e faranno di tutto per conservarla anche nell'ultima prova odierna. Gli unici due che potrebbero costituire qualche pericolo per loro, nel caso andasse male la prova di giornata, sono gli austriaci Porkert-Nurkern e i tedeschi occidentali Graf-Falkensteinen.

L'altro equipaggio triestino in regata, Ottaviano e Guglielmo Danelon, ieri ha migliorato di due piazze ed è undicesimo nella graduatoria generale. Potrà fare ancora qualche passo in alto nella classifica se oggi si batteranno con la determinazione delle due prime prove.

Italo Soncini

Ordine d'arrivo della II prova: 1) Cheetah; 2) Hastanix; 3) Hay; 4) Flappy; 5) Orion; 6) Tangaroa; 7) Foca; 8) Jungo; 9) Black Bott; 10) Moskito; 11) Otto Otto; 12) Aphrodite; 13) Martina; 14) Vinessa; 15) Valery Bru; 16) Skedek; 17) Cambro; 18) Betelgeuse; 19) Tupa; 20) Melissa; 21) Paco; 22) Gatto Bianco; rit. Red Gost.

Classifica dopo le due prove: 1) Cheetah, Pivoli Biagi (Torbole) e Hastanix, Jessenic-Polaschegg (Austria), p. 3; 3) Flappy, Moletta-Malossi (Adriaco TS), p. 13,7; 4) Hay, Porkert-Nurkern (Austria), p. 14,4; 5) Foca, Graf-Falkensteinen (Germ. Occ.) p. 21; 6) Orion, Gressel-Kropfitsch (Austria) p. 24; 7) Black Bott, Carmellini (Torbole) p. 25; 8) Tangaroa, Paroldo-Antoniazzi (Torbole), p. 26,7; 9) Jungo, Neuscheller-Stossier (Austria) p. 27; 10) Moskito, Kripitsch-Strobl (Austria) p. 33; 11) Otto-Otto, Danelon-Danelon (Adriaco TS) p. 36; 12) Aphrodite, Paulsen-Frank (Austria), Kico, Huetter-Kerschbaumer (Austria) e Cambro, Carnabucci-Carnabucci (Alitalia) p. 39; 15) Vinessa, Jahier-Masè Dari (Torbole) e Valery Bru, Pico-Lupi (Imperia) p. 43; 17) Skedek (Austria) p. 46; 18) Red Gost (Firenze) p. 47; 19) Betelgeuse (Alitalia) p. 49; 20) Tulpa (Marina Militare) p. 52; 21) Paco (F. Marmi) p. 53; 22) Gatto Bianco (Como) p. 56; 23) Melissa (Austria) p. 57; 24) Bavarian e X (Ger. Occ.) p. 62.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Ancora un derby per la TRIESTINA. Gli alabardati ospiteranno con inizio alle 15.30 il LIGNANO che al pari della squadra di Tagliavini deve a tutti i costi cercare di fare risultato.

Per il campionato dilettanti di «Promozione» il SAN GIOVANNI ospiterà sul rettangolo di viale Sanzio la SACILESE. La gara avrà inizio alle 15.30.

Tre partite sono in programma nel pomeriggio per il campionato dilettanti di «Prima categoria»: ROSANDRA - AQUILEIA (San Dorligo della Valle, 15.30), FORTITUDO - SAN MARCO (Muggia, 15.30), CREMCAFFE' - PIERIS (via Flavia, 15.30).

Queste le gare in cartellone oggi per il girone triestino del campionato dilettanti di «Seconda categoria»: DUINO - SANT'ANNA (Aurisina, 15.30), EDERA - PORTUALE (via Flavia, 9.45), CAMPANELLE - PRIMORIE (Santa Croce, 15.30), FLAMINIO - LIBERTAS (San Sergio, 15.30), STOCK - JUVENTINA (Prosecco, 15.30), ZARIA-SAGRADO (Basovizza, 15.30), GIARIZZOLE - VESNA (via Flavia, 11.30).

Molta attesa per i due spareggi del campionato dilettanti di «Terza categoria» che dovranno decidere le due squadre che assieme alla già promossa Edile Adriatica il prossimo anno militeranno in «Second. categoria». Le due partite decisive vedranno di fronte AURISINA e DOMIO alle ore 10 a Muggia e DE MACORI - PRIMOREC in viale Sanzio alle 11.45.

Per il campionato regionale juniores di calcio si incontreranno stamane alle 10.30 in viale Sanzio le squadre del SAN GIOVANNI e della SAN GIORGINA.

Sul campo di Santa Croce è in programma nel pomeriggio una partita amichevole di calcio femminile fra le squadre del VESNA e del PORDENONE. La gara inizierà alle 13.30.

BASEBALL

L'ALPINA esordirà oggi nel campionato di serie A incontrando sul «diamante» di Villa Opicina la RHEA VENDORS CARONNO di Milano. Le due partite avranno inizio rispettivamente alle 9.30 e alle 15.

Sul campo del Villaggio del Pescatore si incontreranno in amichevole alle ore 15 le squadre del SAN MARCO e del TERGESTE B.C.

PALLACANESTRO

Per la poule finale della serie A-2 il LLOYD ADRIATICO, reduce dalla sconfitta di mercoledì a Udine, ospiterà la DUCO MESTRE. La partita verrà giocata alle ore 18 sul rettangolo del Palazzetto dello sport.

Per la seconda fase del campionato di serie B femminile la JULIA incontrerà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 11 il quintetto della REYER VENEZIA.

Ancora un derby per la serie D maschile. Nella palestra di via della Valle, con inizio alle 17, la SERVOLANA incontrerà la LIBERTAS.

PALLAMANO

Grosso scontro stamane sul campo del Palazzetto dello sport per il campionato di serie A di pallamano. La DUINA, che guida la classifica, riceverà la visita dei campioni d'Italia del VOLANI di Rovereto in quella che potrebbe risultare la partita-scudetto. Il match avrà inizio alle ore 11.

HOCKEY PRATO

Esordio stagionale per il CUS TRIESTE che nella terza giornata del campionato di serie A incontrerà il CUS BOLOGNA. La partita verrà disputata sul terreno del «Grezar» con inizio alle ore 11.

Due partite sono in programma a San Luigi per il campionato cadetto: AMATORI TRIESTE - H.O. TRIESTE alle ore 8 e POLISPORTIVA TRIESTE - SAI TRIESTINA alle 9.30.

TENNIS

Prima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria. Queste le tre gare che verranno giocate con inizio alle 9 nella nostra città: S.T. ITALSIDER - C.T. GORIZIA sui campi di Servola, T.C. TRIESTINO A - T.C. FRIULI-VENEZIA GIULIA sui campi di Padriciano, C.M.M. - T.C. TRIESTINO B sui campi di viale Miramare.

TENNIS DA TAVOLO

Per il massimo campionato femminile, la JULIA di TRIESTE incontrerà con inizio alle ore 10 il C.S.I. MILANO.

CANOTTAGGIO

Si apre la stagione remiera con la disputa del trofeo «C.M.M. Nazario Sauro». La regata, che verrà svolta sul lungomare di Barcola, avrà inizio alle ore 9.

NUOTO

Domani con inizio alle ore 9.30 nella piscina «Bruno Bianchi», quinta prova esordienti per le cat. A, B, C.

BASEBALL «TRICOLORE»: LA PRIMA PARTITA

Maluccio i ronchesi

BERNAZZOLI	3, 6, 0;	1, 0, 0;	3, 0, 1	=	14
CUMINI	2, 0, 1;	0, 3, 0;	0, 0, 0	=	6

CUMINI: Bortolotti, Furlan (Lenardon), Bordino, Cecotti, Marussich, Soranzio, Tonello, Gobet, Geron (Trevisan, Zorzenon, Serra, Morelli).

BERNAZZOLI: Cattani, Guzman, Gentile (Castaldo, Barbieri), Variale, Fronia, Dallospedale, Corradi, Modaferri, Tadonio (Severi).

ARBITRI: Del Neri, Secci, Tempesta, di Milano e Dolenz di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 19

A raffica — una maniera che va facendosi consuetudine quando viene a Ronchi — il Bernazzoli si è imposto nel primo confronto con il Cumini. Per farlo gli è bastata la prorompente forza di battuta del suo «line-up», pur privo di Castelli, e dove si sono messi in evidenza l'ex Guzman e Dallospedale, autore di un fuori campo.

Neanche la pochezza dei lanciatori impiegati ha mai messo in forse la superiorità dei parmensi, che hanno totalizzato alla fine 16 valide contro le 6 dei ronchesi. Questi ultimi, partiti con Geron sul monte, hanno dovuto rilevarlo con Zorzenon, che si è difeso con onore (sette avversari al piatto), ma che nulla ha potuto contro gli scatenati emiliani.

La partita — lunghissima — si è trascinata così fino alla fine, ravvivata comunque da qualche fase interessante (fuori campo di Bordino, nitide valide di Varriale, esordio del giovane lanciatore Morelli, che ha dovuto fronteggiare per primo proprio il fuoriclasse oriundo).

Giovanni Girardo

data si disputeranno l'1 ed il 4 maggio, mentre gli incontri di ritorno avranno luogo il 18 e 25 maggio e l'1 giugno.

L'assemblea USSI al Circolo della Stampa

Al Circolo della Stampa hanno avuto luogo ieri le assemblee ordinaria 1974 e straordinaria dei giornalisti sportivi dell'USSI. Ha presieduto le assemblee Vittorio Firmiani (scrutatori Claudio Nordio, Brunetto Vatta e Massimo Capuzzo). Le relazioni morale del presidente del Gruppo regionale Italo Soncini, e del tesoriere Marco Cadelli, sono state approvate all'unanimità. Per la parte straordinaria, che riguarda le proposte di un nuovo statuto nazionale, sono stati delegati al congresso nazionale di Peschiera dei giorni 22 e 23 corr. i professionisti Italo Soncini e Tullio Stabile e il pubblicista Piero Tonini.

BASEBALL

Alpina - Caronno inaugura la «A»

L'Alpina esordirà stamane sul «diamante» di Villa Opicina nel campionato di serie «A» di baseball ospitando il Rhea Vendors Caronno. I biancoverdi di Caldognetto, che si sono notevolmente rinforzati nonostante le partenze di Gianni Marussich e Beppe Perini con l'arrivo di numerosi giocatori della disciolta Libertas, partono con propositi bellicosi. L'Alpina insomma intende recitare un ruolo di primissimo piano e intende partire con un doppio successo sui lombardi. Le due partite inizieranno rispettivamente alle 9.30 e alle 15.

Debutterà contro il Pejo la Ginnastica Triestina

La Ginnastica Triestina affronterà il primo impegno della poule di qualificazione alla serie A di basket femminile ospitando la formazione del Pejo Brescia domenica 27. Oltre alle triestine ed alle bresciane, nel Girone B sono state inserite come è noto il Despar Parma e la Ginnastica Comense. Il meccanismo del torneo prevede la promozione in serie A delle squadre che si classificheranno al primo posto dei quattro gironi che sono stati formati. Le altre partite di an-

IL PREMIO DEI FIORI PROVA CLOU (INIZIO ALLE ORE 15)

Montebello: alla ribalta Davis e Riccio Da Parma

La Scuderia Domenica presenta due trottatori nel centrale Premio dei Fiori che si corre questo pomeriggio a Montebello. I portacolori di Camillo Beghetto hanno buone possibilità di ottenere «l'en plein» pur dovendosela vedere con due femmine dal valido spunto quali Heureuse e Twinki. Particolarmente Heureuse, molto sfortunata domenica scorsa, potrebbe tentare di ribaltare le previsioni, però la distanza parla a favore di Davis, anche se l'allievo di Quadri sarà chiamato a rendere a tutti 20 metri sui 2060.

Attesa per rivedere Escurial, che si ripresenta dopo lungo periodo di inattività dovuta ai suoi malanni fisici che hanno interrotto una carriera promettentissima. I portacolori della Scuderia Faro, apparso ben centrato nei lavori, si presenta nella Totip Premio delle Ginestre sul miglio con buone prospettive di riprendere quel cammino ascensionale che potrebbe rilanciarlo compiutamente, come del resto è nei voti di tutti gli appassionati di Montebello.

Majest, facoltoso pupillo di Roberto Iuliano, è atteso a una pronta replica dopo il franco successo di quindici giorni orsono. Il 3 anni dovrà battere Fellah e l'avvantaggiato Hidalgo d'Ausa nel Premio dei Girasoli. Poca roba nel Premio dei Lillà e forse la volta buona per Mariciana, mentre in campo gentlemen non dispiace Magiphil ben comportatosi recentemente.

Barzache ha facoltà di rendere un nastro a Giuliano sul doppio chilometro del Premio dei Giacinti, poi, nel Premio delle Magnolie, Tomaso d'Ausa e Alabaster dovranno guardarsi dall'insidiosa punta del penalizzato Mequo. In chiusura, non dovrebbe mancare alle aspettative quel Buchanan che sta mietendo successi e che anche in questa occasione ovrà in Tropic d'Ausa il rivale più accreditato.

Inizio ore 15.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DEI GIRASOLI: Majest, Fellah, Hidalgo d'Ausa.

PREMIO DEI LILLA': Mariciana, Briccone, Nikina.

PREMIO DEI GIAGGIOLI: Magiphil, Esteno, Tognin.

PREMIO DEI FIORI: Davis, Riccio da Parma, Heureuse.

PREMIO DELLE GINESTRE (TOTIP): Escurial, Labrador d'Ausa, Nestlé.

PREMIO DEI GIACINTI: Barzache, Giuliano, Scai.

PREMIO DELLE MAGNOLIE: Mequo, Tomaso d'Ausa, Alabaster.

PREMIO DEI CICLAMINI: Buchanan, Tropic d'Ausa, Glorialina.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 9 del giorno 6 maggio, nella stanza n. 77, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Acciani Michele:

P.T. 857 c.t. I di Valle San Bortolo, con 430/1000 p.i. c.t. I P.T. 850; ½ p.i. P.T. 858 con 35/1000 p.i. c.t. I P.T. 850; P.T. 859 c.t. I con 25/1000 p.i. P.T. 850 c.t. I; ½ p.i. P.T. 863 c.t. I; 1/6 p.i. P.T. 755 ct. I; ½ p.i. P.T. 932 c.t. I, con 20/1000 p.i. P.T. 850 (alloggio al 2.o piano della casa al n. 59/1 di Strada per Lazzaretto, con terrazza, box - autorimessa ed accessori) al prezzo base di L. 16 milioni 200.000 con offerte in aumento non inferiore a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza 240.

Trieste, 7 aprile 1975.

Il Cancelliere
RUBINI

N. 28/73 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 28 maggio 1975, nella stanza 238, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Behar Mario:

— I lotto: P.T. 30273 di Trieste, c.t. 5 con 46/1000 p.i. P.T. 947 (alloggio al III piano della casa n. 5 di Largo Santorio e n. 26 di via Carducci, composto di atrio, gabinetto, cucina e 5 stanze) e vano soffitta.

— II lotto: P.T. 30273 di Trieste c.t. con 57/1000 p.i. P.T. 947 (alloggio al III piano della casa medesima composto di atrio, ingresso corridoio, gabinetto cucina, bagno e 5 stanze e vano soffitta.

Prezzo base: I lotto L. 15.500.000; II lotto: L. 18.750.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000 per ciascun lotto. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25 p.c. del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 4 aprile 1975.

Il Cancelliere
RUBINI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Vendita fallimentare

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita senza incanto dell'immobile 1-5 p.i. P. T. 1333 di Rozzol di proprietà della fallita Anna Zelotti in Ramani; valore di stima Lire 2.000.000.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, Ufficio fallimenti (stanza 79).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro il 7 giugno 1975 presso detta Cancelleria, accompagnate dal deposito del 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 12% a titolo di spese.

Il cancelliere:
(Giuseppe Ciccarelli)

VESPA Primavera 125 vendo. Telefonare 763701 ore pasti. 43753 Q
KAWASAKI 500 74 vendo. Piazza Vico caffè Italia dalle 11-13. 43659 Q
KAWASAKI 500 Mark 3 vendesi. Officina via D'Alviano 43-2. 43734 Q
124 sport ottima rossa con radio. Telefonare 228539. 23472 Q
1500 spider 5 marce tettuccio rigido unico proprietario vendesi. Telefonare 71676. 43601 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. PRESTITI ipotecari concedonsi pignorati 15% annuo restituzione anche su immobili già ipotecati o rate annuali. Telefonare 64566 feriali 17-19. 43806 R
A. SIT cedesi latteria buon lavoro, vasta licenza zona Rozzol. Telef. 69146 - 793159. 23543 R
AFFARE investimento vendo negozio bellissimo 50 mq 15.700.000 affittato rendita netta annuale 1.200.000. Scrivere cassetta 19 U SPI Trieste. (43782 R)
AFFITTASI albergo in Lignano Sabbiadoro posizione centrale con 43 camere. Tel. (0438) 31504. 6172 R
AFFITTO vendo centralissima cartoleria libreria bigiotteria antiquariato, telefonare 824802 seralmente. 43715 R
A proprietario azienda agricola provincia di Trieste offresi lucrosa combinazione in attività zootecnica; indicare località dimensioni dell'azienda, servizi esistenti e se sussistono possibilità di costruzione nuovi impianti. Cassetta 23 R SPI. (43271 R)
CERCASI urgentemente gestore capace per trattoria centrale con cucina. Tel. 795372. 23549 R
DITTA affermata campo nautico assocerebbe persona seria competente. Cassetta 12 T SPI Trieste.
DROGHERIA profumeria avviatissima vendesi con servizio bombole GPL. Tel. 93970 14-16. 23441 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia p.zza Tommaseo 2. 43765 R
FRUTTA verdura bene avviato vendesi zona rionale. Telefonare 414670 lunedì 19.30 - 20.30. 43727 R
LATTERIA in condominio vendesi o affittasi. Telef. 64607. 23557 R
LEGATORIA libri cedesi tutto o parte avviatissima per ritiro. Telefonare 36343. 43645 R
O.S.A.T. Organizzazione servizi appalti trasporti con sede Monfalcone dispone capannone industriale mq 600 con relativo terreno fornito di tutti i servizi. Assumerebbe incarichi di deposito. Telefonare 41001 - 40447 ore ufficio. 1020 R
O.S.A.T. sede Monfalcone dispone capannone industriale mq 600, carrelli elevatori automezzi, esaminerebbe con seria società commerciale industriale, oppure committente servizi. Telefonare 41001-40447 ore ufficio. 2010 R
RIVENDITA tabacchi vendesi causa malattia forte reddito vasta licenza commerciale. Offerte cassetta 26 U SPI Trieste. (23515 R)
SALONE 6 caschi moderno centrale affittasi. Telefonare 793366 mattino
SALONE parrucchiere centrale affittasi prontamente. Informazioni telefono 64524 lunedì. 43770 R
SOCIA per negozio già avviato offresi espertissima vari rami commerciali. Tel. 36138. 43809 R
TRATTORIA giardino avviatissima vendesi. Tel. 731718 ore 15-18.30, tutti giorni. 23469 R
VENDESI edicola giornali causa limiti età. Checco corso Italia 37.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61612 - 38102 vende: VENUTI COSTRUZIONI - DUINO CERNIZZA palazzina panoramica signorile tutti comfort consegna estate ULTIMI APPARTAMENTI PREZZO BLOCCATO salone bistanze servizi terrazze giardino mutuo concesso 50%. OPICINA QUERCE consegna estate DISPONIBILI ANCORA DUE ATTICI CON MANSARDA panoramici ampie terrazze finiture accurate mutuo concesso 50%. D'ALVIANO piano 1.o libero tutti comfort soggiorno-cucinino 3 stanze bagno 2 poggioli. PARAGGI TIGOR piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno poggiolo 14.000.000 libero estate. PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano 1.o soggiorno-cucinino stanza stanzetta servizi. 172 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE 146 ultimi disponibili prontingresso salone matrimoniale cucina servizi terrazza. ALTRO 2 stanze cucina accessori 50% mutuo CRT posto macchina incluso. Visite lunedì ore 14-16, fuori orario Alfieri, 795974. 172 S
A.A.A.A.A.B. FRA VOI E IL MARE SOLTANTO... LA SPIAGGIA di LIGNANO. L'Immobiliare ARGO vi da l'opportunità di acquistare, senza alcuna mediazione, appartamenti IN RIVA AL MARE lussuosamente rifiniti da L. 11.500.000 in poi; mutui 50 per cento consegna giugno 75. Visione progetti e informazioni via S. Francesco 4, telefoni 768163 - 768166. 43719 S
A.A.A.A.A.B. IN ZONA VERDE E TRANQUILLA a due minuti dal centro, appartamento nuovo in Palazzina signorile: Salone con ampia terrazza, 3 stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, cantina, posto macchina vendesi. Immobiliare ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163. 43719 S
A.A.A.A.A.B. LIGNANO - PINETA appartamento completamente arredato in villetta. Soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, giardino proprio, garage, piscina vendesi 28.000.000. Informazioni: Immobiliare ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163.
A.A.A.A.A.B. RUSTICO S. CROCE con possibilità sopraelevazione vendesi 11.000.000. Informazioni Immobiliare ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163. 43719 S
A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sanviovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43687 S
A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero tre stanze, stanzino, bagno-wc, due poggioli, cantina, vendesi condominio, occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43687 S
A.A. APPARTAMENTO LIBERO vicolo Castagneto, camera, soggiorno - cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43689 S
A.A. APPARTAMENTO paraggi viale D'Annunzio due stanze, cucina, bagno, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43687 S
A.A. LOCALE AFFARI occupato via Cologna composto vani uno, proprio wc, soppalco e passo carrabile, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECVCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 43687 S
A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio), tre stanze, cucina, bagno ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 43687 S
A.C. GRADO OCCASIONE UNICA AL PREZZO DI UNA ROULOTTE VI OFFRIAMO STANZE IN CONDOMINIO FRONTE INGRESSO SPIAGGIA CON DOCCIA WC VISITE SUL POSTO DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 18 VIALE MORERI ANGOLO VIA GALILEI EX ALBERGO ALLE ROSE INFORMAZIONI GIORNI FERIALI IMMOBILIARE TRIESTINA TRIESTE PREFISSO 040 TEL. 62636. 43834 S
A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati S. GIOVANNI due stanze stanzino cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000 — 8.500.000; altri D'ANNUNZIO vista mare 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno wc poggioli VI piano ascensore oppure 4 stanze cucina bagno; altri CENTRALISSIMI varie grandezze liberi e occupati. IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre 4 tel. 62636. 43834 S
A.I. CORDAROLI ultimo piano vista mare PRONTA entrata 2 stanze salone doppi servizi ogni comfort box auto e cantina vendesi o permutasi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 60270. 23565 S
A.I. DUINO palazzina signorile VISTA MARE 2 stanze salone doppi servizi 2 terrazze con mansarda box PRONTA ENTRATA vendesi condizionando. ESPERIA Imbriani 8 telefono 60270. 23491 S
A.I. REVOLTELLA seminuovo ULTIMO PIANO camera cameretta saloncino servizi TERRAZZA VISTA MARE ogni comfort vendesi LIBERO. ESPERIA Imbriani 8 telefono 60270. 23491 S
A.I. SCALA SANTA CASETTA con GIARDINO vista mare 2 appartamenti rimessi nuovo con bagno vendesi LIBERA. ESPERIA Imbriani 8 tel. 60270. 23491 S
A.I. SISTIANA NUOVI PRONTO ingresso 1-2 camere saloncino servizi terrazze VISTA MARE RIFINITURE EXTRA vendonsi con MUTUI BANCARI. ESPERIA Imbriani 8 telef. 60270. 23491 S
A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO tutti i comfort vendesi LIBERO facilitazioni pagamento con MUTUI già ACCORDATI. ESPERIA Imbriani 8 telefono 60270. 23491 S
A.Z. APPARTAMENTI nuovi seminuovi da restaurare vendonsi diverse zone ottimi prezzi. Telefono 31192. 43803/1 S
A.Z. S. CROCE vendesi casetta con cortile. Tel. 31192. 43803 S
A.Z. TERRENI edificabili e non edificabili vendonsi. Tel. 31192. 43803 S
A.Z. 15.500.000 vendonsi appartamenti in COSTRUZIONE strada per LONGERA. Mutui fino 75%. Tel. 31192. 43803/2 S
A. ACIT. AFFITTATI vendonsi per investimento zone: MAZZINI tre stanze; GIULIA 1-2-3 stanze servizi; PONZIANA 2 stanze soggiorno cucinino; XX SETTEMBRE 4 stanze servizi; TIGOR 3 stanze servizi garage; MANZONI due stanze cucina; REVOLTELLA stanza stanzetta cucinino soggiorno 11.000.000; S. GIACOMO 2 stanze soggiorno servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. appartamento libero vendesi MADDALENA 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore 17.000.000 S. Lazazro 3, telefono 68810. 23603/2 S
A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Palazzine corso costruzione vista panoramicissima. Disponibili appartamenti 2 stanze soggiorno, doppi servizi, giardino. Contanti 9.000.000. Visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23603/4 S
A. ACIT. DUINO vendesi villa con giardino 2.500 mq spiaggia propria; altra MUGGIA extralusso completamente arredata, 2.400 mq giardino vista mare, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23605/1 S
A. ACIT OCCASIONE GRETTA vista mare vendesi 3 stanze soggiorno cucinino tutti comforts giardino proprio lire 27.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23603 S
A. ACIT. OPICINA vendesi casa 4 appartamentini da restaurare; MUGGIA casetta possibilità 4 vani da restaurare, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23605 S
A. ACIT. Palazzine consegna estate. Vendonsi appartamenti 3 stanze servizi, giardino proprio, mansarda. Contanti 6.000.000 rimanente mutuo 20 anni. Finiture accurate S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23603/3 S
A. ACIT. VENDONSI appartamenti nuovi prontentrata zone: COMMERCIALE 2-3-4 stanze, tutti comforts, GRETTA salone tre stanze doppi servizi garage; BESENGHI attico mansarda; BORGO S. SERGIO 4 stanze servizi; VALMAURA 1-2 stanze servizi; CAMPANELLE tre stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23603/1 S
A. ACIT. VIA RISMONDO vendesi appartamento vuoto tre stanze cucinino tinello, servizi 16.000.000, S. Lazzaro 3, tel. 688810. 23605/3 S
A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnafta vendonsi affittati sicuro investimento, Istria Settefontane. AGEP Zanetti 1. 43752 S
A. E' disponibile un numero limitato di alloggi a prezzo convenientissimo zona panoramica 3 stanze accessori cantina garage, mutui agevolati 75% facilitazioni. AGEP Zanetti 1. 43746 S
A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage, mutui agevolati sino 75% facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 43744 S
A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP Zanetti 1. 43750 S
A. VENDO Borgo S. Sergio 1000 mq terreno panoramico costruibile. Tel. 36765 lunedì. 23553-5 S
A. VENDO zona ospedale pianoterra 2 stanze stanzetta cucina bagno 14 milioni. Tel. 36765 lunedì. 23553-6 S
A. VENDO zona Servola appartamenti in palazzina signorile primo ingresso. Tel. 36765 lunedì. 23553-4 S
A. VENDO Roiano attico salone due stanze cucina doppi servizi terrazze box. Tel. 36765 lunedì. 23553-3 S
A. VENDO via Commerciale primo ingresso lussuoso attico con mansarda 3 stanze salone cucina doppi servizi box terrazze. Telef. 36765, lunedì. 23553-2 S
A. VENDO Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggioli 16.000.000. Telef. 36765 lunedì. 23553-1 S
A. VENDO ALTIPIANO casa carsica con giardino 20.000.000. Telefonare 36765 lunedì. 23553 S
ACQUISTASI casetta in altipiano anche semidiroccata con piccolo terreno. Cassetta 6 S SPI (43281 S)
ACQUISTO urgentemente casetta o villa con terreno. Tel. 39724. 43803 S
ACQUISTO terreno costruibile zona centrale o semiperiferica. Cassetta 12 U SPI Trieste. (43597 S)
ACQUISTO appartamento per persona sola zona Gretta pagamento contanti. Cassetta 16 U SPI (23415 S)
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 telef. 64953 VENDE: DUINO-CERNIZZA appartamento 3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi 2 terrazze giardino posto macchina in garage riscaldamento e acqua centralizzati. 23583-4 S
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v Mazzini 17 telefono 64953 VENDE: OPICINA appartamento primo ingresso stanza soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze posto macchina in garage riscaldamento centrale. 23583-2 S
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 telefono 64953 VENDE: VIA LOCCHI appartamento occupato 4 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio 2 terrazze cantina riscaldamento autonomo. 23583-3 S
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 telefono 64953 VENDE: ZONA COMMERCIALE appartamento primo ingresso soggiorno stanza stanzetta cucina bagno wc ripostiglio terrazza cantina posto macchina riscaldamento autonomo. 20583-1 S
AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 telefono 64953 VENDE: via della Guardia appartamento occupato camera cameretta cucina bagno wc. 23583 S
APPARTAMENTI panoramicissimi sul mare a Zindis (Muggia) 2-3 stanze tutti comfort mutuo ventennale pronti giugno privato vende. Telefonare 413308. 43782 S
APPARTAMENTI camera camerino cucina altri camera cameretta camerino cucina paraggi S. Giusto vende Ati Torrebianca 43 III. 23574 S
APPARTAMENTI OCCUPATI zone: VIALE D'ANNUNZIO VIALE MIRAMARE varie grandezze tutti i comfort informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 23602 S
APPARTAMENTINO libero da rinnovare 2 stanze cucina gabinetto vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43840 S
APPARTAMENTO libero vicino Carducci 4 stanze accessori riscaldamento ascensore vendesi facilitazioni. Visitare Crispi 5, III, ore 14.30-16.30 lunedì-martedì. 43723 S
APPARTAMENTO centrale primo piano uso ufficio 6 stanze casa signorile buon investimento vendesi. Telefonare 64524 lunedì. 43772 S
APPARTAMENTO in posizione residenziale e panoramica oltre 240 mq vendesi. Cassetta 8 U SPI Trieste. (43587 S)
APPARTAMENTO paraggi STR. FIUME soleggiatissimo salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampia terrazza centralnafta ascensore posto macchina vende primo ingresso Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43840 S
APPARTAMENTO via Giuliani 2 camere cameretta cucina tutti comfort vendesi. Telef. 68168 orario ufficio. 43693 S
APPARTAMENTO occupato vendesi Roiano stanza soggiorno cucinino tutti comfort ottimo investimento. Tel. 68168 orario ufficio. 43693 S
APPARTAMENTO camera cameretta camerino cucina bagno rimesso a nuovo vendesi. Ati via Torrebianca 43 III. 23574 S
ATTICO CON MANSARDA PANORAMICISSIMO in palazzina signorile mq 180 zona Rossetti vende direttamente impresa. Tel 61903 10-13. 23505 S
BAIAMONTI prontingresso, cucinino soggiorno, stanza, bagno, 2 poggioli, conforts, 35644 CIVIDIN & SERPO s.a.s. 38 S
BELLISSIMO appartamento centrale uso ufficio vendesi. Tel. 61061, 16-19
BARRIERA vendonsi negozi e appartamenti affittati adatti anche ufficio 150 mq 4 camere camerino bagno cucina riunibili unico appartamento mq 300. Tel. 64736 ore ufficio. 23479 S
BARRIERA vendesi appartamento libero I piano 4 stanze accessori adatto anche ufficio. Telef. 64736. 23479-1 S
BESENGHI prontingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, garage, giardino, 35644 CIVIDIN & SERPO s.a.s.
CAMPANELLE in palazzina nuova pronta consegna salone 1 o 2 camere bagno ripostiglio poggiolo prezzo interessante. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S
CARSO vendo case varie grandezze diverse zone da 7.000.000 in poi. Tel. 31291 ore pasti. 23541 S
CASETTA libera tristanze vendesi 3.500.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30-16.30 lunedì-martedì strada di Fiume 30, interno. 43723 S
CASETTA familiare bella non carrabile vendo 22 milioni. Cassetta 7 W SPI. 43789 S
CASETTA con terreno bellissima posizione vicina periferia vendesi 32 milioni. Via del Toro 7-b orario negozio. 43664 S
CASETTA da restaurare con orto Servola posizione bellissima vista mare vende privato. Telef. 823772 domenica mattina altri giorni pomeriggio. 23467 S
CATTINARA terreno rurale inedificabile prossimità nuovo ospedale mq 8360 occasione 12.000.000. Telefonare 761909 lunedì pomeriggio. 43663 S
CERCHIAMO appartamenti case terreni in vendita o affitto per soddisfare le richieste dei nostri clienti. Il Tetto, via Imbriani 1, telef. 722338. 73 S
CERCO in affitto o acquisto locale 200-300 mq zona centrale. Cassetta 12 U SPI Trieste. (43597 S)
DUE stanze cucina bagno riscaldamento vendesi causa partenza II piano via Fabio Severo Tel. 793090. 72038 S
A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi. AGEP Zanetti 1. 43748 S
FORTUNIO 8, pressi PICCARDI. OCCASIONE ultimo appartamento SOLEGGIATISSIMO, 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO. 10.800.000 CONTANTI, 6.000.000 rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 10 - 12. Informazioni telefonare 60270.
GARÇONNIERE mini appartamento splendido vendo affitto centrale, telefono 824802 seralmente. 43715 S
GORIZIA vendesi casa due piani con mansarda piccolo giardino ottima posizione. Telef. 83374. 6178 S
GRADO PINETA vendonsi appartamenti nuovi od in costruzione tra il verde varie grandezze finiture signorili vista mare posto macchina informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 23602 S
GRADO vendesi appartamento città giardino con posto macchina ottima occasione. Telefonare 41569, Monfalcone. 350 S
GRADO agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, occasioni vendite affittanze convenienti. 6119 S
GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telef. (0431) 81345, 80733. 175 S
GRANDE villa anche da restaurare giardino proprio raggiungibile trasporti pubblici superficie abitabile minima 400 metri quadrati acquista si contanti se occasione. Cassetta SPI 8 W. 23590 S
HABITAT ideale impresa vende occasione pronto ingresso attici panoramici situati nel verde con ampie terrazze. Visite feriali Clivo Artemisio 54. 43311 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti affaroni liberi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zone Marina Julia Aurisina Baiamonti D'Annunzio Gallina 4. 23494 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle (autobus 33) pronti ottobre '75 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze panoramici tutti comfort Gallina 4. 23494 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti estate '75 palazzine residenziali 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare tutti comfort; altri meravigliosi con mansarda Gallina 4. 23494 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti e in costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comfort Gallina 4. 23494 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sistiana primo ingresso 1-2 stanze saloncino cucina bagno terrazze vista mare tutti comfort Gallina 4. 23494 S
IMPRESA vende direttamente appartamenti pronta entrata zona stadio 3 stanze cucina bagno ripostiglio box auto mutuo 9 per cento, telefono 731661. 43759 S
ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti locali d'affari box per macchina complesso nuova costruzione facilitazioni di paagmento mutui agevolati. Per informazioni telef. 815213 lunedì orario d'ufficio. 23594 S
IN villetta 3 camere cameretta cucina magazzino orto vendo. Telefonare 821956. 43639 S
LAZZARETTO VECCHIO 9, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO 16.500.000. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 60270. ESPERIA, Imbiani 8. 23493 S
LAZZARETTO VECCHIO 9, STABILE PADRONALE. Appartamenti affittati VARIE GRANDEZZE, ascensore, centralnafta, da lire 12.000.000 in su. ALTRO mq 160, 5 stanze, servizi, VISTA MARE, adatti anche UFFICI, vendonsi con mutui. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 23493 S
LIBERO occasione 3 stanze cucina servizi vendesi 12.000.000. Adriatica Mazzini 30 tel. 35598. 23575 S
LORENZA vende in Sistiana appartamento saloncino 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi giardino proprio. Informazioni tel. 734257. 43677-3 S
LORENZA vende locale zona Severo mq 52 con o senza licenza frutta verdura alimentari. Informazioni telefono 734257. 43677-2 S
LORENZA vende Roiano centro appartamento 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo metano, 18.000.000. Informazioni tel. 734257. 43677-1 S
LORENZA vende zona Rozzol vista mare palazzina consegna estate appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi tutti comfort. Informazioni tel. 734257. 43677-5 S
LORENZA vende zona S. Rocco fronte mare appartamenti prossima consegna 2 stanze soggiorno cucina bellissime mansarde box auto. Informazioni telef. 734257. 43677-6 S
LORENZA vende zona Stadio pronta entrata appartamento con mansarda vista panoramica 2 stanze soggiorno cucina (mansarda mq 70) tutti comfort moderni 29.500.000. Informazioni tel. 734257. 43677-4 S
MONTEDORO appartamenti 3 stanze più bene accessoriati da 18 milioni vende ALABARDA Tel. 730951
TERRENO corpo unico regolare 2 accessi asfalto mq 20.500 a lire 1.500 trattabili. Selz Ronchi. Telefonare 0481-75654, 040-209285. 350 S

---

†

Si è spento improvvisamente

Tullio Paolini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA con i figli PAOLO e TIZIANA; la mamma ANNA; il fratello PAOLO con la moglie EUGENIA e le figlie DANIELA ed ELENA; MARIA PIERAZZI, MARIA PULZ e i parenti tutti.
Sono uniti nella dolorosa partecipazione LAURA TELLINI con i genitori, e DARIO GIORGINI-CONTINO con la famiglia.
I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 aprile 1975.

Si associano al lutto:
— gli zii: BRUNO e MARIA, RENATO e ALMA, PALMIRA, GIORGINA
— famiglie: COSTARAS - LO VECCHIO
— BIANCA ALBERTI
— JOLE CIOCCARELLI e figli

Trieste, 20 aprile 1975.

Partecipa al lutto:
— famiglia MILLO

Trieste, 20 aprile 1975

Addolorati partecipano al lutto:
— PIERO e ROMA PIEMONTESI
— ALDO e OFELIA POLONIA
— GIORDANO e ROMA TOLUSSO

Trieste, 20 aprile 1975

Partecipano al lutto:
— CESARE e TINA STEFANI

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 18 aprile 1975

Gisella Samani
insegnante di sordomuti a r.

Ne danno il triste annuncio la nipote ALMA con il marito e figli, la cognata ANTONIA e i cugini tutti.
Un sentito ringraziamento alle Suore e infermiere del Sanatorio Triestino, nonché alla signora ETTA SAMBO per l'amorevole assistenza.
Le esequie avranno luogo domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1975

Sentitamente partecipa al lutto ANITA BORTOLOTTI.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

Il giorno 16 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bovio ved. Marchi

Ne danno il triste annuncio la figlia INES con il marito ALBERTO, il figlio CLAUDIO (assente) con la moglie EMMA, e gli adorati nipoti, assieme alle sorelle, fratelli e parenti tutti.
I funerali avrano luogo lunedì 21 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

E' mancata improvvisamente

Elisabetta Kolleger ved. Giacomini

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e NICO, la nuora ANNAMARIA e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giambattista Panjtar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 aprile 1975

MONFALCONE lire 14.500.000 vendesi appartamento mq 90 posizione centralissima. Altri varie grandezze ottime occasioni. Affittansi appartamenti. Agenzia immobiliare Vittoria, Monfalcone, via Duca d'Aosta 18/2, telefono 41569. 350 S
MONFALCONE in palazzina vendesi appartamento tristanze soggiorno servizi autorimessa 24.000.000, telefonare 38389 Trieste 43779 S
MUGGIA casetta con terreno zona panoramica vendesi lire 16 milioni. Telefonare 35111. 350 S
MUGGIA vendonsi terreni per casette zona Stadio. Tel. 61061, 16-19. 23593 S
MUGGIA campo sportivo prossima consegna ultimi appartamenti vende ALABARDA tel. 730051. 43497 S
MUGGIA casa parzialmente rinnovata 5 stanze 2 soggiorni doppi servizi cantina soffitta appezzamento terreno 42 milioni vende ALABARDA Trieste 730051. 43497 S
NUOVI prontingresso tutti conforts moderni vendonsi appartamenti con terrazze e senza, visione golfo box telefono 771977. 43749 S
OCCASIONE vendesi appartamento libero V piano camera cucina servizi via dell'Industria 18. Visibile domenica 20 dalle 9 alle 20. 43699 S
OCCASIONE - rinuncia appartamento prontingresso Sistiana, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, grande poggiolo, vista mare, conforts, mutuo e facilitazioni pagamento, 35644 CIVIDIN & SERPO s.a.s., Canalpiccolo 2. 38 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Il 18 aprile è deceduta

Maria Sinceri ved. Carlini

Ne dà il triste annuncio il fratello LUCIANO SINCERI assieme alle cognate, ai nipoti e parenti tutti
Si ringraziano il medico curante dott. ENZO VISINTINI, il dott. ZUCCA della Pineta del Carso di Aurisina, il nipote dott. RENZO CESCON, i medici e il personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno alle 14 del 21 aprile dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 aprile 1975.

Piangono la cara

zia Maria

— ALDA, RENZO e TIZIANA
— CLAUDIO e ALBA
— ROMEO e MARIA
— MAURA, FAUSTO, GIULIANO e la cognata ARCADIA
— LUCIANO, ROBY e LORI con la mamma RINA
— TIBERIO e ANITA
— LISETTA, PAOLO e GIANNA
— ARISTEA e BONOMO
— PAOLA

Trieste, 20 aprile 1975.

La Sezione di Muggia della Lega Nazionale ricorda con commozione la propria socia

Maria Sinceri ved. Carlini

donna di elevati sentimenti patriottici e civili.

Trieste, 20 aprile 1975.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Raseni nata Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, il figlio GIORGIO, la mamma, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti.
Un grazie particolare vada al medico curante dott. E. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto del Centro tumori.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 aprile 1975.

---

†

Lontano dalla sua Trieste il giorno 11 corr. si è spento

Romano Lumiani

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIO, DARIO, LIVIA (assente), la moglie ANITA e i nipoti.

Genova, 11 aprile 1975

Partecipa al lutto la congiunta famiglia TOSSI.

Trieste, 11 aprile 1975

---

†

Mario Salich

si è spento, lasciando nel dolore i figli, nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Sandra

Ringraziamo: il personale del IV settore Nettezza Urbana, i condomini di via Gasser numeri 8, 4, 6, gli abitanti di Chiadino Monte (Popovich) e tutti quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. CATTUNAR MASCHIETTO

Trieste, 19 aprile 1975.

Nell'anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici e i compagni di lavoro del Gruppo Stet ne ricordano sempre la nobilissima figura con immutato affetto e profonda commozione.
Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 9 a Roma nella Cripta della Chiesa dei SS. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi 46, e alle ore 9.30 a Torino nella Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.
Alle ore 10.30 dopo la celebrazione della Messa, avrà luogo a Roma, nella sala Raffaello del Jolly Hotel, corso Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi GUGLIELMO REISS ROMOLI» istituiti dalla Stet per onorarne la memoria e destinati ai figli di dipendenti delle Società del Gruppo che in modo particolare si sono distinti negli studi.

Roma, 20 aprile 1975

21.4.1974 21.4.1975

Nel cuore dei Suoi cari e di quanti gli vollero bene, vive indimenticabile

Tullio Cheber

nel primo anniversario della Sua prematura scomparsa.
Una Messa in suffragio sarà celebrata domani 21 alle ore 19 nella chiesa del SS. Redentore (via Romana)

La FAMIGLIA

Monfalcone 20 aprile 1975.

---

†

Il 17 corr. si è spento improvvisamente

Giovanni Vuga

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.
Si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al dolore della famiglia. In particolare il medico curante dottor OREL, il Rep. di Guardia Chirurgica ed il Rep. di Rianimazione.

Trieste, 20 aprile 1975

Si associano al lutto:
— Famiglia STRAIN e LIPICAR

Dirigente, Colleghi e tutto il personale Settore Polizia Frontiera Trieste partecipano con sentito cordoglio al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Giovanni Vuga

Trieste, 20 aprile 1975

Partecipano al lutto i colleghi e le colleghe della Ditta QUARANTOTTO.

Trieste, 20 aprile 1975

Si associano al lutto:
— EMMA, GIORGIO e DINA

Trieste, 19 aprile 1975

---

†

Il giorno 18 aprile è mancato al nostro affetto

Silvio Destradi
Pensionato Magazzini Generali

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, il figlio GUIDO con la moglie MARINA e il nipotino GIANLUIGI, i cognati MARIA e MARINO PISTRIN, la nipote RITA e le famiglie RENATO MANUELLI e ZUCH.
Un grazie al medico curante dott. S. De STRADI.
I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

Il 18 aprile si è spento

Paolo Cipriotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, il genero, GIULIANA col marito SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 21 aprile alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

Il 18 corr. si è spenta

Valeria Ulcigrai ved. Fazzini

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di grande affetto, tributate alla nostra cara

Norma

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente il cugino dott. DARIO VISINTINI per le amorevoli cure prestate e quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglia MARCHIO

Muggia, 20 aprile 1975.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Renzo

ALMA e le famiglie GIRALDI e LODI ringraziano quanti parteciparono al nostro dolore.

Trieste, 20 aprile 1975

20.4.1974 - 20.4.1975

Giordano de Cillia

Un anno è passato da quel triste giorno che il nostro diletto sposo padre e nonno ci ha lasciati. Con tanto rimpianto e affetto lo ricordiamo a quanti lo conobbero.
Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa della B.V. del Carmelo di Gretta.

Trieste, 20 aprile 1975

E' passato un'anno dalla scomparsa del nostro caro

Valentino Filli

Lo rimpiangono con immutato dolore i suoi cari ricordandolo a tutti gli innumerevoli amici.

Trieste, 20 aprile 1975

Nel primo anniversario della tragica morte di

Danilo Pertot

con immutato dolore lo ricordano la moglie, le figlie e parenti tutti.

Trieste, 20 aprile 1975

I medici e il personale del II Servizio di Radiologia e della Sezione di Neuroradiologia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Piero Petronio

Trieste, 20 aprile 1975

Il Sindacato Medici Specialisti Mutualisti Ambulatoriali si associa al lutto per la scomparsa del

PROF.
Piero Petronio

Trieste, 20 aprile 1975

Partecipa alla dolorosa scomparsa del

PRIM. PROF.
Piero Petronic

tutto il personale della I Div. Chirurgica.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

Dopo dolorosa malattia si è spenta il 17 aprile

Clelia De Biasio

Il marito DEMETRIO, la cognata ANNA de CILIA con i nipoti BRUNO e FIORELLA che l'hanno amorevolmente e continuamente assistita, ne danno comunicazione — a tumulazione avvenuta — ai parenti, amici ed a quanti la conobbero.
Un ringraziamento particolare al primario dell'Ospedale della Maddalena prof.ssa LICIA TENZE ed alla dott.ssa curante ANNA GEPPI VENIER che l'hanno curata con tanta umanità.

Trieste, 20 aprile 1975

Da Milano si associano con accorato cordoglio le cognate ELENA, ESTER, MAFALDA col marito GIUSEPPE GUIDA.

Trieste, 20 aprile 1975

---

†

All'Ospedale Civile di Gorizia serenamente si è spento

Mario Spessot
di anni 70

La sorella, il cognato, le cognate e i nipoti con i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno a Farra domani, lunedì 21 aprile, alle ore 16.30.
Un particolare grazie vada al primario, ai medici e alle RR. suore dell'Ortopedia per le amorevoli cure e assistenze.

Gorizia - Farra, 20 aprile 1975.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Oio

Danno il triste annuncio il marito, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 aprile 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Bruno Furlan

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 20 aprile 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Badalotti

Ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il fratello REMO SIMONETTI e famiglia

Trieste, 20 aprile 1975.

1966 - 1975

Mamma

il tempo non cancella il vuoto che tu hai lasciato in noi e noi sempre ti ricordiamo immensamente.

Famiglia RIBARICH

Trieste, 20 aprile 1975

Nel V anniversario della scomparsa di

Raffaele Levantini

i familiari Lo ricordano con affetto.

Trieste, 20 aprile 1975

Nel sesto anniversario della morte di

Giuseppe Sbisà

Lo ricorda con immutato affetto

La FAMIGLIA

Trieste, 20 aprile 1975

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Alessandro Desimani

il figlio, la nuora e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 20 aprile 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CIRCOLANO INSISTENTI LE VOCI DI DIMISSIONI O CACCIATA DEL PRESIDENTE VAN THIEU

Disegni di «golpi per la pace» in una Saigon che ormai soffoca

Gruppi di colonnelli sarebbero pronti a uccidere il Capo dello stato - Inceneritori all'opera nell'ambasciata americana - I vietcong non permetterebbero lo sgombero di sudvietnamiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 19

Circolano con insistenza oggi nella capitale sudvietnamita voci di dimissioni di Nguyen Van Thieu entro due o tre giorni, e di progetti di «golpe per la pace» da parte di gruppi di colonnelli, che vorrebbero non solo rovesciarlo ma ucciderlo. Nell'ambasciata americana, gli inceneritori hanno lavorato tutta la giornata per bruciare i documenti «non essenziali», secondo gli ordini del presidente Ford, mentre è continuata l'ondata di partenze dei consiglieri militari e fuzionari americani meno importanti che nel giro di due settimane dovrebbe ridurre a un migliaio di persone la presenza ufficiale degli Stati Uniti a Saigon. Il portavoce vietcong, colonnello Vo Dong Giang, ha detto stamani che gli americani se ne devono andare subito, e da soli, se vogliono evitare attacchi vietcong durante lo sgombero.

L'appuntamento settimanale col portavoce del «G.R.P.» è l'ultimo barlume di vita dell'accordo di Parigi. La delegazione del governo rivoluzionario provvisorio, e quella di Hanoi, sono sempre in una «enclave» dell'aeroporto di Tan Son Nhut, scalo civile nazionale e internazionale, e munita base aerea, la sola che rimane ai saigonesi oltre a Bien Hoa, da vari giorni sotto attacco. Il colonnello Giang, molto affabile nei mesi in cui l'accordo di Parigi pur senza determinare un vero cessate il fuoco aveva portato una riduzione del livello dei combattimenti, da due settimane è più duro. L'ufficiale vietcong, occhi nerissimi, viso che sembra tagliato con l'accetta, non è più solo un informatore ma esponente di un potere che ormai ha in mano Saigon.

Nella conferenza stampa della scorsa settimana e in quella di oggi, ha parlato di appello all'«offensiva e sollevazione per assumere il controllo di Saigon» da parte del comitato rivoluzionario della città e della provincia. Stamani ha ribadito l'annuncio dicendo, con cortesia studiata e un po' sadica: «Non posso dire in anticipo in quale giorno le forze del popolo si solleveranno, perché dipende dal loro giudizio e da quale occasione esse considereranno più adatta».

Una delle prime domande rivolte al colonnello Giang riguardava l'atteggiamento del «G.R.P.» sull'esodo di americani e sudvietnamiti legati al regime Thieu, esodo per il quale il presidente Ford ha chiesto al Congresso duecento milioni di dollari. Il portavoce ha risposto affermando che se il presidente degli Stati Uniti disporrà subito le partenze degli americani «non incontrerà nessun ostacolo da parte delle forze di liberazione che anzi ne garantiranno lo svolgimento». «Se al contrario l'amministrazione Ford — ha continuato — rinvierà il ritiro dei consiglieri militari americani per prolungare la guerra, le forze di liberazione non staranno ai suoi comodi». Il colonnello Giang ha detto un «no» indiretto ma chiaro alla partecipazione di sudvietnamiti al ponte aereo di emergenza americano.



Telefoto Upi

Long An — Un ragazzino sudvietnamita davanti al padre morto

LO «SPIRITO DI DANANG»

Ha affermato infatti che Ford deve «lasciare che il popolo del Sud Vietnam regoli da sé i suoi affari» aggiungendo che i sudvietnamiti non dimenticheranno mai «l'orribile delitto» delle partenze in massa di proughi dalle province conquistate dai comunisti, che sarebbero state provocate da «distorsioni terroristiche» della propaganda saigonese e americana. A quanto pare la differenza tra l'attuale sgombero per gradi, che si avvale di voli di linea o di aerei speciali della aviazione americana, e l'operazione dell'ultimo tipo Phnom Penh, sta nel fatto che la seconda prevede l'intervento di marines americani. Il vietcong non lo tollererebbe.

Questo tono interlocutorio fa pensare che anche il «G.R.P.» abbia sentore di possibilità di «movimenti anti Thieu» a Saigon. Il malcontento dei militari più giovani sarebbe basato sul rancore per le ritirate disposte da Thieu con tempi strettissimi, che hanno provocato la rotta, per la quale il presidente ha poi più volte accusato di «vigliaccheria» le forze armate. Come si è detto, voci che circolano a Saigon dicono che nei ranghi medio-alti dell'armata si sta insinuando il proposito di uccidere Nugyen Van Thieu.

Al tempo stesso, l'attesa di sviluppi politici a Saigon non potrà essere molto lunga, perché la supremazia militare porta la logica dell'impazienza. Oggi i comunisti hanno occupato un altro capoluogo di provincia, Phan Thiet, sulla costa. La guarnigione è fuggita a bordo di battelli, perpetuando lo «spirito di Danang»: i comunisti non hanno bisogno di sparare per entrare in una città.

Anche nella zona del delta si continua a combattere, soprattutto nel territorio attorno a Tan An, capoluogo della provincia di Long An, una quarantina di chilometri a sud-ovest di Saigon. In questa zona le forze comuniste hanno attaccato quattro avamposti governativi allo scopo di rafforzare le loro posizioni. Il contatto radio con questi avamposti è rimasto interrotto. Long An, è importante perchè il suo territorio rappresenta per Saigon la porta d'ingresso verso le fertili regioni del delta. Non è escluso che il comando comunista abbia deciso, invece di sferrare un attacco diretto contro la capitale, di isolarla dalle sue fonti di sussistenza, facendola cadere per fame.

Nei pressi di Saigon comunque reparti dell'esercito governativo hanno trovato razzi da 122 armati e pronti ad essere sparati, alla maniera dei bombardamenti a singhiozzo, su Phnom Penh. La capitale non è bombardata dal 21 dicembre 1971, ma le forze comuniste adesso possono farlo.

Giuseppe Canessa

TUTTA IN MOVIMENTO la Settima Flotta

New York, 19

Tutte le nove portaerei e unità anfibie della Settima Flotta sono in navigazione simultanea nelle acque del Mar Cinese Meridionale per la prima volta da quando è cominciato lo sgombero degli americani dall'Indocina: lo ha detto stasera un portavoce del dipartimento della Difesa, mentre altre fonti del Pentagono informano che i cacciabombardieri sono stati sostituiti da grandi elicotteri da trasporto sui ponti di almeno una e probabilmente due portaerei. Questo fatto ha sollevato a Washington l'ipotesi che sia imminente un'evacuazione in massa dal Vietnam meridionale, non limitata ai soli americani, ma anche a parecchie migliaia di sud-vietnamiti che verrebbero prevalentemente portati negli Stati Uniti.

FALLITA LA POLITICA DI KISSINGER

Il Cairo si rivolge nuovamente ai russi



Mosca — Gromiko con il ministro degli esteri egiziano Fahmi

Mosca, 19

Il ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmy è giunto a Mosca per discutere con i governanti sovietici la riconvocazione della conferenza di Ginevra per il Medio Oriente. Poco dopo il suo arrivo Fahmy ha avuto il primo dei colloqui in programma con il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko. Non sono stati resi noti gli argomenti toccati nel corso della conversazione, che la Tass dice essersi svolta in un'«atmosfera amichevole».

Scopo apparente della visita di Fahmy a Mosca è quella di coordinare la posizione egiziana e quella sovietica, in vista della ripresa della conferenza, alla luce del fallimento della missione del segretario di stato americano Henry Kissinger. Il ministro egiziano si tratterrà nella capitale sovietica per due giorni. L'Egitto ha favorito la diplomazia dei piccoli passi del segretario di stato americano e i sovietici si sono mostrati risentiti per essere stati lasciati fuori dal tentativo di giungere a una composizione con la mediazione di Kissinger.

Risoltosi in un fallimento l'intervento di Kissinger, l'Egitto si è unito alla Siria per chiedere una sollecita ripresa della conferenza di pace sospesa nel dicembre del 1973. I sovietici chiedono da tempo la riconvocazione della conferenza e l'appello più recente e autorevole in tal senso è stato quello del primo ministro Kossighin durante la visita di una delegazione irachena, cinque giorni or sono.

Oggi Gromiko ha ricordato che l'Unione Sovietica vuole che la conferenza di Ginevra sia preceduta da seri preparativi che ne assicurino il successo. Gromiko è sembrato anche assumere un atteggiamento più conciliante nei confronti d'Israele quando, pur parlando di aggressione israeliana, ha soggiunto «il pericolo maggiore in Medio Oriente risiede nel fatto che territori arabi continuano a essere occupati da Israele». L'Unione Sovietica favorisce una composizione del conflitto mediorientale che «garantisca il diritto di tutti gli stati della regione, Israele incluso, all'esistenza, all'indipendenza, al progresso». Non sempre i governanti e la stampa ufficiale sovietica avevano menzionato specificamente il diritto di Israele di continuare a esistere.

Il ministro degli esteri sovietico ha poi affermato che le buone relazioni tra Unione Sovietica ed Egitto non debbono essere causa di preoccupazione per alcuno, in quanto tali relazioni hanno obiettivi pacifici. Gromiko ha appoggiato ancora una volta le richieste dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» inclusa quella per la partecipazione dell'OLP alla conferenza di Ginevra, per la creazione di uno stato nazionale palestinese.

(A. P.)

COME VENGONO FATTI SPARIRE I «DISSIDENTI» NELL'URSS

PSICHIATRA RUSSA CONFERMA L'USO POLITICO DEI MANICOMI

Repressioni del «KGB» contro esponenti di «Amnesty international»

Ginevra, 19

Una psichiatra di Leningrado, che è riuscita recentemente a lasciare l'URSS, ha ieri accusato le autorità sovietiche di far scomparire i dissidenti in istituti psichiatrici a volte anche «per una decina d'anni». E' questa la prima volta che un medico psichiatra sovietico fornisce la sua testimonianza in Occidente su tale questione. La specialista sovietica è la dottoressa Marina Voikhanskaya, che insieme al marito Viktor Fainberg, egli stesso internato per oltre cinque anni in un ospedale psichiatrico, e allo scrittore dissidente Viktor Nekrassov partecipano a un convegno organizzato a Ginevra dall'organizzazione «Amnesty international» sul tema «L'etica medica e gli abusi della psichiatria per fini politici».

Prima del simposio, che è cominciato oggi, la dottoressa Marina Voikhanskaya ha tenuto ieri sera una conferenza stampa affermando tra l'altro che è impossibile valutare il numero dei dissidenti che scompaiono segretamente negli istituti psichiatrici sovietici. Si tratta di una prassi «estremamente comoda» per le autorità, e la dottoressa ha criticato quei medici nell'URSS che si astengono dal prendere posizione sul problema. Quando un'importante visitatore straniero è atteso nell'URSS, ella ha riferito, gli ospedali sovietici ricevono «decine o centinaia di persone socialmente pericolose». Ella stessa ha detto di aver visto una scheda in cui si affermava: «Il malato si sente bene, ma la sua casa si trova sulla strada che dovrà essere percorsa dal corteo del Presidente Nixon».

Il marito della dottoressa, Viktor Fainberg, che è stato autorizzato ad emigrare in Israele l'anno scorso, e lo scrittore Nekrassov hanno poi attirato l'attenzione sul caso di un noto «internato», il matematico Leonid Plyush, di Kiev, le cui condizioni suscitano gravi preoccupazioni in seguito al trattamento psichiatrico cui è stato sottoposto: egli non può più parlare, non si interessa più di nulla ed è «straordinariamente dimagrito».

Proprio alla vigilia di questo convegno il KGB (polizia segreta) si è scatenato a Mosca contro gli esponenti sovietici dell'organizzazione: la polizia ha arrestato il segretario di «Amnesty international», Andrei Tverdokhliebov, di 35 anni, facendo minuziose perquisizioni e sequestrando documenti nella sua abitazione e in quelle del presidente del gruppo, il fisico Valentin Turcin, e di un aderente, Vladimir Albrecht. A Kiev è stato arrestato lo scrittore Nikola Rudenko, anch'egli di «Amnesty international». Dal 27 dicembre si trova in prigione un altro membro, Serghiei Kovaliov.

L'accademico Sakharov, che da anni è il principale animatore della campagna per la difesa dei diritti umani nell'URSS, ha stigmatizzato l'azione della polizia, auspicando un'energica risposta dell'opinione pubblica internazionale. «In tutto il mondo — ha detto — le attività di "Amnesty international" godono di grande rispetto e appoggio. Tanto maggiore è perciò il disgusto per la persecuzione dei suoi aderenti nel nostro paese».

La sezione sovietica di «Amnesty international» — la quale conduce un'azione internazionale per la liberazione o un trattamento umano dei prigionieri politici nei diversi paesi — fu costituita nel settembre scorso, con una ventina di persone. Presidente fu nominato Valentin Turcin, un fisico di valore licenziato anni fa dal lavoro per aver fatto una dichiarazione in difesa di Sakharov.

Benché l'Unione Sovietica non riconosca «Amnesty international», l'organizzazione ha accettato l'affiliazione del gruppo sovietico. Da allora Valentin Turcin ha più volte fatto sapere che egli non riceve più la corrispondenza inviatagli dall'estero in relazione con l'attività di «Amnesty international».

Ferma la preparazione del «vertice» comunista

Belgrado, 19

Secondo fonti attendibili a Belgrado, la preparazione del vertice comunista europeo, previsto per l'autunno prossimo, avrebbe subito la settimana scorsa a Berlino Est una battuta d'arresto a seguito di divergenze tra le delegazioni di vari partiti comunisti riuniti nella capitale della RDT.

Le divergenze di punti di vista, secondo le stesse fonti, sono emerse durante la riunione tenuta dall'8 al 10 aprile tra i rappresentanti di 28 partiti comunisti impegnati nella fase preparatoria del vertice. Sembra che il Partito di unità socialista (comunista) della Germania Orientale abbia presentato durante la riunione un progetto di documento finale per il vertice, documento di carattere sia politico sia ideologico, la cui adozione avrebbe imposto ai partiti comunisti europei una rigida unità d'azione.

(Ansa - Afp)

VIOLENTI ATTACCHI CONTRO IL LEADER DELLA PRIMAVERA PRAGHESE

Ora l'accusa a Dubcek è di deliberato tradimento

Non gli si perdona la pubblicazione della sua lettera al Parlamento

Praga, 19

Continua in Cecoslovacchia la campagna contro Alexander Dubcek. L'organo del partito «Rude Pravo» rivolge oggi al leader della «primavera di Praga» l'accusa di «deliberato, consapevole tradimento» in relazione alla nota lettera inviata al Parlamento e pubblicata in Occidente. Lo stesso segretario del PC, Gustav Husak ha dato il via mercoledì agli attacchi contro Dubcek definendolo un traditore che dovrebbe far le valige e andarsene all'Ovest a meno che non capisca di doversi attenere alle leggi come qualsiasi altro cittadino.

Il giorno dopo, Dubcek veniva attaccato dal capo dei sindacati Karel Hoffmann e dal ministro dell'interno Jaromir Obzina, mentre la stampa Cecoslovacca cominciava a pubblicare lettere di critica all'ex segretario del partito che, ridotto alla condizione di semplice cittadino, lavora attualmente presso l'amministrazione forestale slovacca a Bratislava. «Rude Pravo» scrive che la pubblicazione sui giornali occidentali delle memorie di Josef Smrkovsky, il defunto presidente del Parlamento strettamente legato a Dubcek, e della lettera di quest'ultimo, nonché di altre non meglio precisate «divagazioni» rientra «in piani di azione diretti contro la distensione internazionale».

«Quale che siano l'interesse materiale, il desiderio di alimentare una gloria screditata e altri motivi che hanno condotto alla lettera e alle memorie, la conseguenza di questi fatti resta obiettivamente la stessa: tradimento, civico e politico, non ingenuità e ignoranza ma deliberato, conscio tradimento», scrive il giornale. La lettera di Dubcek non è stata pubblicata in Cecoslovacchia e «Rude Pravo» dice che sebbene fosse stata formalmente indirizzata al Parlamento con la data dell'ottobre 1974 «è divenuto chiaro che il suo autore o i suoi spalleggiatori la intendevano per un indirizzo completamente diverso: reazionari internazionali, propaganda borghese, nemici del socialismo e del nostro paese, a questo corrisponde il suo spirito antisovietico, controrivoluzionario. Una lunga compilazione di notorie calunnie contenute nella lettera somiglia come due gocce d'acqua alla normale produzione di famigerati mestatori anticomunisti sul terrore poliziesco, le violenze, la bancarotta della nostra economia e della nostra politica sociale».

(Ap)

DOCUMENTO A MADRID SULLA RICONCILIAZIONE

I VESCOVI DELLA SPAGNA: LO SCIOPERO È UN DIRITTO

Madrid, 19

La conferenza dei vescovi spagnoli, in un documento sul tema della «riconciliazione», suggerisce tra i mezzi intesi a promuovere una maggiore armonia nella società che si consenta ai lavoratori «senza timore di rappresaglia e con piena responsabilità di difendere i loro interessi professionali e di partecipare alla vita economica della nazione». Il documento suggerisce inoltre un più ampio riconoscimento legale del diritto dei lavoratori «ad associarsi ed agire liberamente in associazioni autenticamente rappresentative».

I vescovi dicono inoltre che le iniziative intese a creare adeguate strutture e istituzioni politiche in Spagna devono essere sostenute dalla ferma volontà di superare «gli effetti dannosi» della guerra civile che «sono ancora causa di seri ostacoli a una piena riconciliazione tra fratelli». Le generazioni che non vissero la guerra civile chiedono — dice il documento — «sufficiente generosità» dalle autorità in modo che «uniti nella speranza noi tutti possiamo costruire un futuro più giusto».

Perché si facciano progressi verso la riconciliazione, nel rispetto dovuto alle «giuste esigenze dell'ordine pubblico», un riconoscimento più concreto di tutti i diritti della persona umana e dei gruppi sociali è indispensabile; «consideriamo un dovere — affermano i vescovi — che i diritti di riunione, parola e associazione siano garantiti in modo efficace. Questo è il modo adeguato per eliminare la tentazione di risolvere i problemi della convivenza politica attraverso formule violente».

Il documento sollecita pure la revisione della legge sullo sciopero in modo da garantire ai lavoratori la difesa dei loro interessi e diritti.

ARRESTATI DUE CAPI DEI MONTONEROS

COMPLOTTO IN ARGENTINA PER UCCIDERE PINOCHET?

Buenos Aires, 19

Le autorità argentine avrebbero scoperto e sventato un complotto per attentare alla vita del capo della giunta militare cilena, generale Augusto Pinochet, in occasione della sua breve visita in Argentina, nella giornata di ieri.

Secondo due giornali — l'influente «La Nacion» e il quotidiano «Ultima Hora» — l'esistenza di questo complotto è stata rivelata dallo stesso ministro dell'interno, Alberto Rocamora, conversando con i giornalisti. Rocamora avrebbe detto di non essere ancora in possesso di tutti i particolari, e di non poter neanche indicare se il complotto era diretto contro Pinochet, la signora Peron o entrambi. I due capi di stato si sono incontrati per circa sei ore ieri, nella base dell'aeronautica militare argentina di Moron, vicino a Buenos Aires, fortemente presidiata da forze dell'esercito e della polizia.

Organizzatori del complotto sarebbero i due esponenti del movimento guerrigliero dei «Montoneros», costituito da peronisti di sinistra, arrestati giovedì nei pressi della base di Moron. Si tratta di Juan Carlos Dante Gullo, e Dardo Cabo. D'altra parte in una deposizione fatta ieri alla camera sul terrorismo in Argentina e del Cile di «accelerare dichiarato che attualmente circa 1100 persone si trovano in stato di arresto nel quadro dello stato d'assedio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

OCCASIONE vende privato vicinanze ospedale infantile piano alto vista mare soleggiatissimo 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo ogni comfort. Telef. 731021 oggi, giorni feriali 19 in poi. 43649 S

OCCASIONISSIMA Tiepolo panoramicissimo libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta 20.800.000 vendesi urgentemente. Telef. 767993. 43816 S

OPICINA in complesso residenziale privato vende bellissimo appartamento. Telef. 211726. 23483-1 S

OPICINA privato vende piccola costruzione tipo chalet con 1000 mq. Telefonare 211726. 23483 S

PALLADIO Rossetti palazzina nuova pronta consegna salone due stanze cucina due bagni poggiolo; altro piccolo con 2 stanze servizio 19 milioni. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

POLESINI appartamenti in villini 4 stanze cucina doppi servizi giardino; altro con mansarda vendiamo. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

PRIVATO vende paraggi piazza Hortis incantevole vista mare golfo sesto piano salone stanza cucina bagno ripostiglio poggioli. Telef. 30915. 72046 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere saloncino cucina terrazza ripostiglio garage zona Valmaura. Telefonare 827054. 43437 S

PRIVATO vende appartamento Fiera salone stanza cucina bagno ripostiglio box rifiniture accurate. Telefonare 759093. 43762 S

PRIVATO vende appartamento nuovo zona Baiamonti tutti comfort telefono 825641. 43705 S

PRIVATO vendo casa carsica libera 7 vani 1100 mq terreno vista bellissima San Martino del Carso. Tel. 212246 13 alle 16 anche dopo le 20. 23383 S

PRIVATO vende 5000 mq terreno zona carsica. Tel. 745104 ore 12-15. 23499 S

ATA CONTATORI SPESE RISCALDAMENTO Telefono 768305

PRIVATO vende primo ingresso 3 camere panoramico posto macchina 25.000.000. Tel. 31686. 43802 S

RIGOLATO vendesi rustico trasformabile in 2-4 appartamentini piv fienile 2200 mq 22 milioni. Telef. 61061 pomeriggio. 23593 S

S. GIOVANNI 14 milioni 2 stanze stanzetta grande cucina luminoso 95 mq. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 S

S. PASQUALE casa nuova camera soggiorno cucinino cameretta vendesi libero. Telefonare 793090. 72040 S

SISTIANA palazzine inizio costruzione, cucina, soggiorno, 2 stanze, grandi poggioli, conforts, posti macchina, mutui e facilitazioni pagamento, 35644 CIVIDIN & SERPO s.a.s., Canalpiccolo 2. 38 S

SISTIANA pronto ingresso ampia scelta appartamenti mansarda vista mare panoramicissimi privato vende contanti. Telef. 200283 ore 18-20. 43780 S

TERRENI Noghere Farnei S. Rocco Stramare edificabili altri industriali vendonsi piccoli lotti, telefonare mattinata 731117. 72026 S

TERRENI Basovizza Padriciano Fernetti adatti per roulotte e pic nic alberati appezzamenti da 750 mq a 10.000 vendesi telef. 731117 mattinata. 72024 S

TERRENO Opicina progetto approvato dodici appartamenti vendesi. Telefonare 37702 feriali. 23591 S

TERRENO costruibile mq 2000 vista mare altipiano vendesi. Tel. 0481-5668. 23584 S

TERRENO Gabrovizza non costruibile vendesi lotti tel. 211441 ore 16-19. 72020 S

TERRENO 2000 mq con chalet Gabrovizza vendo. Tel. 37915. 23570 S

TERRENO carsico 1600 mq strada pianeggiante vendo. Telef. 37915. 23570 S

TERRENO vendesi 3518 mq Padriciano piano verde L. 2500 metro quadro. Tel. 811470, 53210. 43686 S

TIGOR privato vende appartamento signorile occupato box giardino. Telefonare 411889. 43491 S

UDINE appartamento centralisimo 9.o piano panoramico, camera matrimoniale, soggiorno, bagno, ripostiglio, cucina, 3 terrazze, cantina, libero vendesi esclusi intermediari. Telefonare 5083 Gorizia dalle 15 alle 17. 6198 S

UNIVERSITA' Vecchia cinque stanze servizi fronte parco privato vende Telefono 51860. 43805 S

VALDIRIVO prontingresso, nuovo, 3 stanze, servizi separati, adatto anche ufficio, piano secondo, 35644 CIVIDIN & SERPO s.a.s. 38 S

VENDESI appartamento via Ovidio due stanze soggiorno doppi servizi ampia terrazza vista mare giardino privato garage. Mutuo approvato libero fine anno. Telefonare ore pasti 422324. 23586 S

VENDESI adatta investimento palazzina nuova zona verde panoramica appartamenti 3 stanze cucina ampie terrazze garage. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43840 S

VENDESI moderno appartamento centralissimo Gorizia, 90 mq circa. Tel. 86941. 6199 S

VENDESI casa panoramica sette appartamentini uno libero 30.000.000. Telefonare 762370. 43815/3 S

VENDESI bellissimo appartamento primo ingresso zona Stadio tre stanze cucina comfort. Telefonare 762370. 43815/1 S

VENDESI appartamentino Vergerio. Telefonare 747239. 23566 S

VENDESI affittasi camera cucina gabinetto bagno giardinetto pianoterra centralnafta paraggi Giardino Pubblico inintermediari, telefonare ore 9-12 764031. 23514 S

VENDESI o affittasi locale 28 mq occasione paraggi S. Giusto. Telefonare 724565. 23465 S

VENDO a privato villetta altipiano con ampio giardino. Tel. 410142. 23373 S

VENDO casetta altipiano panoramica giardino terrazza Cassetta SPI 1 V. 23510 S

VENDO accogliente casetta Servola S. Lorenzo 3 mattinata. 43711 S

VENDO terreno panoramico zona Muggia, tel. 272072. 72034 S

VENDONSI centralissimi tre appartamenti liberi II p. salone stanza cucina comfort. Telefonare 762370 43815/2 S

VIA Navali appartamento completamente restaurato 2 stanze cucinino bagno riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 35111. 350 S

VIA REVOLTELLA vendonsi box casa nuova informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 23602 S

VILLINO fronte mare Muggia pronto giugno possibilità mutuo vendo cambio con appartamento terreno. Telef. 31348, 420531. 43653 S

ZONA industriale Francovez seminuovo matrimoniale soggiorno stanzetta ripostiglio servizi vende ALABARDA telefono 730051. 43497 S

ZONA Monfalcone vendesi in nuova costruzione II piano con mansarda mq 280 rifiniture lusso recintato. Tel. (0481) 777939 ore 19-20. 23418 S

XX Settembre 2 stanze stanzetta cucina comfort vendesi libero facilitazioni. Immobiliare Crispi 9. 43814 S

Z. IMPREDIL vende appartamenti varie grandezze attici nonché piccolo adatto ufficio prossima consegna v. Palladio prezzo da 19.000.000 mutui 70% via S. Francesco 11 tel. 790582. 43581 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili grande parco via Romagna e zona piazza Vico. Telefonare 413333. 292 S

Z.Z.Z. IL problema dell'appartamento va discusso: esponeteci le vostre necessità, siamo a disposizione con un serio e aggiornato piano di vendita per appartamenti primo ingresso ogni comfort, di prossima consegna in zona panoramica semicentrale. Studio Tecnico via Crispi 30 ore 16-19.30 tel. 731318. 23471 S



TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A. GRADO Pineta mesi estivi affittasi vicino mare soggiorno matrimoniale cameretta 5 posti letto più 2 vasta terrazza posto macchina. Tel. 794320, 773564. 71864 T

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

AFFITTASI Dobbiaco giugno luglio appartamento nuovo arredato ogni confort due stanze letto soggiorno telefonare 421291. 23572 T

BELLARIA Rimini, Hotel Laura, tel. 0541-44141, ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200. Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

BELLARIA — Alberghi Torino e Tre Pini — Tel. 0541/4464-7 - 44291. Al centro, 30 m. spiaggia, ogni confort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

CATTOLICA — Hotel Terminus - Pensione Arizona - Tel. 962318. 20 m. mare traquilli, camere servizi, apertura pasquale, gestione propria, prezzi convenienti. Interpellateci.

CATTOLICA — Hotel Columbia — Tel. 0541/961493. Sulla spiaggia, confortevolissimo, menu scelta, servizio primordine, giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici. Sconti bambini. 5785 T

CESENATICO - Villamarina — Pensione Ancora, moderna, tranquilla conforts, camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000. Luglio 21-31/8 4700 - 1-20/8 5500 completa. Tel. 0547/86380. 5680 T

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel. (0578) 4395, centrale, piscina, giardino. Maggio-giugno 8000. 6020 T

GRADO Pineta appartamento affittasi telefonare 773564 appure 794320. 72036 T

GRADO Pineta centro affittasi appartamento 5 posti letto, da giugno a settembre. Tel. 53403. 43077 T

MILANO Marittima — Hotel Brasil Tel. 0544/91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare. Appartamenti. Menù alla carta, parcheggio. Pensione completa: Maggio 6500. Giugno - Settembre 7500. Luglio - Agosto 10.000 compreso anche IVA. Prop. Direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

MILANO Marittima — Hotel Sonia Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500. Media 5500. Alta 6500 compl. 5965 T

MINI appartamento Pesolo Lido affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 212721. 43011 T

MILANO Marittima — Hotel Arcadia Tel. 0544/92080 - 0376/615320. Dirett. mare, camere servizi ottima cucina Bassa 6000 - 6500. Alta 8000 - 8500 complessive. 5887 T

MILANO Marittima — Hotel Franca. Moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20/6 5000. 21/6 25/8 7500. 26/8 e Settembre 5000 compl. anche IVA. 5675 T

MISANO Mare — Hotel Bristol — Tel. 0541/615461 — Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500. Media 5500 completa. 5643 T

OCCASIONI al mare — Vediamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio Vendite Riviera. viale Trieste Gatteo Mare. Tel. 86661. 5903 T

RICCIONE — Hotel Ariston — 80 m mare, rinomata cucina, gite, divertimenti nel prezzo. Bassa 5200. Luglio, 21-31/8 6800. Tel. 0541 - 601205. 5771 T

RICCIONE — Hotel Foscolo — Tel. 0541/41610 — Vicino mare, familiare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Bassa 4000. Alta 5500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

SAPPADA affittasi monovano 5 posti letto con servizi cucinino. Telefonare 744615. 43406 T

RICCIONE — Pensione Sombrero - Tel 0541/42244, vicino mare confort camere servizi. Bassa 3500/4000. Alta 4500/5000 sconti bambini. Gestione propria. 5677 T

RIMINI — Hotel Amsterdam — viale R. Elena Tel. 0541/27025 Vicino mare, conforts, camere servizi, ottimo trattamento. Prezzi modici, sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI - Marebello - Pensione Lieta Tel. 0541/32481, fermata filobus 24 vicina mare, parcheggio, camere servizi, cucina romagnola. Bassa 3800/4000. Luglio 4500. Agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi. Riccione. 5678 T

RIMINI — Hotel Airone - Tel. 0541/48348 fronte mare, moderno, camere servizi, balcone, bar, soggiorno, parcheggio, trattamento eccellente. Prezzi vantaggiosi, richiedete nostra offerta speciale. 5897 T

RIMINI - Marebello — Hotel Morfeo Tel. 33322. 100 m. mare camere con senza servizi. Bassa 3000/3300. Luglio 3600/3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIMINI MAREBELLO — HOTEL NAVONA di Santarini Sergio — Tel. 33312 — moderno, pochi passi mare, camere, servizi, balcone, telefono, autoparco. Bassa 3700/4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI — Pensione Lunik, via Prati Tel. 81281. Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Bassa da L. 2900 IVA compresa, sconto bambini. 5782 T

RIMINI - Rivazzurra — Hotel San Remo. Tel. 32464. Viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-Sett. 3500 - Luglio 4200. Agosto 5500. Sconto bambini fino 30 per cento. 5642 T

RIVIERA Abruzzo — Hotel Palace — Tortoreto (Te) — Via Calombo. Modernissimo, prima linea, camere servizi, giardino, tennis, parcheggio, spiaggia privata. Maggio-giugno-settembre pensione completa 4900. Telefono 0861/78166. 5888 T

ROMA. Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik. 5119 T

SAPPADA affitto alloggio villa cucina giardino, bambini esclusi, mese intero. Ginnastica 31, Cimenti. Telefono 791292. 43093 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9000 autentiche proposte matrimoniali esaltata stampa più qualificata e Rai-tv; inviamovela gratuitamente; unica istituzione insignita Premio Italia 1974. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5110 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

48ENNE divorziato con figlio decenne conoscerebbe scopo matrimonio casalinga affettuosa 40enne. Cassetta 23 U SPI Trieste. (23486 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

AGENZIA Matrimoniale LA VOSTRA STELLA telefonare Trieste al 763714 72030 U

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Tel. 38742 esclusivamente ore 16-20. 43026 V

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo chiaroveggente bioritmi chirologia consultatelo telefonate 30131 Hotel Corso. 43717 V

DICHIARAZIONI redditi massime garanzie. Per appuntamento telefonare 68234 ore 9-12. 43832 V

OTTIMA famiglia inglese residente Bath Inghilterra cerca ragazza alla pari per un anno. Per informazioni ore pasti telefono 412340. 23536 V

STELLA Chiromante Udine Trieste telefonare 763714. 72032 V

TOMBA libera cedesi uno o più posti, telefono 34583. 43713 V

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955